

# RASSEGNA STAMPA

*venerdì 6 dicembre 2024*



**PROVINCIA  
DI FROSINONE**

*Il presidente  
dott. Luca Di Stefano*



# CIOCIARIA

## EDITORIALE OGGI



Quotidiano della provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVII - N.337  
Venerdì 6 dicembre 2024

In vendita obbligatoria con **IL TEMPO** 1,50€

### L'intervista

**Diurni: formazione e competenze per invertire il trend**

Pagina 3



### Frosinone

**Via Marittima Slitta il ritorno al doppio senso**

Pagina 11



### Serie B

**Greco: «Bisogna continuare ad essere umili»**

Pagina 30

# Il Natale nero di Stellantis

**Cassino Plant** Comunicazione sui nuovi fermi produttivi a partire da lunedì, le tute rosse rientreranno il 7 gennaio. Gli scioperanti hanno manifestato davanti all'ingresso merci, rallentamenti alla produzione. Le storie degli operai

— Era nell'aria e ieri è arrivata la conferma: Stellantis ha comunicato una fermata collettiva per tutto lo stabilimento nelle giornate dal 9 al 20 dicembre. A seguire il 23, 24, 27, 30, 31 dicembre e 2 gennaio verranno coperte in ordine da ferie e par anno 2023/24. Inoltre la festività del patrono Sant'Amasio del 23 gennaio verrà anticipata al 3 gennaio. Al momento il rientro delle tute rosse, dopo un mese di stop, è previsto per lunedì 7 gennaio ma si ipotizzano nuove e ulteriori comunicazioni.

Intanto, anche ieri tre ore di blocco dell'ingresso merci da parte degli scioperanti delle ditte esterne a un passo dal licenziamento. Tre ore passate al grido di "vogliamo lavorare", con i tir di fronte e forti rallentamenti all'interno dello stabilimento. Poi si sono spostati tutti all'ingresso due per continuare la battaglia e incrociare le dita in vista dell'incontro al ministero del 17 dicembre. Varie le storie dei lavoratori, dalle difficoltà per i mutui al matrimonio "rimandato" fino alla difficoltà a raccontare il dramma ai propri figli.

Pagine 14 e 15

### Frosinone Ieri il servizio straordinario congiunto nelle zone più a rischio



## Controlli interforze Pugno duro contro i reati

A PAGINA 13

Polizia e carabinieri durante uno dei controlli ieri nella parte bassa del capoluogo ciociaro, nella zona della Stazione

### All'interno

**L'inchiesta Ecobonus Seicento indagati per truffa**

Pagina 18

**Veroli Quarto furto a casa del politico Gianfranco Rufa**

Pagina 23

**Morolo Sequestro di rifiuti alla G.N. Ecology**

Pagina 25

**Ceccano Stipendi a rischio in Comune Cgil in campo**

Pagina 26

**Anagni** Sversamento nel fiume di sostanze provenienti dalla vecchia condotta dell'ex Videocolor

## Scarichi abusivi e schiuma nel Sacco

Sospetti sugli scarti non depurati di qualche azienda della zona. Indagano i carabinieri forestali

Pagina 22



La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

**SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE  
DISOSTRUZIONI CANAL JET  
VIDEO ISPEZIONI  
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE  
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR  
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI  
DI INQUINAMENTO O CONFINANTI  
NOLEGGIO WC CHIMICI**



www.fravilsrl.it



**CONTATTACI**

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



**VETRERIA  
PELLINO  
GIUSEPPE**

Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584





**Faccia a faccia Miriam Diurni nella redazione di Ciociaria Oggi: «Stellantis dia risposte sul futuro dello stabilimento cassinate»**

## L'INTERVISTA

CORRADO TRENTO

Preoccupazione per il futuro di un territorio che per cambiare narrazione ha bisogno di una spinta decisiva in termini di attrattività. Che poi vuol dire creare le condizioni affinché i giovani possano restare in Ciociaria. Ma anche determinazione a investire proprio sui giovani, in termini di competenze e di formazione. Miriam Diurni è stata protagonista dell'intervista nella rubrica Zapping-Economia di Ciociaria Oggi (è disponibile in versione integrale sul canale YouTube del nostro quotidiano). Già presidente della Territoriale di Frosinone di Unindustria, fa parte della squadra esecutiva dell'associazione di categoria. È anche membro del consiglio nazionale di Confindustria, presidente del cda della Carmesi. Inoltre è presidente della Fondazione Its Meccatronico del Lazio. L'abbiamo intervistata.

**Allora Diurni, impossibile non partire da quanto sta accadendo a Stellantis. In questo territorio c'è lo stabilimento di Piedimonte San Germano.**

«Intanto parliamo della crisi di un intero settore, l'automotive. A livello europeo e mondiale. Un settore in profonda trasformazione. I numeri dicono che le vendite dell'elettrico non decollano. I costi elevati? Certo. Ma ci sono pure altri fattori. Per esempio, per i giovani la macchina non rappresenta più uno status symbol. Mentre invece per le generazioni passate la patente era un grande obiettivo, appena compiuti i 18 anni. Oggi i ragazzi preferiscono altri mezzi di mobilità. E siccome la loro priorità è quella di essere "connessi" continuamente con la Rete, si orientano per il treno o per altro. Se guidi una vettura non puoi essere "connesso". Attenzione, questo è un elemento importante».

**Le dimissioni di Carlos Tavares da amministratore delegato e la discesa in campo diretta di John Elkann come vanno lette? Stellantis cerca un'interlocuzione con il Governo in un momento cruciale e decisivo?**

«Sicuramente Carlos Tavares non era simpatico: né al Governo né ai mercati. Oggi l'immagine di un brand è molto condizionata dal proprio leader. Detto questo, sicuramente Stellantis cerca un'interlocuzione. Aspettiamo gli sviluppi. Le priorità sono: salvaguardare i livelli occupazionali,

# «Il rilancio passa dalle competenze e dalla formazione»



Miriam Diurni, dirigente di Unindustria, ma anche presidente della Fondazione Its Meccatronico del Lazio

li, la produzione, l'indotto».

**Veniamo allo stabilimento del cassinate e al relativo indotto: gli ammortizzatori sociali in deroga sono in scadenza. C'è il rischio di ricadute sociali forti?**

«In situazioni come queste il rischio di ricadute sociali importanti c'è sempre. I lavoratori non vanno abbandonati: questo è l'imperativo categorico. Poi è necessario capire una volta per tutte il futuro dello stabilimento cassinate. E questo dovranno dirlo i nuovi vertici di Stellantis. È assolutamente necessario conoscere i

piani dell'azienda. Anche se dovesse essere stato previsto un ridimensionamento. Naturalmente noi tutti ci auguriamo il contrario, vale a dire che ci sia un rilancio della produzione e dell'occupazione. Ma è fondamentale sapere la verità».

**Una riconversione del sito sarebbe ipotizzabile? E come si farebbe per l'indotto?**

«Infatti il punto è proprio questo. Se per indotto intendiamo la componentistica, naturalmente una riconversione sarebbe più complessa. Se invece per indotto ci riferiamo ai servizi, è sicura-

mente più semplice. In ogni caso, qualora dovesse concretizzarsi uno scenario del genere (mi riferisco alla riconversione), diventerebbe centrale la formazione».

**Il Green Deal impone regole rigide in Europa. Quanto influisce questo elemento sulla crisi dell'automotive e sulla difficoltà di competere sui mercati con modelli asiatici prodotti e venduti a costi nettamente minori?**

«Il Green Deal va ripensato. Peraltro una transizione verso l'elettrico così drastica (e rigida) non tiene conto delle abitudini. È un processo difficile da gestire e al quale abituarsi. Penso per esempio al tema dei rifornimenti per le lunghe distanze. Poi indubbiamente esiste un tema di competitività: anche altri prodotti che provengono dall'Asia hanno costi minori rispetto al mercato europeo. Infine, non giriamoci troppo intorno: quante famiglie (peraltro con l'attuale situazione economica) possono permettersi di acquistare un'auto elettrica?».

**Stazione Tav. Se ne continua a parlare ma al momento non ci sono né progetti né risorse. Quanto però servirebbe al territorio?**

«Un'infrastruttura del genere avrebbe sicuramente un impatto simile a quello dell'autostrada. L'elemento importante sarebbe il collegamento veloce e diretto di questa provincia con il Nord Italia e il Nord Europa. Inoltre dobbiamo necessariamente guardare in prospettiva».

**Vale a dire?**

«Oggi il mondo del lavoro richiede competenze alte e formazione continua. L'elemento fondamentale di un territorio è l'attrattività: l'Its Meccatronico fa questo, l'Università pure. Ma per far restare i giovani talenti in Ciociaria, oppure per riportarli e per attrarne altri, è fondamentale avere collegamenti all'altezza. Con Milano, con Torino, con Berlino, con Parigi. Una Stazione Tav rappresenterebbe una svolta. Ma a questo punto davvero occorre cambiare marcia. E ripeto: l'infrastruttura va necessariamente pensata come opera di bacino».

**Senta Diurni, per una donna è ancora più complicato scalare i vertici aziendali e associativi?**

«Per una donna è sempre più complicato. Ad ogni livello. Servono il triplo dei sacrifici e dei risultati. Ma si può fare, diciamo così».

**Sottolinea: «Le vendite dell'elettrico non decollano. È un dato di fatto»**

**Aggiunge: «Far restare i giovani talenti in Ciociaria. È la sfida da vincere»**



**CONSORZIO  
INDUSTRIALE  
DEL LAZIO**

COMUNE	PROGETTO
San Giovanni Incarico	Incrocio SR 182 con SP 257
Esperia	Messa in sicurezza sede stradale
Casalvieri	Messa in sicurezza sede stradale
San Vittore nel Lazio	Messa in sicurezza sede stradale
San Giorgio a Liri	Opere di Urbanizzazione
Villa Santa Lucia-Aquino	Manutenzione Straordinaria accessi
Villa Santa Lucia	Strada accesso Depuratore
Cassino	Collettore zona industriale Cassino
Piedimonte San Germano	Messa in sicurezza cavalcavia SR 6- FCA
Cervaro	Rotatoria SR 6 Casilina - Cervaro
Sant'Apollinare	Rotatoria Sant'Apollinare
Colfelice	Messa in sicurezza sede stradale
Belmonte Castello	Messa in sicurezza sede stradale
Alatri	Realizzazione Rotatoria SR 214/SR 155
Ripi	Messa in sicurezza svincolo SR 6 via Casilina
Morolo	Realizzazione Rotatoria Ponte sul Sacco - SP 122
Ceprano	Messa in sicurezza sede stradale - via Caragno
Fontana Liri	Sistemazione accessi stradali
Sora	Realizzazione di strada - via Ferrazza
Ferentino	Adeguamento strada ASI n 7
Isola del Liri	Completamento strada - ex CRDM
Patrica	By Pass viario Morolense Monti Lepini
Veroli	Realizzazione Parcheggio pubblico di scambio
Ceccano	Realizzazione Rete Fognaria Colle San Paolo
Frosinone	Lavori di sistemazione Asse Attrezzato

## LATINA-ROMA

COMUNE	PROGETTO
Roma - loc. Castel Romano	Impianto di Depurazione Potenziamento Videosorveglianza
Roma - loc. Santa Palomba	Messa in sicurezza sede stradale
Aprilia	Impianti di pubblica Illuminazione Fotovoltaico - Videosorveglianza
Cisterna di Latina	Completamento e attivazione Acquedotto Consortile - Adeguamento e completamento Viabilità Videosorveglianza
Sermoneta - Latina Scalo	Completamento area artigianale e Implementazione impianto depurazione Videosorveglianza
Latina	Videosorveglianza
Pontinia - loc. Mazzocchio	Implementazione impianto di depurazione Videosorveglianza
Fondi	Variante SS. Appia
Formia	Opere completamento Castagneto
Minturno	Opere completamento Penitro

## RIETI

COMUNE	PROGETTO
Rieti - Città Ducale	Manutenzione straordinaria strade
Fara in Sabina - Monte Libretti	Opere di Urbanizzazione
Borgorose	Adeguamento viabilità infrastrutture
Fara in Sabina	Opere di Urbanizzazione via dei Cavalli



**39 OPERE  
PER IL LAZIO**

Un piano d'intervento per lo sviluppo e l'ammodernamento delle aree industriali del Lazio. Il Consorzio Industriale del Lazio è pronto a far partire un piano d'intervento da oltre 45 milioni di euro per favorire lo sviluppo regionale.

 [www.consorziolazio.it](http://www.consorziolazio.it)

 [www.facebook.com/consorzioindustrialelazio](https://www.facebook.com/consorzioindustrialelazio)

 [www.instagram.com/consorzioilazio](https://www.instagram.com/consorzioilazio)

<b>COMUNE</b>	<b>PROGETTO</b>
San Giovanni Incarico	Incrocio SR 182 con SP 257
Esperia	Messa in sicurezza sede stradale
Casalvieri	Messa in sicurezza sede stradale
San Vittore nel Lazio	Messa in sicurezza sede stradale
San Giorgio a Liri	Opere di Urbanizzazione
Villa Santa Lucia-Aquino	Manutenzione Straordinaria accessi
Villa Santa Lucia	Strada accesso Depuratore
Cassino	Collettore zona industriale Cassino
Piedimonte San Germano	Messa in sicurezza cavalcavia SR 6- FCA
Cervaro	Rotatoria SR 6 Casilina - Cervaro
Sant'Apollinare	Rotatoria Sant'Apollinare
Colfelice	Messa in sicurezza sede stradale
Belmonte Castello	Messa in sicurezza sede stradale
Alatri	Realizzazione Rotatoria SR 214/SR 155
Ripi	Messa in sicurezza svincolo SR 6 via Casilina
Morolo	Realizzazione Rotatoria Ponte sul Sacco - SP 122
Ceprano	Messa in sicurezza sede stradale - via Caragno
Fontana Liri	Sistemazione accessi stradali
Sora	Realizzazione di strada - via Ferrazza
Ferentino	Adeguamento strada ASi n 7
Isola del Liri	Completamento strada - ex CRDM
Patrica	By Pass viario Morolense Monti Lepini
Veroli	Realizzazione Parcheggio pubblico di scambio
Ceccano	Realizzazione Rete Fognaria Colle San Paolo
Frosinone	Lavori di sistemazione Asse Attrezzato

# Pd, il “risiko” delle correnti

**Verso il congresso** Quella di Francesco De Angelis non sarebbe una candidatura alla segreteria di “trattativa” Rete Democratica, Base Riformista e l’area della Schlein studiano le contromosse. Ecco gli scenari possibili

## L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ E adesso che succede? È questa la domanda che circola all'interno del Pd provinciale dopo che Francesco De Angelis si è preso qualche giorno di riflessione prima di sciogliere la riserva a proposito della richiesta di AreaDem (la sua corrente) di concorrere per la segreteria provinciale. In realtà De Angelis appare intenzionato ad accettare. E nel partito sono tutti consapevoli che la sua non sarebbe una candidatura di “trattativa”. Ecco perché le altre componenti sono chiamate a rispondere in fretta. Considerando pure che i tempi sono ormai stretti: a fine anno termina il tesseramento, il 7 gennaio 2025 dovranno essere presentate le candidature.

Sabato si riunirà l’area che fa riferimento diretto alla segreteria nazionale Elly Schlein. L'intenzione sembra essere quella di procedere con l'indicazione di Danilo Grossi. La consigliera regionale Sara Battisti sta analizzando la situazione nella sua interezza. Lei è la referente di Rete Democratica. Le opzioni sul tavolo sono diverse. C'è la possibilità di un confronto con Francesco De Angelis per capire i margini che ci sono per un'intesa che porti ad un congresso unitario. Ma come dicevamo prima, se Francesco De Angelis ufficializzerà il suo impegno diretto per la segreteria, non tornerà indietro. Uno scenario di un nome “ter-



Sara Battisti



Antonio Pompeo



Danilo Grossi



Francesco De Angelis nel corso della riunione di AreaDem

zo” che metta d'accordo tutti non c'è. L'ipotesi di un accordo sulla governance rimane obiettivamente difficile da pronosticare. Se invece si andrà ad un congresso di confronto (o di conta, dipende dai punti di vista), allora il nome di Rete Democratica sarebbe quello del segretario uscente Luca Fantini. Sul piano delle possibili alleanze interne, Sara Battisti sonderà sicuramente il terreno sia con Base Riformista di Antonio Pompeo che con la corrente della Schlein. Per quanto concerne Base Riformista, finora Pompeo non ha scoperto le carte. L'ex presidente della

**L'unità interna non è affatto scontata Variabili, scenari e manovre**

mera, al Senato e alla Regione.

Non a caso Francesco De Angelis, durante il suo intervento alla riunione di AreaDem, ha detto: «Apriremo un confronto con tutti. Con le altre sensibilità presenti nel Partito Democratico e con le altre forze del centrosinistra. Con un'unità vera. Perché se stiamo insieme dobbiamo condividere un progetto e in questo caso sono necessarie le condizioni politiche e non quelle personali. Ecco perché non esiste alcuna conta, ma casomai un confronto. Noi dobbiamo avere rispetto per le idee altrui e chiedere rispetto per le nostre, senza mai dimenticare che portiamo tutti la stessa maglietta, quella del Pd». E ancora: «La nostra forza sarà quella di essere inclusivi e di riunire tutte le forze migliori. E allora cominciamo vincendo a Ceccano e prepariamoci agli appuntamenti che verranno. Noi dobbiamo tornare al governo della Regione e del Paese, anche perché la destra sta dimostrando tutti i suoi limiti».

In ogni caso il risultato dell'unità interna non è affatto scontato. Il Pd provinciale si avvia ad un congresso nel quale la volontà di una resa dei conti è forte e diffusa. In particolare tra AreaDem di Francesco De Angelis e Rete Democratica di Sara Battisti. Fino allo scorso maggio entrambi facevano parte di Pensare Democratico, correntone fondato da De Angelis. Ecco perché la sfida ha il sapore del “derby”. ●

# Acqua, la necessità di un servizio "esteso"

Da Bruxelles Convegno organizzato da Nicola Proccaccini  
Il confronto sul futuro punta sul superamento della divisione per province



A destra il convegno di ieri organizzato nella sede del Parlamento europeo di Bruxelles a cura dell'autoproduttore di FROSINONE Nicola Proccaccini  
FOTO: RICCARDO STEFANELLI

L'EVENTO  
TODOROTTEVA

Conservare e valorizzare la risorsa idrica Latina e Frosinone protagonisti a Bruxelles, in un convegno organizzato dal parlamento europeo di Fratelli d'Italia Ecr, Nicola Proccaccini. Un dibattito che ha acceso i riflettori sulla gestione della risorsa e del servizio idrico nei due ambiti ottimali, anche la necessità di investimenti ma anche la presenza di coscienza di quanto sia ormai indispensabile allargare i territori in cui gli operatori si muovono. Sono alcuni degli spunti più interes-

santi emersi ieri negli interventi del convegno. Insieme a Nicola Proccaccini, si sono confrontati i sindaci di Latina e di Frosinone, Mattilde Celentano e Riccardo Mastrangeli, il presidente della Provincia di Latina, Gerardo Stefanelli e il consigliere provinciale di Frosinone, Andrea Velardo. Diversi i relatori tecnici che sono intervenuti: Rudy Gargano, dell'Università di Cassino, Francesco Bureati, responsabile dell'area idrica di Acea Spa, Cinzia Marzoli, presidente di Acquainta Spa, Luigi Urbani, dirigente dell'Egato Ato5, Marco Giordano, Irmo Lombardi

, Amministratore delegato di Acquainta Spa, Roberto Coccoza, amministratore delegato di Acea Spa. Ad introdurre i lavori, Nicola Proccaccini, parlamentare europeo di FdI. «La risorsa idrica va valorizzata, non sprecata e va considerata alla luce dei cambiamenti climatici. Siamo davanti a desertificazione da un lato e ad alluvioni e fenomeni di cui non possiamo esserne impattati, dall'altro. La complessità dell'argomento necessita di un approfondimento e questo evento va in questa direzione. Ricordo da sindaco quando a Terracina ci fu il collasso della Pontina, che



Alcune immagini del convegno di ieri. In alto: Nicola Proccaccini, presidente della Provincia di Latina; Stefano Velardo; in basso: Mattilde Celentano, Latina; Riccardo Mastrangeli (Frosinone)

Per avere maggiori costi contenuti servono sforzi maggiori

fini per inghiottire chi si trovava in quel momento lì, persona non ritrovata. Fenomeni di questo tipo stanno diventando più frequenti ed è nostro compito trovare le giunte contromisure». Il dibattito successivo si è mosso proprio su questa direttrice. Il presidente della Provincia di Latina Gerardo Stefanelli ha sottolineato come «servono una mole di investimenti che non possono essere garantiti solo dalla tariffa. Perché c'è necessità di fare molto di più. Tanto che molti investimenti li abbiamo garantiti col Parr. Abbiamo necessità di un'autorità di controllo che abbia risorse e personale suffi-

ciente per assicurare un controllo puntuale. Egato 4 non ha nulla di tutto questo, contrariamente a Egato 5 che è riuscito a strutturarsi molto meglio». Anche il consigliere provinciale di Frosinone Andrea Velardo ha insistito «sulla necessità di potenziare il ruolo di controllo degli Egato, che devono diventare enti autonomi a tutti gli effetti». Molto eloquente l'intervento del professor Rudy Gargano dell'Università di Cassino, «in Italia si perde più del 42% nelle reti cittadine. Il problema principale è legato alla vetustà della rete idrica, delle tubature. Hanno più di 30 anni. An-

drebbe sostituire l'intera rete delle tubature. Economicamente non è finanziariamente perseguibile in breve tempo. È necessaria quindi una riorganizzazione del sistema idrico in distretti di distribuzione. Bisogna continuare con gli investimenti per sostituire tubature in gran parte ammalorate». In generale, tutti gli interventi hanno puntato su questo aspetto: reti malandate, necessità di investimenti cospicui e di allargare il numero degli utenti, rivedendo di fatto l'attuale schema che nel Lazio vede il servizio articolato con un gestore in ogni provincia. «

Sottolineata anche la necessità di un vero potenziamento degli enti d'ambito



42%

Secondo uno studio Isat circa il 42% dell'acqua potabile si perde a causa delle condizioni in cui si trova la rete idrica

# I sindaci compatti: cambiare è necessario

Il punto Mastrangeli e Celentano guardano avanti  
La necessità di reti idriche migliori nel Lazio Sud

GLI INTERVENTI

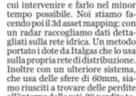
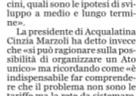
Il Lazio Sud ha bisogno di reti idriche migliori e di investimenti mirati al miglioramento del servizio idrico. Ma bisogna fare di più anche arrivando a cambiare o meglio semplificare, l'attuale normativa di settore. Sono alcuni degli aspetti sollevati ieri a Bruxelles dai sindaci di Latina e Frosinone, Mattilde Celentano e Riccardo Mastrangeli nei loro interventi.

Il primo cittadino ciociaro ha detto: «Siamo di fronte a un momento di grande cambiamento climatico e rispetto al quale è necessario studiare le opportune contromisure». È la gestione dell'acqua rientra a pieno titolo nel discorso di un adeguamento delle infrastrutture idriche. Problema reale è quello delle risorse idriche e dobbiamo migliorare la situazione della dispersione e al contempo tenere calmerie le tariffe per i cittadini.

Nelle prossime settimane a Frosinone presenteremo un nuovo piano di investimenti in cui sarà centrale il ruolo della digitalizzazione», ha concluso.

La sindaco pontina ha invece rilevato come «abbiamo la necessità di dare una organizzazione migliore alla normativa di sistema e credo che questo convegno ha dato un contributo importante. Viviamo un momento di profondo cambiamento, non soltanto per un diverso assetto societario, ma anche a livello di governance. Un cambiamento che è iniziato in piena pandemia, in un momento delicatissimo per le comunità ma anche per il sistema del nostro Paese».

Il sindaco di Frosinone ha detto: «Abbiamo investito in resilienza, con un piano di investimenti da 2,2 miliardi di euro, con opere in parte ancora da appaltare, oltre in



**Marzoli:**  
«Bisogna intervenire in un sistema per permetta di sostenere i costi»

# Coccoza: le aggregazioni sono indispensabili

Presenti al convegno anche gli amministratori di Acea Ato 5 e Acquainta

TECNICI

«Le aggregazioni sono indispensabili», amministratore delegato di Acea Ato5 Roberto Coccoza non ha dubbi in merito a un tema che ha detto chiaramente ieri al convegno di Bruxelles. «E' vero in un momento di cambiamento profondo. Riduzione sensibile della risorsa idrica e non siamo stati ancora in grado di recuperare questa riduzione. In più c'è un sensibile calo demografico. In Italia, nono-

stante le polemiche, c'è una tariffa tra le più basse d'Europa e questo comporta il fatto che il servizio non è all'altezza, perché mancano gli investimenti adeguati. I gestori attualmente anticipano gli investimenti, i costi che poi non vengono recuperati completamente. Non sono più prevedibili delle aggregazioni, perché bisogna fare economie di scala: più utenti più investimenti in grado di denunciarla tariffa».

Ma non è la parola l'amministratore delegato di Acquainta Marco Lombardi, che ha fatto il punto rispetto agli investimenti del gestore idrico positivo rispetto all'ammontamento delle tariffe. «Il software che abbiamo in-



Roberto Coccoza, Acea Ato 5

31/10/2024 - 12:06:00 - 06:12:37:729

# Acqua, la necessità di un servizio “esteso”

Da Bruxelles Convegno organizzato da Nicola Procaccini

Il confronto sul futuro punta sul superamento della divisione per province



A destra il convegno di ieri organizzato nella sede del Parlamento europeo di Bruxelles a cura dell'eurodeputato di Fdi/Ecr Nicola Procaccini

FOTO ROBERTO SILVINO

## L'EVENTO

TONJORTOLEVA

Conservare e valorizzare la risorsa idrica. Latina e Frosinone protagoniste a Bruxelles, in un convegno organizzato dal parlamentare europeo di Fratelli d'Italia Ecr, Nicola Procaccini. Un dibattito che ha acceso i riflettori sulla gestione della risorsa e del servizio idrico nei due ambiti ottimali, sulla necessità di investimenti ma anche la presa di coscienza di quanto sia ormai indispensabile allargare i territori in cui gli operatori si muovono. Sono alcuni degli spunti più interes-

santi emersi ieri negli interventi del convegno.

Insieme a Nicola Procaccini, si sono confrontati i sindaci di Latina e di Frosinone, Matilde Celentano e Riccardo Mastrangeli, il presidente della Provincia di Latina, Gerardo Stefanelli e il consigliere provinciale di Frosinone, Andrea Velardo. Diversi e relatori tecnici che sono intervenuti: Rudy Gargano, dell'Università di Cassino, Francesco Buresti, responsabile dell'area idrica di Acea SpA, Cinzia Marzoli, presidente di Acqualatina SpA, Luigi Urbani, dirigente dell'Egato Ato5, Marco Giordano Irmo Lombar-

di, Amministratore delegato di Acqualatina Spa, Roberto Coccozza, amministratore delegato di Acea SpA.

Ad introdurre i lavori, Nicola Procaccini, parlamentare europeo di Fdi. «La risorsa idrica va valorizzata, non spreca e va considerata alla luce dei cambiamenti climatici. Siamo davanti a desertificazione da un lato e da alluvioni e fenomeni di cui non ricordavamo l'impatto, dall'altro. La complessità dell'argomento necessita di un approfondimento e questo evento va in questa direzione. Ricordo da sindaco quando a Terracina ci fu il collasso della Pontina, che

finì per inghiottire chi si trovava in quel momento lì, persona mai ritrovata. Fenomeni di questo tipo stanno diventando più frequenti ed è nostro compito trovare le giuste contromisure». Il dibattito successivo si è mosso proprio su queste direttrici. Il presidente della Provincia di Latina Gerardo Stefanelli ha sottolineato come «servono una mole di investimenti che non possono essere garantiti solo dalla tariffa. Perché c'è necessità di fare molto di più. Tanto che molti investimenti li abbiamo garantiti col Pnrr. Abbiamo necessità di un'autorità di controllo che abbia risorse e personale suffi-

**Per avere investimenti maggiori e costi contenuti servono allargamenti**

ciente per assicurare un controllo puntuale. Egato 4 non ha nulla di tutto questo, contrariamente a Egato 5 che è riuscito a strutturarsi molto meglio». Anche il consigliere provinciale di Frosinone Andrea Velardo ha insistito «sulla necessità di potenziare il ruolo di controllo degli Egato, che devono diventare enti autonomi a tutti gli effetti».

Molto eloquente l'intervento del professor Rudy Gargano dell'Università di Cassino. «In Italia si perde più del 42% nelle reti cittadine. Il problema principale è legato alla vetustà della rete idrica, delle tubature. Hanno più di 30 anni. An-

drebbe sostituita l'intera rete delle tubature. Economicamente non è finanziariamente perseguibile in breve tempo. È necessaria quindi una riorganizzazione dei sistemi idrici in distretti di distribuzione. Bisogna continuare con gli investimenti per sostituire tubature in gran parte ammalorate». In generale, tutti gli interventi tecnici hanno puntato su questo aspetto: reti malandate, necessità di investimenti cospicui e di allargare il numero degli utenti, rivedendo di fatto l'attuale schema che nel Lazio vede il servizio articolato con un gestore in ogni provincia. ●

 **42%**

● Secondo uno studio Istat circa il 42% dell'acqua potabile si perde a causa delle condizioni in cui si trova la rete idrica

# I sindaci compatti: cambiare è necessario

## Il punto Mastrangeli e Celentano guardano avanti La necessità di reti idriche migliori nel Lazio Sud

### GLI INTERVENTI

Il Lazio Sud ha bisogno di reti idriche migliori e di investimenti mirati al miglioramento del servizio idrico. Ma bisogna fare di più anche arrivando a cambiare o meglio semplificare, l'attuale normativa di settore. Sono alcuni degli aspetti sollevati ieri a Bruxelles dai sindaci di Latina e Frosinone, Matilde Celentano e Riccardo Mastrangeli nei loro interventi.

Il primo cittadino ciociaro ha detto: «Siamo di fronte a un momento di grande cambiamento climatico e rispetto al quale è necessario studiare le opportune contromisure. E la gestione dell'acqua rientra a pieno titolo nel discorso di un adeguamento delle infrastrutture idriche. Problema reale è quello delle risorse idriche e dobbiamo migliorare la situazione della dispersione e al contempo tenere calmierate le tariffe idriche per i cittadini. Nelle prossime settimane a Frosinone presenteremo un nuovo piano di investimenti in cui sarà centrale il ruolo della digitalizzazione» ha concluso.

La sindaca pontina ha invece rilevato come «abbiamo la necessità di dare una organizzazione migliore alla normativa di sistema e credo che questo convegno ha dato un contributo importante. Viviamo un momento di profondo cambiamento, non soltanto per un diverso assetto societario, ma anche a livello di governace. Un cambiamento che è iniziato in piena pandemia, in un momento delicatissimo per le comunità ma anche ricco di opportunità, grazie al Piano nazionale di ripresa e resilienza, con un piano di investimento di 54 milioni di euro, con opere in parte ancora da appaltare, altre in



**Cinzia Marzoli**,  
presidente  
Acqualatina



**Prof Rudy Gargano**  
(Università  
Cassino)



**Marco Lombardi**,  
ad Acqualatina



**Francesco Buresti** (Egato5)



corso di realizzazione e altre ultime. Ma cerchiamo di cogliere, oggi qui a Bruxelles, con questo contributo al confronto offerto dall'onorevole Procaccini, quali sono le ipotesi di sviluppo a medio e lungo termine».

La presidente di Acqualatina Cinzia Marzoli ha detto invece che «si può ragionare sulla possibilità di organizzare un Ato unico» ma ricordando come «è indispensabile far comprendere che il problema non sono le tariffe ma la rete da sistemare. Bisogna inventarsi un sistema per sostenere gli investimenti, perché il gestore, sia esso in house o con socio industriale, non ce la fa, è evidente». Sulla stessa linea anche Francesco Buresti dell'Ato 5 che ha detto: «Le tariffe coprono l'80% degli investimenti. La gestione dovrebbe essere organizzata su territori più ampi, non su scala provinciale come è oggi». ● T.O

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Marzoli:**  
**«Bisogna inventarsi  
un sistema che  
permetta di sostenere  
i costi»**

# Cocozza: le aggregazioni sono indispensabili

Presenti al convegno anche gli amministratori di Acea Ato 5 e Acqualatina

## I TECNICI

«Le aggregazioni sono indispensabili». L'amministratore delegato di Acea Ato5 Roberto Cocozza non ha dubbi in merito e lo ha detto chiaramente ieri nel convegno di Bruxelles. «E' vero è un momento di cambiamento profondo. Riduzione sensibile della risorsa idrica e non siamo stati ancora in grado di recuperare questa riduzione. In più c'è un sensibile calo demografico. In Italia, nono-

stante le polemiche, c'è una tariffa tra le più basse d'Europa e questo comporta il fatto che il servizio non è all'altezza, perché mancano gli investimenti adeguate. I gestori attualmente anticipano gli investimenti, i costi che poi non vengono recuperati completamente. Non sono più prescindibili le aggregazioni, perché bisogna fare economie di scala: più utenti più investimenti. Ma non possiamo demonizzare la tariffa».

Ha preso poi la parola l'amministratore delegato di Acqualatina Marco Lombardi, che ha fatto il punto rispetto agli investimenti del gestore idrico pontino rispetto all'ammodernamento delle reti.

«Il software che abbiamo in-



Roberto Cocozza, Acea Ato 5

stallato e stiamo installando con Pnrr serve a individuare le perdite e a intervenire così tempestivamente per risolvere i problemi. Non è la panacea, ma certamente serve a trovare il punto esatto in cui intervenire e farlo nel minor tempo possibile. Noi stiamo facendo poi il 3d asset mapping: con un radar raccogliamo dati dettagliati sulla rete idrica. Un metodo portato i dote da Italgas che lo usa sulla propria rete di distribuzione. Inoltre con un ulteriore sistema, che usa delle sfere di 60mm, siamo riusciti a trovare delle perdite all'interno delle reti, 28 perdite totali di cui 6 elevate e 2 medie» ha concluso l'ingegner Lombardi. ●

# Per i giovani uno spazio per fiorire

**L'incontro** A Cittadella Cielo un incontro dedicato ai ragazzi e alle sfide che sono chiamati ad affrontare  
Spunti di riflessione e di dibattito con don Davide Banzato, padre Emiliano Antenucci e Alfredo Altomonte

## L'EVENTO

ARIANNA CASTALDI

■ A Cittadella Cielo un incontro dedicato ai giovani, alle difficoltà e alle sfide che incontrano nella società odierna. Ma anche alle opportunità che bisogna garantire loro. Mercoledì scorso, nella sede di Nuovi Orizzonti, Alfredo Altomonte e padre Emiliano Antenucci, autori del libro "Nati per fiorire" e don Davide Banzato, autore del libro "Un pezzo di cielo solo per te" hanno offerto spunti di riflessione e dialogo esplorando i temi principali dei libri, con preziose testimonianze e la partecipazione e attiva del pubblico, a conferma dell'importanza di creare spazi di dialogo.

«Come comunità educante - ha sottolineato don Davide Banzato - abbiamo un'importante responsabilità. Noi adulti abbiamo il dovere e il compito di dare delle possibilità ai giovani». L'assistente spirituale di Nuovi Orizzonti ha ricordato inoltre come l'associazione, da trent'anni, accoglia giovani che vengono da diversi disagi importanti, sottolineando come le statistiche e i numeri in proposito siano in aumento, soprattutto nelle fasce d'età più basse. «Sono dati allarmanti - ha rimarcato - Ma andando anche nelle scuole a fare prevenzione, riscontriamo che nel momento in cui si intercettano in un modo autentico. dando loro delle alternative, i giovani sfruttano le possibilità. Hanno delle po-



**Approfonditi i temi dei libri "Nati per fiorire" e "Un pezzo di cielo solo per te"**

tenzialità meravigliose, immense - ha aggiunto - Le prospettive ci possono essere, ci sono, siamo noi che dobbiamo favorirle. Quando si parla cuore a cuore con i ragazzi, loro si aprono. Se ci si mette un po' allo stesso livello, nell'autenticità, proprio i ragazzi, i giovani che sono abituati a questo mondo virtuale e anche di fake, sono più sensibili, più percettivi e su quello si mettono poi in cammino».

La testimonianza del sacerdote

ha messo in luce l'importanza di spazi di aggregazione e di percorsi, come quelli che vengono realizzati a Cittadella Cielo, che non solo insegnano competenze, ma creano luoghi in cui i giovani si sentono accolti e valorizzati. Un esempio è rappresentato dal corso "Ciak si gira", attivo da diversi anni, in cui i ragazzi imparano a utilizzare gli strumenti audiovisivi. «Alcuni di loro - ha raccontato don Davide, si sono poi specializ-

Un momento dell'incontro a Cittadella Cielo, con don Davide Banzato, padre Emiliano Antenucci e Alfredo Altomonte  
FOTO MASSIMO SCACCIA

zati e hanno trovato lavoro, creando format televisivi. Ecco - ha concluso - bisogna dare delle opportunità. Poi loro mettono a frutto i talenti».

Padre Emiliano Antenucci ha portato un messaggio di speranza e fede, parlando della centralità dei giovani nel progetto di Dio. «Noi dobbiamo essere visionari. I giovani sono il futuro - ha detto - Il futuro della Chiesa, il futuro della umanità. Dio è giovane, e allora dobbiamo essere anche noi giovani, soprattutto nel cuore e nella vita. Allora, credo che sia un messaggio del Vangelo della gioia, del Vangelo della pace, del Vangelo che cambia gli occhi, la vita, del Vangelo che fa sorridere i giovani - ha concluso - Nessuno è a caso al mondo, su ogni giovane c'è un grande progetto, un grande sogno d'amore di Dio da realizzare».

Alfredo Altomonte ha infine approfondito il tema della gioia come elemento chiave per affrontare le difficoltà della vita. «Spesso confondiamo il momento emotivo con il sentimento. Gli aspetti emotivi sono costanti, sono differenti e variegati, ma se curiamo la parte interiore, ci predisponiamo alla gioia interiore. E allora anche l'incontro con i nostri aspetti di frustrazione esistenziale diventano incontri che possono dare luogo a una dimensione di benessere interiore, che è diverso dal piacere momentaneo e da quegli spazi di felicità, mentre noi vogliamo andare verso la gioia interiore». ●

**Tra le iniziative "Ciak si gira" per imparare a usare gli strumenti audiovisivi**

# Unindustria Giovani, Eugenio Samori presidente

## Il fatto Dice: «Orgoglioso di succedere a Corrado Savoriti» Il responsabile dell'Area di Frosinone è Luca Visca

### LA NOTA

Eugenio Samori è il nuovo presidente del gruppo Giovani imprenditori di Unindustria, l'unione degli industriali e delle imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo. Il mandato è relativo al quadriennio 2024-2028. Raccoglie il testimone da Corrado Savoriti, adesso numero uno di Unindustria Frosinone.

L'assemblea ha votato sia il programma di attività che la squadra di presidenza, composta da due "vice", Virginia Gullotta e Jacopo Recchia, e da quattro presidenti di Area Territoriale: a Frosinone è stato eletto Luca Visca, a Latina Claudia Ciuffo, a Rieti Matilde Pitorri e a Viterbo Matteo Flati. Il gruppo Giovani di Unindustria è composto da im-

prenditori e manager fino a 40 anni di età, appartenenti ai diversi settori produttivi: dall'information technology alla sicurezza, dall'elettronica all'edilizia, dalla logistica ai trasporti. Fino alle aziende metalmeccaniche, alimentari, di consulenza e di comunicazione, finanza credito e assicurazioni, audiovisivo, turismo e tempo libero.

Eugenio Samori, 37 anni, laureato all'Università La Sapienza in management e diritto di impresa, ha poi conseguito un master in professioni economico

**Ha sottolineato:  
«Favorire  
la costituzione  
e lo sviluppo  
di realtà innovative»**

contabili all'Ateneo di Tor Vergata. La sua esperienza lavorativa inizia nel 2012, quando diventa amministratore unico della Safra srl, società tra professionisti che si occupa di consulenza del lavoro principalmente per imprese industriali farmaceutiche e dei settori della gomma, della plastica e metalmeccaniche. Fa parte del gruppo Giovani imprenditori di Unindustria dal 2013. Ha ricoperto i ruoli di vicepresidente e responsabile dell'Area territoriale di Latina. Ha detto Eugenio Samori: «Sono onorato di poter contribuire a scrivere il futuro del gruppo Giovani imprenditori di Unindustria. Abbiamo di fronte un cammino sfidante e uno scenario in cui l'intelligenza artificiale inizia a cambiare il nostro modo di fare impresa. I punti chiave per il nostro operato saranno: promuovere un emenda-



Luca Visca, presidente dei Giovani di Unindustria dell'Area Territoriale di Frosinone

mento per ampliare i limiti di età per l'accesso ai bandi per la nuova imprenditoria da 35 a 40 anni; contribuire alla crescita del sistema degli Its, facilitando il passaggio tra formazione e mondo del lavoro; favorire la costituzione e lo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali innovative, come le startup, contribuendo a creare un tessuto imprenditoriale dina-

mico e più competitivo. Vogliamo inoltre supportare il lavoro del Rome Technopole, che può fungere da punto di incontro per giovani imprenditori e le Università, sui temi dell'innovazione tecnologica. Raccogliendo con responsabilità e orgoglio il testimone lasciato dalla presidenza di Corrado Savoriti».

# L'Its Meccatronico si espande

**L'evento** Ieri la cerimonia di inaugurazione del laboratorio per la fabbrica digitale al polo universitario  
Un importante passo in avanti verso l'innovazione tecnologica e la frontiera della formazione 4.0

## LA NOVITÀ

Un nuovo capitolo per la formazione tecnologica e l'innovazione industriale del Lazio è stato scritto ieri con l'inaugurazione del Laboratorio di Meccatronica Avanzata nel Polo Universitario di Frosinone dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

L'iniziativa, promossa dalla Fondazione Its Meccatronico del Lazio Academy, rappresenta un significativo passo avanti nel percorso di sviluppo della Fabbrica Digitale, un centro dedicato alla progettazione, sperimentazione e produzione di soluzioni meccatroniche avanza-

te.

Il laboratorio è dotato delle più moderne tecnologie e attrezzature, ed è stato pensato per rispondere alle esigenze sempre più urgenti di competenze specializzate nel settore della meccatronica. Questo innovativo spazio di formazione e ricerca è destinato a diventare un punto di riferimento per studenti, ricercatori e professionisti, contribuendo a rafforzare il legame tra mondo accademico, ricerca e industria, e a rispondere alla crescente domanda di innovazione tecnologica nel settore produttivo.

Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato numerosi esponenti del mondo istitu-

zionale e industriale, tra cui il past president della Fondazione Its, Maurizio Stirpe, la Presidente Miriam Diurni, il presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo, il presidente di Unindustria Frosinone Corrado Savoriti, il presidente di Unindustria Cassino Vittorio Celletti, e il presidente della Rete Its Italia Guido Torrielli. Ovviamente presente il rettore dell'Univer-

**Il presidente Miriam Diurni: «Un ulteriore step nella direzione della trasformazione del settore industriale»**

sità di Cassino, Marco Dell'Isola, che ha sottolineato l'importanza di un impegno congiunto tra università, aziende e istituzioni.

«L'inaugurazione di questo laboratorio segna un ulteriore passo verso la trasformazione digitale del settore industriale, ma è anche un'opportunità concreta per studenti e professionisti di entrare in contatto con le tecnologie più avanzate e di prepararsi a una carriera nel mondo dell'industria 4.0» ha dichiarato Miriam Diurni, presidente dell'ITS Meccatronico del Lazio Academy.

Maurizio Stirpe, che ha fortemente voluto e progettato il laboratorio durante il suo man-

dato, ha espresso grande soddisfazione per il risultato raggiunto, sottolineando come grazie al lavoro di squadra tra Its, Università, aziende, scuole, istituzioni si sia riusciti ad ottenere questo importante risultato.

Il nuovo laboratorio ospita sei aree tecnologiche all'avanguardia

Inoltre, la cerimonia ha visto anche il coinvolgimento dell'Accademia di Belle Arti di Frosinone, che ha collaborato nell'organizzazione dell'evento, a testimonianza di un'ampia rete di collaborazioni che mira a integrare diverse competenze e discipline, creando un ambiente stimolante e multidisciplinare.

La creazione del laboratorio si inserisce in un quadro più ampio di sviluppo delle competenze tecnologiche nel Lazio, un'area che sta vivendo una forte spinta verso l'innovazione e la digitalizzazione. In questo contesto, la formazione avanzata rappresenta un pilastro fondamentale per garantire una forza lavoro capace di affrontare le sfide della nuova industria 4.0.

L'apertura del Laboratorio di Meccatronica Avanzata, quindi, non è solo un risultato tangibile per la Fondazione Its, ma un ulteriore contributo al rafforzamento del sistema produttivo e tecnologico del Lazio, con ricadute positive sul piano nazionale. La nuova struttura, infatti, non solo prepara gli studenti a entrare nel mercato del lavoro, ma diventa anche un polo di innovazione che alimenterà la crescita dell'industria del futuro. ●

Pie. Pag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'iniziativa nasce con lo scopo di rispondere alla domanda di competenze qualificate**



Il polo universitario di Frosinone che ospita il nuovo laboratorio

## Ancora blocchi e proteste E la fabbrica si ferma

### Stellantis Anche ieri gli scioperanti hanno paralizzato l'ingresso merci Nuova ondata di stop produttivi, dal 9 dicembre al 7 gennaio tutti a casa

#### LA FOTOGRAFIA

■ Tre ore di blocco dell'ingresso merci, altre cinque al varco "due". Ore passate a gridare «noi vogliamo lavorare», «ce a ribadire che serve «rispetto».

Non conosce confini la protesta dei lavoratori delle ditte esterne addette alla movimentazione e pulizia dei piazzali.

Anche ieri mattina i 150 si sono riuniti a partire dalle 8 davanti al cancello due per protestare e per gridare la loro disperazione per l'imminente perdita del posto di lavoro. Ma anche per ribadire al loro colleghi, le tinte rosse, che il fronte deve essere unico.

Freddo mitito a rabbia, fuoco acceso con materiale legnoso di fortuna, e la decisione di spostarsi verso le 7.30, per il terzo giorno consecutivo al cancello "4", laddove transitano i tir con il materiale necessario alla produzione. Di nuovo le telecamere Rai con una diretta dedicata per dare voce ai padri di famiglia che sono in sciopero dal 19 novembre. E che non hanno la minima intenzione di demordere. Davanti a loro i guardie di sicurezza che non riescono a entrare, almeno fino a quando a metà mattinata non sono tornati davanti al varco "due". Alle loro spalle una fabbrica che ha subito rallentamenti nella produzione.

Poi finalmente il sole si riscaldare il gelo di mattinate dure e fredde con quei camionisti sempre accessi per ribadire la ragione della lotta sinterzibilizzati in una parola: lavoro. E quello che stanno perdendo da quanto Stellantis, tramite una pec, ha annunciato che non intende rinnovare l'appello alla Trasmova (presente in altri stabilimenti italiani) condannando, di conseguenza, anche i lavoratori delle ditte subappaltatrici come Logitech e Teknoservice. Per ora tutte tace sul fronte delle lettere di licenziamento collettivo, gli unici ad averle ricevute da 40 giorni sono lavoratori della De Vria addetti alle pulizie industriali.

Ma il fronte è unico e le speranze sono tutte concentrate sull'incontro ai Minuti del 17 dicembre quando Stellantis, rappresentata da Jean Philippe Imparato così come stabilito da John Elkann, dovrà riferire sul Piano Italia.

«Abbiamo un obiettivo da raggiungere e continueremo la battaglia - ha detto davanti ai suoi colleghi Genaro D'Amico segretario provinciale Uilm - c'è chi li



considera solo numeri, in realtà sono storie, ogni giorno, accadono circostanze che buttano giù uno stato d'animo già a pezzi: c'è chi sta per diventare nonno e rischia di ritrovarsi senza lavoro, c'è chi non riesce più a nascondere questa notizia ai figli, c'è chi non sa più come pagare il mutuo. Ci sono condizioni che fanno male, si stanno attendendo una risposta da Stellantis, speriamo che il 17 possano esserci notizie diverse da quelle di oggi in modo tale che questi lavoratori possano passare un Natale sereno con le loro famiglie.

Non fiducioso che qualcosa accada perché il 17 ci saranno tutti gli attori principali al Minuti, ci sarà Trasmova, ci saranno anche noi, ci sarà soprattutto Stellantis. Per poi aggiungere: «Se noi continueremo a stare davanti ai nostri contesti con gli obblighi di

Stellantis, speriamo che il 17 possano esserci notizie diverse da quelle di oggi in modo tale che questi lavoratori possano passare un Natale sereno con le loro famiglie. Non fiducioso che qualcosa accada perché il 17 ci saranno tutti gli attori principali al Minuti, ci sarà Trasmova, ci saranno anche noi, ci sarà soprattutto Stellantis. Per poi aggiungere: «Se noi continueremo a stare davanti ai nostri contesti con gli obblighi di

Stellantis, speriamo che il 17 possano esserci notizie diverse da quelle di oggi in modo tale che questi lavoratori possano passare un Natale sereno con le loro famiglie. Non fiducioso che qualcosa accada perché il 17 ci saranno tutti gli attori principali al Minuti, ci sarà Trasmova, ci saranno anche noi, ci sarà soprattutto Stellantis. Per poi aggiungere: «Se noi continueremo a stare davanti ai nostri contesti con gli obblighi di

**Occhi puntati sulla riunione prevista per il 17 con i protagonisti**

150

● lavoratori che stanno rischiando lo sciopero nelle aziende di lavoro della fabbrica



■ Senza risposte di accampamento sono le tende, passeremo il Natale insieme



rientro è previsto per martedì 7 gennaio, sempre se non verranno comunicati ulteriori fermi produttivi (così come si verifica).

La mancanza di ordini è la principale motivazione che porta, di continuo, la fabbrica a fermarsi. Scarsissima la produzione: Al 3° semestre è stata di 10.770 unità, determinando una flessione negativa del -47,7% rispetto al 2023, la peggiore nella storia dello stabilimento di Cassino. Lo stabilimento rimane organizzato su un solo turno da inizio anno. L'attuale produzione è rappresentata per il 20% da Giulia, il 53% da Stelio e il 27% dalla nuova Maserati Grecale, prodotta anche nella versione full electric ma gli ordini non hanno rispecchiato le aspettative. La crisi dell'automotive è forte e si sente.

**Questi un mese di stop per le tinte rosse, produzione ai minimi storici**



### Aziende in affanno Emergenza ammortizzatori sociali

■ C'è anche l'emergenza ammortizzatori sociali ad allargare il mondo dell'automotive, troppe le aziende che senza una risposta positiva dovranno dichiarare gli

esuberi. Si parlerà anche di questo all'audizione della commissione "Sviluppo economico" della Regione Lazio in programma per lunedì 9.



## Hanno lato l'anima Il racconto degli operai

### I fatti A gennaio potrebbero essere tutti licenziati Dal matrimonio in programma ai mutui da pagare

#### LE PAROLE

■ Aldo è tra i più anziani dell'azienda Logitech. In caso di licenziamento sarebbe davvero difficile ricollocarsi a una manciata di anni dalla pensione, con un vita lavorativa alle spalle e un futuro "nero" da vantare.

«Stiamo aspettando di capire se rientreremo a lavorare, sono vent'anni che lavoro con questa società e mi mancano 4 o 5 anni alla pensione, in caso di perdita del posto di lavoro sarebbe un disastro», dice lasciando trasparire tutta la delusione per questa assurda situazione.

Luigi è entrato nella Logitech nel 2013 e «qui dentro abbiamo dato l'anima, sotto la pioggia, al freddo e al gelo. Mi occupavo del parco ferroviario delle automobili, ho una compagnia e insieme, stavo preparando il matrimonio ma ci siamo fermati un attimo per capire che cosa succederà da gennaio. Poi aggiunge: «È una delusione per tutti, per chi è prossimo alla pensione, per chi ha 35, 36, 40 anni perché rivediamo, è difficile farci capire che cosa sta succedendo. Speriamo solo in un futuro positivo».

«Ma Valerio lavora in questa azienda, una realtà lavorativa che gli dà un'opportunità - dice crearmi una famiglia, di comprare una macchina, di ristrutturare casa e adesso tutto questo me lo stanno togliendo, mi stanno togliendo la dignità. Arrivare poi in questo periodo natalizio con questa situazione è pesante. Ho una bimba di 6 anni e quando tor-

■ Molti mancano pochi anni alla pensione. Ricollocarsi sarebbe difficilissimo

no a casa mi chiede se sono andato a lavorare o a scioperare, nessuno di noi merita questa situazione». Non si fermavano davanti a nulla, la protesta continuerà a ostruire. «Continueremo il nostro sciopero davanti ai cancelli Stellantis», spiega un altro lavoratore della Logitech, Alessandro - perché rivendichiamo la cosa più giusta e dignitosa che ci sia, il posto di lavoro. Tra qualche mese diventerò nonno e avrò questa fortuna ma, nello stesso tempo, sarò un disoccupato a 57 anni: è una pugnalata al cuore, fa male tornare a casa e non parlare, non riuscire a dire nulla perché la famiglia è enorme, non mi sarei mai aspettato, ne lo né i miei colleghi, di stare in questa situazione bruttissima che non di auguro a nessuno.

■ #vendichiamo la cosa più giusta e dignitosa che ci sia, il posto di lavoro.

Storie di vita che parlano una sola lingua e che raccontano un dramma unico. ■

➤ Per tre giorni al varco "4". Senza sosta

**Rallentamenti alla produzione**  
■ I tir sono entrati in ritardo anche oggi, dalle 7.30 e fino a dopo le 10 gli scioperanti sono rimasti davanti all'ingresso merci a protestare e a manifestare la loro rabbia



Una lotta che non conosce tregua



## Ancora blocchi e proteste E la fabbrica si ferma

**Stellantis** Anche ieri gli scioperanti hanno paralizzato l'ingresso merci  
Nuova ondata di stop produttivi, dal 9 dicembre al 7 gennaio tutti a casa

### LA FOTOGRAFIA

■ Tre ore di blocco dell'ingresso merci, altre cinque al varco "due". Ore passate a gridare «noi vogliamo lavorare», ore a ribadire che serve «rispetto».

Non conosce confini la protesta dei lavoratori delle ditte esterne addette alla movimentazione e pulizia dei piazzali.

Anche ieri mattina in 150 si sono riuniti a partire dalle 5 davanti al cancello due per protestare e per gridare la loro disperazione per l'imminente perdita del posto di lavoro. Ma anche per ribadire ai loro colleghi, le tute rosse, che il fronte deve essere unico.

Freddo misto a rabbia, fuoco acceso con materiale legnoso di fortuna, e la decisione di spostarsi - verso le 7.30 - per il terzo giorno consecutivo - al cancello "4", laddove transitano i tir con il materiale necessario alla produzione. Di nuovo le telecamere Rai con una diretta dedicata per dare voce ai padri di famiglia che sono in sciopero dal 18 novembre. E che non hanno la minima intenzione di demordere. Davanti a loro i grossi mezzi carichi di merci che non riuscivano a entrare, almeno fino a quando - a metà mattinata - non sono tornati davanti al varco "due". Alle loro spalle una fabbrica che ha subito rallentamenti nella produzione.

Poi finalmente il sole a riscaldare il gelo di mattinate dure e sfiancanti con quei megafoni sempre accesi per ribadire le ragioni della lotta sintentizzabili in una parola: "lavoro". È quello che stanno perdendo da quando Stel-



lantis, tramite una pec, ha annunciato che non intende rinnovare l'appalto alla Trasnova (presente in altri stabilimenti italiani) condannando, di conseguenza, anche i lavoratori delle ditte sub-appaltatrici come Logitech e Teknoservice. Per ora tutto tace sul fronte delle lettere di licenziamento collettivo, gli unici ad averle ricevute da 45 giorni sono i lavoratori della De Vizia addetti alle pulizie industriali.

Ma il fronte è unico e le speranze sono tutte concentrate sull'incontro al Mimit del 17 dicembre quando Stellantis, rappresentata da Jean Philippe Imparato così come stabilito da John Elkann, dovrà riferire sul Piano Italia.

«Abbiamo un obiettivo da raggiungere e continueremo la battaglia - ha detto davanti a quei cancelli Gennaro D'Avino segretario provinciale Uilm - c'è chi li

considera solo numeri, in realtà sono storie e, ogni giorno, accadono circostanze che buttano giù uno stato d'animo già a pezzi: c'è chi sta per diventare nonno e rischia di ritrovarsi senza lavoro, c'è chi non riesce più a nascondere questa notizia ai figli, c'è chi non sa più come pagare il mutuo. Ci sono condizioni che fanno male, stiamo attendendo una risposta da Stellantis, speriamo che il 17 possano esserci notizie diverse da quelle di oggi in modo tale che questi lavoratori possano passare un Natale sereno con le loro famiglie. Sono fiducioso che qualcosa accadrà perché il 17 ci saranno tutti gli attori principali al Mimit, ci sarà Trasnova, ci saremo anche noi, ci sarà soprattutto Stellantis».

Per poi aggiungere: «Se noi continueremo a stare davanti questi cancelli con lo stabilimen-

“  
Senza  
risposte ci  
accamperemo  
con le tende,  
passeremo  
il Natale  
insieme  
D'Avino

to chiuso? Staremo qui e, se il 17 le risposte saranno negative, ci accamperemo con le tende, passeremo il Natale tutti insieme, ormai siamo diventati una famiglia».

### La fabbrica chiude i battenti

E, a proposito di blocchi produttivi, verso le 14 di ieri la notizia del lunghissimo stop di quasi un mese che riguarderà lo stabilimento. Stellantis ha infatti comunicato una fermata produttiva da lunedì 9 a venerdì 20 dicembre per le unità montaggio, lastratura e verniciatura. Lunedì 9 al montaggio verrà comandato il personale necessario per svuotamento di alcuni tratti di linee. A seguire il 23, 24, 27, 30 e 31 dicembre e il 2 gennaio verranno coperti in ordine da ferie e par anno 2023/24. Inoltre la festività del patrono Sant'Amasio del 23 gennaio verrà anticipata al 3 gennaio. Al momento il

Occhi puntati  
sulla riunione  
al ministero  
prevista  
per il 17  
con tutti i  
protagonisti

rientro è previsto per martedì 7 gennaio, sempre se non verranno comunicati ulteriori fermi produttivi così come si vocifera.

La mancanza di ordini è la principale motivazione che porta, di continuo, la fabbrica a fermarsi. Scarsissima la produzione. Al 3° semestre è stata di 19.710 unità, determinando una flessione negativa del -47,7% rispetto al 2023, la peggiore nella storia dello stabilimento di Cassino. Lo stabilimento rimane organizzato su un solo turno da inizio anno. L'attuale produzione è rappresentata per il 20% da Giulia, il 53% da Stelvio e il 27% dalla nuova Maserati Grecale, prodotta anche nella versione full electric ma gli ordinativi non hanno rispecchiato le aspettative. La crisi dell'automotive è forte e si sente. ●

**K. Valente**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Hanno dato l'anima

## Il racconto degli operai

**I fatti** A gennaio potrebbero essere tutti licenziati  
Dal matrimonio in programma ai mutui da pagare

### LE PAROLE

— Aldo è tra i più anziani dell'azienda Logitech. In caso di licenziamento sarebbe davvero difficile ricollocarsi a una manciata di anni dalla pensione, con un vita lavorativa alle spalle e un futuro "nero" davanti.

«Stiamo aspettando di capire se rientreremo a lavorare, sono vent'anni che lavoro con questa società e mi mancano 4 o 5 anni alla pensione, in caso di perdita del posto di lavoro sarebbe un disastro», dice lasciando trasparire tutta la desolazione per questa assurda situazione.

Luigi è entrato nella Logitech nel 2013 e «qui dentro abbiamo dato l'anima, sotto la pioggia, al freddo e al gelo. Mi occupavo del carico ferroviario delle automobili, ho una compagna e, insieme, stavo preparando il matrimonio ma ci siamo fermati un attimo per capire che cosa succederà da gennaio». Poi aggiunge: «È una delusione per tutti, per chi è prossimo alla pensione, per chi ha 35, 38, 45 anni perché ritrovare una collocazione non è facile».

Anche Valerio lavora nella stessa azienda, una realtà lavorativa che gli ha dato l'opportunità «di crearmi una famiglia, di comprare una macchina, di ristrutturare casa e adesso tutto questo me lo stanno togliendo, mi stanno togliendo la dignità. Arrivare poi in questo periodo natalizio con questa situazione è pesante. Ho una bimba di 6 anni e quando tor-

**A molti mancano pochi anni alla pensione Ricollocarsi sarebbe difficilissimo**

no a casa mi chiede se sono andato a lavorare o a scioperare, nessuno di noi merita questa situazione».

Non si fermeranno davanti a nulla, la protesta continuerà a oltranza. «Continueremo il nostro sciopero davanti ai cancelli Stellantis - spiega un altro lavoratore della Logitech, Alessandro - perché rivendichiamo la cosa più giusta e dignitosa che ci sia, il posto di lavoro. Tra qualche mese diventerò nonno e avrò questa fortuna ma, nello stesso tempo, sarò un disoccupato a 57 anni: è una pugnalata al cuore, fa male tornare a casa e non parlare, non riuscire a dire nulla perché la ferita è enorme, non mi sarei mai aspettato, ne io né i miei colleghi, di stare in questa situazione bruttissima che non auguro a nessuno

E dalla medesima realtà lavorativa Luca incrocia le dita: «Dobbiamo attendere il 17 per avere qualche notizia da Stellantis, speriamo positiva, altrimenti dal primo gennaio saremo tutti disoccupati.

È una situazione invivibile, a casa i bambini sentono i discorsi tutti i giorni e fanno domande, è difficile fargli capire che cosa sta succedendo. Speriamo solo in un futuro positivo». Come loro anche tutti gli altri, storie di vita che si ritrovano ogni giorno su quei piazzali, di fronte a quello stabilimento dove hanno lavorato per anni non sapendo più nulla del proprio destino lavorativo. Storie di vita che parlano una sola lingua e che raccontano un dramma unico. ● kv

**«Rivendichiamo la cosa più giusta e dignitosa che ci sia, il posto di lavoro»**

# Consiglio fiume. E bagarre

**La seduta** Ben 18 punti all'ordine del giorno, l'assise iniziata alle 16.30 è terminata in tarda serata. Momenti di tensione. **Mozione sulla disabilità, solo tre astenuti.** Sulla Tav parla il sindaco e prova a distinguere le chiacchiere dai fatti

## IL POMERIGGIO

■ Interrogazioni su interrogazioni, poi una lunga serie di riconoscimenti di debiti fuori bilancio derivanti da sentenza.

Vivacità unica. Attacchi frontali tra opposizioni e maggioranza. Attacchi ed epiteti di ogni tipo soprattutto tra il consigliere comunale Evangelista e il sindaco Salera con tanto di citazioni di procedimenti giudiziari. Il clima del consiglio comunale, già teso sin dall'inizio (alle 16.30), ha raggiunto il culmine poco dopo l'inizio quando, di fronte all'ennesimo scontro, si sono "alzate" le tifoserie dell'una e dell'altra parte. Sullo sfondo anche i debiti fuori bilancio e le responsabilità passate. Alla fine la presidente del consiglio Barbara Di Rollo ha dovuto sospendere la seduta. Nonostante lo "stop" ai lavori le discussioni tra le parti sono continuate. Dopo diversi minuti e "urla" si è riusciti a ritrovare la calma.

È stato l'argomento legato ai più deboli ad aver permesso di ritrovare un minimo di serenità.

Iniziativa a favore delle famiglie penalizzante dal provvedimento regionale ad oggetto "disabilità gravissima": ne ha parlato il consigliere Andrea Vizzaccaro: «Con la legge di bilancio 2023 sono stati stanziati, per l'anno 2024, 231, 8 milioni per la disabilità, con un taglio di 250 milioni rispetto all'anno precedente. Venendo ai 700 euro regionali per disabili gravissimi, va rilevato quanto segue. I familiari preferivano avere le 700 euro da poter spendere come meglio credevano, per l'assistenza del disabile, ora devono documentare le spese con fatture o con autocertificazione, in alternativa possono farsi assumere dall'Inps, con regolare contratto, circolare regionale 13.11.24 registro ufficiale n. 1398792, fatta salva, si legge nella suddetta circolare, la verifica di eventuali implicazioni di carattere fiscale. Sul punto due eccezioni: il familiare che ha un Isee basso non opererà mai per l'assunzione, perché questo potrebbe



Un momento dell'assise civica di ieri iniziata alle 16.30

implicare la decadenza da altre sovvenzioni e/o contributi; inoltre nella nuova formula non sarà possibile chiedere il rimborso del trasporto con mezzo proprio, altra incongruenza, così come quella del rimborso per la corrente elettrica, si può chiedere solo il rimborso per la corrente utilizzata per macchinari destinati all'assistenza del disabile, come si fa a quantificare la corrente per tale utilizzo, rispetto al consumo che si ha nell'abitazione anche per altri usi? In definitiva, si fa appello affinché, in primo luogo, vengano destinati, anche dalla Regione, maggiori somme per l'assistenza al disabile grave e in secondo luogo che si continui ad erogare la somma senza vincoli».

Qualificato l'intervento del consigliere Edilio Terranova mentre Buongiovanni ha sottolineato che non si tratti tanto di un

taglio quanto di una richiesta di rendicontazione di personale qualificato, «mi sarei aspettato una relazione sul numero di persone interessate nonché delle proposte concrete, queste famiglie hanno bisogno sia di solidarietà che di concretezza». A rispondergli lo stesso Vizzaccaro. Poi nell'aula è risuonato: «Siamo tutti sensibili, se si vuole trovare un consenso unanime e sviluppare un'azione corale bisognerebbe uscire fuori dalle critiche».

Il consigliere Sebastianelli ha ammesso: «La disabilità deve essere solo aiutata, al di là dell'aspetto politico». La semplificazione della vita alle famiglie nelle parole del consigliere Incagnoli mentre Salera ha ribadito: «Su temi di questo tipo è necessario il sostegno e l'unanimità di tutti». Mozione votata con 17 voti favorevoli e 3 astenuti.

Tre, invece, le mozioni Tav, la

prima quella di Sebastianelli sulla volontà di una stazione a Cassino; la seconda di Incagnoli nuovamente incentrata sulla città come baricentro. Poi la mozione del consigliere Fardelli, presentata da tutti i capigruppo di maggioranza, per impegnare il sindaco al coinvolgimento della consulta per avviare uno studio di fattibilità nel territorio cassinate. È stato proprio lui, Enzo Salera a ribattere: «Ieri c'è stata una commissione regionale del Lazio dove si è capito che, ad oggi, oltre alle tante chiacchiere non esiste nulla». A questo punto, la lettura di stralci dell'articolo dedicato di Ciociaria Oggi. «Non c'è alcuno studio di fattibilità di una stazione Tav nella provincia di Frosinone - ha aggiunto - il resto sono solo chiacchiere e noi rischiamo di andare ad aggiungere chiacchiere a chiacchiere. Dobbiamo stare a temi oggettivi, se noi continuiamo a discutere di una stazione di alta velocità che non è in nessun piano, continueremo a discutere di aria fritta e a mettere in evidenza le divisioni territoriali. Ora dobbiamo fare in modo che la fermata di Cassino debba essere agevolata, se vogliamo ragionare di cose concrete parliamo del progetto della interconnessione sulla città di Cassino piuttosto che delle stazioni. Una interconnessione che permetterebbe di arrivare a Roma in 30 minuti, abbiamo già la stazione con tutti i servizi e tutta l'accessibilità. E poi va convocata la consulta sul problema dell'automotive per essere accolti al dibattito al ministero sul caso Stellanis».

Un momento di pausa e la riunione capigruppo, poi la mozione unica che impegna il sindaco e la giunta al coinvolgimento della consulta e delle istituzioni del territorio, per uno studio di fattibilità su una stazione Tav o interconnessione nel territorio cassinate (improbabile per non dire impossibile). Approvazione unanime. Ma il consiglio è continuato ancora, ben oltre le 22.30, per discutere di tutti e 18 i punti. ●

**Tante le interrogazioni ma anche i riconoscimenti dei debiti fuori bilancio**

**Sull'alta velocità alla fine si è decisa la mozione unica: voto unanime**

# Apostolico lascia: giallo sui motivi

**Il punto** Si è dimesso nei giorni scorsi il giudice originario di Cassino che con la sua sentenza “svuota Cpr” aveva fatto discutere. Tanti i dubbi sul perché della sua decisione: si parla di questioni familiari. Ma il pressing mediatico potrebbe aver influito

## LA VICENDA

Si è dimesso nei giorni scorsi il giudice originario di Cassino che lo scorso marzo con la sua sentenza «svuota Cpr» ha fatto discutere l'Italia intera. La prima che aveva disapplicato il decreto Cutro sui migranti. Ancora tanti i dubbi sui veri motivi della sua decisione. Il plenum del Consiglio superiore della Magistratura ha accolto le dimissioni, una richiesta stata trattata tra le proposte di «particolare urgenza» dalla Quarta commissione. La richiesta di lasciare la magistratura è stata approvata nella seduta del Plenum con una sola astensione.

## Le scelte

La dottoressa, ormai in Sicilia da oltre vent'anni, ha mosso i primi passi nel palazzo di giustizia cassinate. La sua scelta sul ricorso proposto da alcuni tunisini aveva di fatto creato un “caso Apostolico”, diventato terreno di scontro politico più che giuridico.

Il giudice Iolanda Apostolico, lo ricordiamo, ha mosso i primi passi a Cassino. In tribunale ricordano i suoi esordi da praticante. Poi la decisione di trasferirsi a Catania, dove vive da oltre vent'anni. Ma senza dimenticare la città d'origine, dove resta parte della sua famiglia.

Il magistrato cassinate, che a lungo si è occupata di penale,



ha scelto nel corso della carriera il passaggio al civile, nella sezione immigrazione. A far discutere mezza Italia la sua scelta sul ricorso presentato da alcuni migranti tunisini sbarcati a Lampedusa e portati nel centro di Pozzallo.

Iolanda Apostolico avrebbe

**La dottoressa, ormai in Sicilia da anni, ha mosso i primi passi nel palazzo di giustizia cassinate**



**Iolanda Apostolico**, il primo giudice che ha disapplicato il decreto Cutro sui migranti

permesso di soggiorno per protezione speciale, cure mediche e calamità in permesso di soggiorno per motivi di lavoro, introducendo poi una serie di novità che puntano a una stretta sull'immigrazione irregolare. La sentenza è finita al centro di un tale interesse mediatico da spingere il giudice a chiudere, poco dopo il pressing mediatico, ogni profilo social. E a “scompare”. Profilo basso e pochissime uscite pubbliche.

## Le dimissioni

La pratica delle dimissioni è stata portata al Plenum dalla Quarta commissione del Csm. Le dimissioni, si legge nella pratica «avranno efficacia dalla data indicata dal magistrato» ovvero dal prossimo 15 dicembre.

Nessuno conosce i veri motivi della decisione che di fatto hanno portato il magistrato a lasciare e a restare senza lavoro e senza soldi fino all'età pensionabile, anche se avrebbe indicato come ragione della sua scelta «motivi familiari», in base a quanto si apprende in prima battuta. Secondo alcuni colleghi di Apostolico a pesare potrebbe essere stata la sovrapposizione mediatica, una pressione che l'avrebbe molto segnata. Ma restano ancora molti i dubbi sulle reali motivazioni che hanno inciso sulla sua scelta. ●

dichiarato illegittimi i trattenimenti di quattro persone, disapplicando di fatto il decreto del Governo - il cosiddetto decreto Cutro - che prevede il trattamento dei richiedenti asilo nei Cpr. Il decreto Cutro, lo ricordiamo, elimina la possibilità di richiedere la conversione del

# Ecobonus, seicento indagati

**Cronaca** Almeno una decina le persone residenti tra Cassino, Pontecorvo, Sora e Frosinone coinvolte nella maxi inchiesta. Le analisi delle Fiamme gialle napoletane erano partite dall'incrocio dei dati sui moduli inviati per ricevere le agevolazioni

## LE ACCUSE

■ Ci sono almeno una decina di indagati residenti tra Cassino, Pontecorvo, Sora e Frosinone tra i 600 finiti nella maxi inchiesta della Guardia di Finanza di Napoli che avrebbe messo le mani su dichiarazioni ritenute mendaci per conseguire erogazioni pubbliche non dovute. Un dato emerso dalle carte dell'inchiesta aperta su una presunta truffa dell'ecobonus per la quale il Tribunale di Napoli nord ha anche emesso decreti di sequestro preventivo nei confronti di beneficiari dei crediti per le ristrutturazioni edilizie.

Una maxi indagine condotta dalle Fiamme gialle campane, che ha riguardato circa 600 persone residenti in tutta Italia e all'estero, di cui molte nel Sud Pontino (16 di cui ben 13 residenti a Minturno) e una decina in provincia di Frosinone, residenti a Cassino, Pontecorvo, Frosinone e Sora.

Le istanze cautelari di sequestro preventivo però sarebbero addirittura 800, poiché parte degli indagati risulterebbero di fatto rappresentanti legali di più ditte.

Secondo le accuse i coinvolti avrebbero presentato all'Agenzia delle Entrate una documentazione ritenuta non veritiera per poter accedere all'Ace (aiuti alla crescita economica), un credito d'imposta erogato alle società che aumentano il loro capitale, ricevendo uno sconto sulle tasse.

Le verifiche delle Fiamme gialle hanno permesso di individuare una truffa aggravata ai danni dello Stato, per una somma milionaria.

L'incrocio dei dati sui moduli

utilizzati dai beneficiari per richiedere il credito con i valori riferiti ai relativi bilanci di esercizio e ai quadri dichiarativi avrebbe fatto emergere come in realtà numerose aziende avessero indicato di aver conseguito aumenti di capitale mai realizzati, producendo così false attestazioni all'Agenzia delle Entrate.

In alcuni casi, l'analisi dei dati temporali riportati nella stessa pachidermica documentazione, così come l'approfondimento di alcune posizioni, avrebbe confermato una ipotesi illecita. Così le Fiamme Gialle campane sarebbero riuscite a ricostruire circa 800 posizioni relative a società e attività di impresa riconducibili ai 600 indagati, oltre la metà residenti in Campania. Alcuni anche nel Basso Lazio. Tutti ritenuti responsabili del reato di truffa aggravata ai danni dello Stato.

Più nel dettaglio ai 600 indagati - compresi quelli pontini,

frusinati e cassinati - viene contestato di aver riempito i moduli trasmessi all'Agenzia delle Entrate con dati fittizi per ottenere un credito, poi ceduto a terzi, in modo da alimentare il "mercato irregolare" dei crediti fiscali da cedere alle imprese maggiormente esposte con il fisco. In alcuni casi alcuni indagati avrebbero indicato periodi di imposta di fatto inesistenti, addirittura successivi a quello per cui la norma prevedeva la possibilità di fruire del credito.

L'indagine avrebbe inoltre permesso di evidenziare che l'indebita percezione di crediti risultasse sempre inferiore ai 150.000, che rappresenta la soglia necessaria per la certificazione antimafia. E che molti enti rappresentati da alcuni degli indagati, privi di una reale consistenza patrimoniale e senza alcun trascorso imprenditoriale, sarebbero stati solo delle "teste di legno". ● Cdd

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il Tribunale ha anche emesso decreti di sequestro preventivo per i beneficiari dei crediti per ristrutturazioni edilizie**

# “Sora città del Natale”

## Il sindaco: «Venite tutti»

**L'invito** Di Stefano illustra la kermesse e assicura: sarà di livello  
Per la prima volta la ruota panoramica. E tante attrazioni per i bimbi



La presentazione in sala consiliare del programma di “Sora città del Natale”

### FESTIVITÀ FULL IMMERSION

ENRICA CANALE PAROLA

■ Luminarie, presepi, sfilate, artisti di strada, food stand, mostre, spettacoli per bambini, concerti, ruota panoramica, palaghiaccio, mercatini: presentato il cartellone degli eventi natalizi di “Sora città del Natale”, dall’8 dicembre al 6 gennaio.

La sala consiliare ha fatto da cornice alla serata di presentazione, alla presenza del sindaco Luca Di Stefano e di molti componenti della sua squadra. «Credo che quello del Natale a Sora sia un progetto consolidato - ha detto il primo cittadino - Da quando siamo entrati in amministrazione, abbiamo creato un progetto veramente lodevole per la città e per tutto il territorio. Ci sono state migliaia di persone negli anni precedenti. Anche quest’anno ci

saranno addobbi e appuntamenti importanti, sia a livello di luminarie che di attrazioni per i più piccoli. Voglio ringraziare tutte le associazioni che hanno contribuito alla stesura di “Sora città del Natale”. Invito tutti l’8 dicembre per l’inaugurazione perché a mio avviso venire a fare una passeggiata nella nostra città in questo mese così bello per i bambini, per le famiglie, per tutti coloro che vogliono passare una giornata spensierata, è il modo giusto per divertirsi e passare dei bei momenti in una clima natalizio».

«Tra le novità di quest’anno - ha aggiunto Di Stefano - c’è la

**Luminarie  
e appuntamenti  
per richiamare  
visitatori  
dall’intero territorio**

ruota panoramica, per la prima volta nella nostra città, in piazza Indipendenza, e poi la pista di pattinaggio su ghiaccio in piazza Santa Restituta, le luminarie con la casa di “Bing” con l’animazione e poi in tutti i rioni grande festa con le associazioni che hanno creato qualcosa. Inoltre sabato 7 dicembre riapriremo la villa comunale, con giochi completamente nuovi».

Il sindaco punta proprio su “Sora città del Natale” come impulso al rilancio economico e turistico e assicura: «Ci sono tante nuove attrattive che porteranno attenzione sulla nostra città».

La kermesse ha il patrocinio della Regione Lazio, della Provincia di Frosinone, del Comune di Sora, della società Ambiente e Salute Srl, della Dmo Ciociaria Valle di Comino, della Camera di commercio Frosinone-Latina. ●

# Schiuma dagli scarichi abusivi

**L'allarme** Ieri mattina il copioso sversamento nel fiume proveniente dalla vecchia condotta dell'ex Videocolor. La tubazione sfocia nel Sacco dopo aver raccolto gli scarti non depurati di alcune aziende. Indagano i carabinieri forestali



La schiuma affiorata ieri mattina alla base della centrale idroelettrica al confine tra Anagni e Sgurgola

## ANAGNI

ETTORE CESARITTI

■ Schiuma nel fiume Sacco proveniente dagli scarichi abusivi allacciati alla condotta dell'ex Videocolor, indagini in corso.

Ieri mattina, verso le 10, la fuoriuscita di schiuma alla base della centrale idroelettrica posizionata sulla cascata al confine tra i territori di Anagni e Sgurgola formava un vortice sulla superficie delle acque. Il mulinello, a causa del basso livello, si disperdeva allargandosi e fluendo in direzione Sud.

Alcune recenti indagini, svolte con accuratezza dagli agenti del Comando stazione carabinieri forestali di Anagni, hanno consentito di addebitare alla enorme condotta ex Videocolor la provenienza dei liquami, sulla cui natura la Asl ha accertato, analizzando i campioni prelevati da Arpa, preoccupanti sostanze: cloruri 1700/1500 (limite massimo 1200); Bod5 85/210 (40); Cod 400/680 (160); solidi

sospesi totali 270/470 (80); fosforo totale 2/5 (1); azoto ammoniacale 150/300 (15); azoto totale 290/330 (10).

La condotta sfocia nel Sacco dopo aver attraversato una serie di terreni, partendo dalla località Sant'Isidoro. Lungo il suo percorso sono stati collegati attraverso tubazioni non autorizzate gli scarichi di diverse aziende, ed è proprio attraverso l'analisi chimica delle sostanze rinvenute a valle che si cerca di identificare gli untori.

Gli stessi "ranger", oggi coordinati dalla comandante Rossella Iori, grazie agli studi effettuati con l'utilizzo dell'indagine robotica hanno potuto tracciare un quadro completo della ragnatela sotterranea che si è sviluppata

**Le analisi dell'Arpa hanno già evidenziato la presenza nei reflui di sostanze inquinanti oltre i limiti consentiti**

negli anni, accertando l'esistenza di pozzetti e condotte mai collegate agli scarichi.

Una grossa responsabilità va ascritta al mancato funzionamento del mega depuratore ex Asi, oggi della Regione Lazio, oggetto di continui e costosi quanto inutili interventi. L'impianto, pressoché ultimato nel 1992 e in quegli anni oggetto di attenzioni da parte del "Pool mani pulite", non è mai entrato in funzione, nonostante le reiterate passarelle elettorali effettuate dai politici che, all'atto pratico, ignoravano persino l'ubicazione del depuratore. Nel 2017 l'Asi dichiarava il suo completamento e la messa in funzione entro poche settimane, annunciando lo stanziamento di sei milioni di euro per il completamento della linea per il conferimento dei reflui anche civili (Anagni, Sgurgola, Paliano e forse Fiuggi). Ad oggi, nulla di fatto.

Un'industria sollecita, i cittadini implorano, ma l'unico riscontro resta il nulla assoluto da parte della politica. ●



In Comune ci si prepara per una nuova seduta consiliare che sarà molto dibattuta

# Bilancio di previsione giovedì all'esame del consiglio comunale

Gli emendamenti presentati dall'opposizione sono stati già rigettati

**FERENTINO**

**ALDO AFFINATI**

■ La prossima settimana (si svolgerà giovedì 12) il consiglio comunale dovrà approvare il bilancio di previsione 2025-27. Si tratta di un documento economico necessario e importante per le sorti della città, si prevede una seduta "calda". Tra l'altro, l'esecutivo municipale ha già rigettato, nonostante i pareri favorevoli dei responsabili dei settori competenti circa la regolarità tecnica e contabile, i vari emendamenti presentati dalla minoranza, come si evince dalla delibera di giunta che dispone "Di formulare al consiglio comunale la proposta di rigetto dei seguenti emendamenti al bilancio di previsione 2025-27: "Rilancio del centro storico e riqualificazione della passeggiata del Vascello", "Rilancio del centro storico-sostegno alle attività commerciali", "Mensa scolastica e trasporto scolastico-sostegno alle famiglie", "Assistenza specia-

listica nelle scuole"; per ciò che riguarda l'emendamento presentato in data 25 novembre scorso - si legge - risulta non esaminabile, in quanto è del tutto carente nel testo, di parti essenziali come richieste dalle normative contabili e sul quale non possono essere espressi i relativi pareri da parte dei responsabili competenti".

Tra le richieste dell'opposizione c'è quella relativa alla riduzione delle indennità degli organi politici, per dare sostegno alle famiglie in merito ai servizi di mensa scolastica, trasporto scolastico e assistenza specialistica nelle scuole: «Abbiamo proposto - ha illustrato la minoranza - al sindaco e alla sua maggioranza di ridurre del 30% le indennità percepite dagli organi politici e destinarle alle famiglie indigenti, per sostenerle nell'accesso dei propri figli ai servizi scolastici di mensa e trasporto e per potenziare l'assistenza specialistica degli alunni affetti da disabilità». Una proposta che genererà scintille in aula e difficilmente verrà accolta, né oggi né domani, così come in passato, e su questo sono tutti pronti a scommettere, non addetti ai lavori compresi. ●

## Stipendi a rischio, scatta l'allarme

**Comune** La Fp Cgil preoccupata dalla possibilità del dissesto finanziario. L'assemblea tenuta con il personale Sul caso i dirigenti del sindacato Sarzano e Falstaffi chiedono un incontro urgente con il commissario prefettizio

### CECCANO

«L'assemblea del personale del Comune di Ceccano ha restituito un chiaro mandato: il prezzo dell'inchiesta "The Good Lobby" non può e non dovrà essere pagato dalle lavoratrici e dai lavoratori».

Maria Carmen Falstaffi, segretaria responsabile degli enti locali della Fp Cgil di Frosinone e Latina, lancia l'allarme sulla situazione del personale di Palazzo Antonelli e chiede al commissario prefettizio un incontro urgente per affrontare il nodo degli stipendi.

«L'assemblea del 21 novembre, convocata in sinergia con la Cgil di Frosinone-Latina, ha rappresentato un momento significativo nel marasma politico e giudiziario che ha travolta l'amministrazione Caligiore - continua la Falstaffi - Come più volte dichiarato, la nostra organizzazione ha deciso, data la delicatezza e gravità del momento, di non sprecarsi in reboanti dichiarazioni e di mettersi a di-

sposizione dell'amministrazione prefettizia per restituire alle cittadine e ai cittadini un clima di trasparenza e legalità. Il nostro senso di responsabilità è pari alla fermezza con la quale ci assicuriamo che le lavoratrici e i lavoratori del Comune, delle aziende e cooperative appaltatrici non paghino lo scotto più alto di questa nefasta e vergognosa vicenda».

La responsabile di settore della Fp Cgil aggiunge: «Le lavoratrici e i lavoratori hanno condiviso l'impianto strategico e vertenziale che, come Fp Cgil, ci vedrà impegnati in tutto il prossimo periodo. La priorità assoluta è assicurarci che l'insediamento del commissario prefettizio e il cambio di vertici nella segreteria comunale non rappresenti un ulteriore ostacolo per la contrattazione integrativa. Il personale comunale, in una stagione come questa segnata da un'inflazione che costantemente erode il potere di acquisto, ha il diritto di non vedersi decurtato neanche un centesimo dal salario

**Timori sulle retribuzioni da saldare ai dipendenti di Palazzo Antonelli**

**«Le lavoratrici e i lavoratori vogliono chiudere un capitolo buio e aprirne uno nuovo»**

accessorio. Nel corso dell'assemblea si è ribadita non solo la vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori delle ditte appaltatrici, ma anche l'impegno di tutta l'organizzazione a garantire salari e condizioni di lavoro adeguate per tutti. È massima l'attenzione del nostro sindacato sulla gestione dei fondi Pnrr e del Fondo nazionale per l'accoglienza e l'integrazione, argomenti al centro della bufera giudiziaria. Il rischio di dissesto economico del Comune è una preoccupazione che accomuna tutta la cittadinanza».

Preoccupazione viene espressa anche dal segretario generale di categoria della Cgil, Giovanni Salzano: «Questo caso rappresenta l'ennesimo fallimento nell'uso dei fondi Pnrr, dove la mancanza di trasparenza e una visione di lungo termine rischiano di trasformare queste risorse in mere opportunità di speculazione. Da tempo, come Cgil chiediamo una gestione responsabile di tali fondi, con una progettazione chiara e l'interazione costante con tutti gli stakeholder del territorio. Solo così possiamo evitare che il Pnrr diventi uno strumento per pochi e non un'opportunità per migliorare la vita della collettività. La Cgil continuerà a vigilare e denunciare questi abusi, ribadendo la necessità di una gestione pubblica che sia al servizio del bene comune e della giustizia sociale».

Infine, dando seguito al mandato ricevuto dall'assemblea del personale comunale, Salzano e Falstaffi annunciano di aver chiesto ai vertici dell'amministrazione di convocarli tempestivamente per un incontro. «Le lavoratrici, i lavoratori e la cittadinanza intera merita risposte concrete - concludono i due dirigenti della Cgil - ha il diritto di poter chiudere un capitolo buio della storia cittadina e di aprirne uno nuovo». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui accanto piazza Municipio con Palazzo Antonelli sullo sfondo

# Inchiesta Pnrr Fissato l'interrogatorio di Del Brocco

**CECCANO**

■ Sarà interrogato il prossimo 17 dicembre l'ex assessore Riccardo Del Brocco, indagato insieme ad altre trentacinque persone nell'inchiesta condotta dalla procura europea denominata "The good lobby".

Lo scorso 24 ottobre le indagini affidate alla polizia culminarono con gli arresti domiciliari per l'ex sindaco Roberto Caligiore, due tecnici comunali, professionisti e imprenditori accusati di aver messo su un giro di tangenti sulle opere realizzate con i fondi del Pnrr.

La posizione di Del Brocco, però, non riguarda questa accusa, ma quella di favoreggiamento e concorso in divulgazione di atti coperti da segreto d'ufficio. Secondo gli inquirenti, l'ex assessore avrebbe avuto notizie circa le indagini in corso sugli amministratori e sugli imprenditori coinvolti nella vicenda da una fonte confidenziale sulla quale la procura europea intende fare luce.

La convinzione che Del Brocco fosse a conoscenza di informazioni riservate sarebbe scaturita da alcune frasi pronunciate dall'ex assessore e captate attraverso le intercettazioni ambientali.

Così il 17 dicembre Del Brocco dovrà presentarsi con il suo avvocato a Roma, dove verrà ascoltato dal procuratore europeo. ●

# Emergenza alimentare e cooperazione sociale

## La delega conferita a Milvia Carnevale

La nomina assegnata  
alla dirigente  
provinciale della Lega

**PICO**

■ Milvia Carnevale, dirigente provinciale della Lega, nominata alla cooperazione sociale ed emergenza alimentare.

«Sono orgogliosa ed onorata della delega conferitami; sarò subito a lavoro con iniziative per il territorio», così ha commentato in una nota, Milvia Carnevale, dirigente provincia-

le della Lega a Pico.

«Mi preme ringraziare il coordinatore provinciale onorevole Nicola Ottaviani ed il responsabile dell'organizzazione, l'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli per la fiducia accordata alla mia persona. Si tratta di deleghe cruciali e tematiche drammaticamente attuali che meritano tutta l'attenzione possibile, pertanto sono già al lavoro con proposte, progetti ed iniziative che possano contribuire alla crescita economica, sociale e culturale del nostro territorio». ● **S.S.**



Ciacciarelli e Carnevale



# ZAPPING



## Dentro le città visibili di Salvucci

La mostra Lo spazio espositivo Pentacromo di Cassino ospita le opere recenti dell'artista



### LE CITTÀ VISIBILI

Si inaugura oggi pomeriggio alle 17, nella sede dello spazio espositivo "Pentacromo" a Cassino, in via Rossini 14, la mostra di Danilo Salvucci "Le città visibili" curata da Giuseppe Varone. Allestimento di Raffaele DAguanno

GIUSEPPE VARONE\*

**S**i è sulla terra, con più gioia dei cieli, con bambini che hanno le stelle, tutti figli di Dio, con o senza le ali, con o senza filosofie o fede, tra poveri, poveri matti, vicino a una scala, una donna per sempre, un uomo una volta, con il deserto che ritorna, ad occhi chiusi, nell'odore della città. Il nostro cuore non è qui, non si vede. Il cuore, quando batte, è invisibile.

Le città sono tali quando hanno costruzioni di muri lineari e circolari, pensati in quel deserto che è l'infanzia del mondo moderno, e le case sono la modalità attraverso la quale gli esseri umani le abitano. Comunicano tra loro, come un gigantesco alveare, attraverso dimensioni, colori, finestre e tetti, insomma limiti. Ma il limite è un confine necessario, poiché in esso inizia qualcosa, che non si vede e non si conosce: la chiamiamo vita e rimane invisibile e inenarrabile.

Ciò che è visibile pone in essere una danza caotica, nella quale albergano esseri che percorrono e ripercorrono distanze quotidiane, senza certezze. La voce della città muore sulle mura delle dimore ordinarie, vulcani spenti, nastri parlanti linguaggi indecifrabili, da fa-

vola; musica per chi sa osservare, poesia per chi sa ascoltare; inquietudine per chi rifugge la solitudine; pazzia per chi accoglie l'assoluto.

Le case sono fatte di rumori di fondo, quelli inconfondibili delle rocce colpite dalle acque di montagna; sono nuvole che si adagiano per farsi accarezzare, senza concedersi in tempesta. La città è la sconfitta dei lumi: attraggono con timore, persuadono per paura, e la loro natura non è mai del tutto conoscibile. Ciò che si vede non parla, non racconta; ciò che si intuisce non esprime, lascia immaginare, nascondendosi; ciò che espone non costituisce avventura; ciò che convince e ammalia non è rischioso, è essenziale. Lo è perché le città visibili non dicono ma suggeriscono della persistenza di ciò che conforta, avvince e disperda: l'esistenza collettiva. E il suo popolo è rimasto nascosto, non integrato, ciascuno nel proprio rifugio, dentro quel limite spostato verso l'alto, nell'aria, dove è remoto il riscatto, impossibile la felicità, ineluttabile la favola e la trascendenza.

La città visibile, dunque, è un tempio, un simulacro, una religione. Abitarlo è un atto di fede, una rinuncia, e la sua promessa non è la quiete, bensì l'abisso, poiché ogni muro confine custodisce mistero, ogni limitato orizzonte presuppone

una terra promessa di là da venire, così come l'ignoto genera ansia di vita.

Se non fosse stata vita l'avremmo chiamata morte, ma cosa sarebbe stata se non un'esaltazione della vita stessa? Cosa è il visibile se non la dichiarazione incerta di ciò che esso stesso presuppone e nasconde? Una nera finestra, allora, è uno sguardo dall'interno del buio; un tetto irregolare l'invito a una carezza della nebbia del primo mattino; un muro il sipario che s'apre su una strada o su una piazza, dove vanno in scena le trame visibili delle comunità. Perché si è sulla terra, ma invisibili, con più gioia pensando ai cieli, con bambini che amano la luna e non solo le stelle, tutti figli delle idee dell'evo moderno, senza le ali, senza filosofie e fede, tra poveri, poverissimi e matti, anche ricchi, sopra una scala, senza una donna, un uomo più volte, con il deserto mai scomparso, con gli occhi allucinati e persi, nella città senza odore, con il cuore che batte, per emozione, solo per la leggenda delle città visibili. ●

\* curatore della mostra  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



DANILO SALVUCCI

Medico  
ma anche pittore,  
poeta e scrittore

Il vernissage  
in programma  
oggi  
pomeriggio  
alle 17  
nella sede  
di via Rossini



# Dove fede e storia s'incontrano

**Il libro** Oggi la presentazione del volume "Una settimana particolare - I riti della tradizione pasquale ad Alatri" di Emma Ritarossi. Il Venerdì Santo, le processioni e i festeggiamenti per San Sisto. Appuntamento alle 17.30 nella sede dell'associazione Gottifredo



L'autrice del libro Emma Ritarossi e a lato una suggestiva immagine della processione del Venerdì Santo nel centro storico di Alatri

## Quel legame indissolubile con la terra di origine

### L'AUTRICE

Emma Ritarossi nasce nel 1996 ad Alatri, da genitori metà ciociari e metà romani. Trascorre la sua infanzia e l'adolescenza nella capitale. Vincitrice di una borsa di studio, attualmente frequenta l'ultimo anno della Scuola di Specializzazione in Beni demoticoantropologici presso l'università di Roma "La Sapienza".

Nonostante viva stabilmente a Roma, continua a coltivare il suo legame con la località ciociara, trascorrendo i mesi estivi ad Alatri. Nel 2022, in previsione del conseguimento della laurea magistrale in Discipline Etno Antropologiche a "La Sapienza", decide di cominciare a condurre una ricerca etnografica sulla Settimana Santa proprio ad Alatri. Trascorrendo svariati mesi nella località ciociara, entra in stretto contatto con la comunità e il suo legame con essa si consolida sempre di più. Nel giugno del 2023 consegue, con lode, la laurea magistrale discutendo una tesi dal titolo: "Una settimana particolare Riti della tradizione pasquale ad Alatri".

Poco dopo le viene proposta la pubblicazione dall'Isalm di Anagni. Contestualmente pubblica anche l'articolo dal titolo: "Alatri: festeggiamenti in onore di San Sisto dei tre giorni dopo Pasqua", all'interno del volume collettaneo "Ricerche sulla cultura popolare del Lazio meridionale VI".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### PASSATO E PRESENTE

Nella sede dell'associazione Gottifredo verrà presentato, oggi alle 17.30, il libro "Una settimana particolare - I riti della tradizione pasquale ad Alatri" di Emma Ritarossi (Edizioni Istituto di storia e di arte del Lazio Meridionale). Interverranno, insieme all'autrice: Gioacchino Giammaria (presidente dell'Isalm), Antonello Ricci (docente di antropologia culturale dell'università La Sapienza di Roma) e Katia Ballacchino (docente di antropologia dei patrimoni culturali dell'università di Salerno).

Il libro è frutto del lavoro di ricerca portato avanti dalla dottoressa Emma Ritarossi, cominciato nel 2022 e conclusosi nel 2024. Inizialmente la ricerca era finalizzata alla realizzazione di una tesi magistrale in Discipline Etno Antropologiche all'Università La Sapienza, ma il lavoro si è protratto

in vista della pubblicazione del libro da parte dell'Istituto di storia e arte del Lazio Meridionale di Anagni.

Ad Alatri, la Settimana Santa è un periodo dell'anno molto particolare e ancora oggi sentitamente vissuto dalla comunità locale. L'aspetto che la rende unica nel suo genere è quella di non esaurirsi con le celebrazioni della Domenica di Pasqua, ma di protrarsi anche nei tre giorni successivi alla Pasqua, dedicati ai festeggiamenti solenni per il patrono San Sisto I. Il libro analizza, attraverso una dettagliata analisi antropologica condotta sul campo, sia le antiche ritualità scomparse sia le pratiche odierne ed è pervaso dalle testimonianze dei cittadini, raccolte da Emma Ritarossi per ricostruire e mantenere viva la memoria storica locale attraverso racconti, aneddoti e ricordi.

Il primo capitolo presenta una descrizione del contesto storico-territoriale della città, nonché

un excursus delle principali feste e celebrazioni che scandiscono l'anno liturgico altrene.

Dal secondo capitolo ha inizio la vera e propria analisi antropologica del complesso festivo, attraverso una precisa scansione temporale: si parte dai giorni che precedono la Domenica delle Palme fino ad arrivare al Giovedì Santo.

Il terzo capitolo ricostruisce le ritualità del Venerdì Santo, giornata scandita dall'esecuzione dei canti dell'Agonia e dalle due processioni: la processione religiosa e la processione cosiddetta "storica", che conta la presenza di circa 500 figuranti e oltre quindicimila spettatori. Particolare rilevanza è stata data alla componente sonora: protagonisti indiscussi del dramma sacro, assieme al quadro di Gesù dei ladroni, sono infatti i due "Cori del Miserere" che, con i canti dalle remote origini eseguiti a cappella, donano un tono più commovente alla processione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una dettagliata analisi antropologica con l'obiettivo di mantenere viva la memoria

## L'associazione Gottifredo in prima linea

Riflettori sulla cultura  
A tu per tu con il presidente  
Tarcisio Tarquini

### L'INTERVISTA

Il libro di Emma Ritarossi verrà presentato nella sede dell'associazione Gottifredo di Alatri (via Lisi, 6), fondata nel 2014 e attiva nei campi della formazione, della promozione della cultura e dell'arte, della tutela del patrimonio culturale e artistico e delle città storiche. Ne parliamo con il presidente Tarcisio Tarquini.

Come si inserisce questa ini-

ziativa nelle attività dell'associazione?

«Non è casuale che sia l'associazione Gottifredo a ospitare la presentazione del volume di Emma Ritarossi. Non lo è, perché questo libro (che andrebbe letto insieme con il saggio di Emma che compare in un altro volume collettaneo, sempre edito dall'Isalm, sulle tradizioni popolari di alcuni centri della nostra provincia) compie un'operazione culturale semplicissima ma che non è frequente nelle nostre zone: cerca di descrivere la tradizione così come appare oggi inserendola in una prospettiva storica che le restituisce il senso profondo che costituisce la ragione del suo vitale persistere. È



Il presidente Tarcisio Tarquini

una modalità di studio, tutela e valorizzazione del nostro patrimonio culturale che è la stessa che segue la nostra associazione».

Vuole ricordare le principali missioni dell'associazione?

«L'associazione ha prodotto diversi contributi scientifici, con l'organizzazione di mostre e la pubblicazione di libri che hanno riportato l'attenzione su quadri dimenticati, affreschi devastati, pittori sottovalutati o addirittura ignoti nella loro stessa provincia, canti popolari di cui si è offerta finalmente una lettura etnomusicologica che li riconnette ai grandi flussi delle tradizioni popolari di territori più noti e indagati».

Una sua recensione del lavoro di Emma Ritarossi?

«Dicevo che i due saggi di Emma Ritarossi dovrebbero essere letti insieme, magari raccolti in un unico volume che avrebbe già bello e pronto il suo titolo "La doppia resurrezione". La giovane studiosa, infatti, stabilisce una continuità e una simmetria tra i momenti processionali del Venerdì Santo e della Pasqua e quelli delle celebrazioni in onore di San Sisto; in tutti e due i casi compare la fase dell'agonia, della morte e della penitenza e poi quella della rinascita e della resurrezione. L'impressione è che Emma Ritarossi sia solo ai primi passi di un progetto di ricerca più vasto, che unisce l'interesse scientifico a una testimonianza di amore e rispetto per la memoria di una comunità che si vorrebbe consapevole dei suoi valori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CURE  
MEDICAL SPA FIUGGI  
3514097137

# SPORT

## EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it

SCANSIONA IL QR CODE  
PRENOTA LA SPA

### SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Venerdì 6 dicembre 2024

#### I PRECEDENTI

### I CIOCIARI SONO IN VANTAGGIO NOVE SUCCESSI E QUATTRO KO

Le ultime due volte una vittoria cisacuna e entrambe ottenute in trasferta

Pag 31



#### COPPA LAZIO

### IMPATTA L'ATLETICO VEROLI VINCE TERRA DI CICERONE

Via alla manifestazione in Prima Categoria Ceccano strappa un buon pari coi giallorossi

Pag 32



# «BISOGNA RESTARE SEMPRE EQUILIBRATI»

**Il tecnico Greco** «La vittoria con il Cesena non ha cambiato il nostro modo di approcciare al lavoro La trasferta di Cosenza non sarà per nulla facile, ma sono fiducioso su quello che riusciremo a fare»

Pag 30





**Legalmente**  
Vendite immobiliari,  
mobiliari e fallimentari  
legalmente@piemmedia.it  
www.legalmente.net

Ancona 071 2149811  
Lecce 0832 2781  
Mestre 041 5320200  
Milano 02 757091  
Napoli 081 2473111  
Roma 06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**Giorno & Notte**  
**Alberi, villaggi e tradizioni torna la magia del Natale**  
A pag. 47



**Calcio dilettanti**  
**Arbitri in sciopero stop ai campionati**  
**Le società ciocciare: «Scelta giusta»**  
A pag. 49



**Calcio, serie B**  
**Domani Frosinone-Cosenza, Greco: «Restiamo umili»**  
Il mister, dopo la vittoria contro il Cesena tiene a banda l'entusiasmo e dice: «Il nostro modo di pensare e di lavorare resta immutato»  
Biagi a pag. 49

# Una laurea in nome di Willy

► Isabella discute oggi la tesi grazie a una borsa di studio che ricorda il giovane ucciso «Senza non ce l'avrei mai fatta». Lucia, mamma del ragazzo: «Per me è come una figlia»

Willy Monteiro Duarte continua a fare del bene. Come quella sera del 6 settembre 2020, quando venne barbaramente ucciso a Colferro ed era semplicemente intervenuto per difendere un amico. È grazie alla borsa di studio che porta il suo nome che oggi Isabella, 30 anni, originaria di Capoverde, discuterà la tesi di laurea. «Senza questo aiuto non ce l'avrei mai fatta» - racconta. E mamma Lucia, la donna che ha perso un figlio e da allora è una testimonial della non violenza, dice: «Per me è diventata come una figlia». La discussione all'Unin di Roma.

Giansoldati in Nazionale

## Il processo

**Picchiata e costretta a prostituirsi protettore sotto accusa**

È iniziato il processo a carico di un uomo di 40 anni che aveva promesso a una ragazza romana di trovarle lavoro in Italia, ma poi a suon di botte la costringeva a prostituirsi. La ragazza era riuscita a fuggire ma era servito a



Una giovane prostituta

poco, fino a che ha deciso di denunciare tutto alla polizia. Alla sbarra l'uomo che è sposato e padre, fra l'altro, ma aveva come metodo quello della sistematica violenza per costringere la giovane a prostituirsi. Mingarelli a pag. 42

## L'operazione

**Irregolarità nello stoccaggio di rifiuti, scattano i sigilli alla Gn di Morolo**

Sequestro preventivo per la società Gn di Morolo che si occupa di stoccaggio di rifiuti. Per oltre sette ore i carabinieri e il personale della Asl sono stati all'interno dell'azienda e alla fine hanno apposto i sigilli. Non viene reso



La Gn di Morolo

noto altro rispetto all'intervento ma l'ipotesi è che si tratti di uno stoccaggio illecito di materiale che non poteva essere tenuto nel sito ovvero di altre irregolarità legate allo smaltimento. L'unica certezza è il sequestro. Papillo a pag. 43

**“Libro sospeso”**  
l'idea solidale per la comunità di Sant'Egidio



## L'INIZIATIVA

Un acquisto solidale e un regalo educativo per i bambini che hanno meno. È questo lo scopo del libro sospeso, l'iniziativa dedicata alle bambine e ai bambini delle Scuole della Pace di Sant'Egidio. Chi aderirà potrà dire di aver supportato il loro percorso di crescita nelle aree più degradate e svantaggiate della periferia di Roma e non solo. Il nome prende spunto dalla tradizione napoletana del cosiddetto “caffè sospeso” che, nei locali partenopei, ha generato l'abitudine di lasciar pagare un caffè a chi non potrebbe permetterselo. In questo caso si tratta di un libro. Si può scegliere il titolo e il costo del volume, indicando i dati del pagamento online già effettuato e inviare tutto via email all'indirizzo [associazione.connect@yahoo.com](mailto:associazione.connect@yahoo.com), oppure demandare la scelta del libro ai volontari delle Scuole della Pace di Sant'Egidio. I costi si possono scegliere tra diverse opzioni. I libri arriveranno ai bambini e alle bambine delle Scuole della Pace il 21 dicembre, il 24 dicembre per Natale e per l'Epifania. Eventuali rimanenze dell'importo donato per l'acquisto del libro, andranno a sostenere l'organizzazione delle iniziative e dei progetti di Connect e dei suoi volontari. Ed è proprio sul sito [www.associazionecconnect.org](http://www.associazionecconnect.org) che si trova il percorso per l'acquisto sul web. Si può rintracciare l'associazione anche su Instagram e Facebook. L'iniziativa di solidarietà porta anche la firma della testata giornalistica Ghigliottina e dell'associazione Giornalisti 2.0. Le scuole della Pace della Comunità di Sant'Egidio sono presenti anche a Frosinone e Ferentino. Sono frequentate da una trentina di bambine e adolescenti di varia estrazione sociale. Ci sono soprattutto stranieri come marocchini, musulmani, tunisini ed egiziani. Vengono accolti nel segno dell'integrazione. Per qualche ora a settimana possono confrontarsi, socializzare, trovare sostegno alla loro formazione didattica, imparare italiano e altre lingue. Momenti di fraternità in cui il valore da coltivare è stare insieme in serenità e nello scambio culturale e non nel conflitto e nel pregiudizio.

Marina Testa

# Attiva accendino mentre fa l'ossigeno donna ustionata

► È successo all'ospedale di Cassino: la donna è ricoverata con gravi ustioni al Sant'Eugenio

Attiva l'accendino, forse per fumare una sigaretta, mentre si sottopone ad ossigenoterapia: scoppia un incendio e rimane ustionata. È successo nel reparto di Ortopedia dell'ospedale Santa Scolastica di Cassino. Tempestivo e provvidenziale l'intervento degli operatori sanitari che, dopo aver accertato le ustioni riportate dalla donna, ne hanno disposto il trasferimento all'ospedale Sant'Eugenio. La Asl ha subito garantito il ripristino della sicurezza all'interno del reparto.

Caramadre a pag. 46

## Stellantis

**Produzione ferma, si torna in fabbrica dopo la Befana**

La lunga serrata di fine anno. Oggi per gli operai Stellantis sarà l'ultimo giorno di lavoro: si torna in fabbrica il 7 gennaio. Nel frattempo proseguirà ad oltranza il sit-in contro i licenziamenti nei servizi.

Simone a pag. 46

## Veroli, la polemica dopo aver pubblicato il video del raid



**Furto a casa dell'ex senatore Rufa**  
**«Tanto sono sempre protetti»**

Il video dei malviventi postato da Rufa

Pugliesi a pag. 45

# Domenica la festa a Roccasecca, verrà presentato lo studio Broccoletti, molecola contro il Parkinson

## L'EVENTO

Il broccoletto contiene una molecola che ha proprietà farmacologiche nel trattamento della cura del morbo di Parkinson. Tra i broccoli oggetto di studio c'è anche il broccoletto di Roccasecca. La conferma arriva da una ricerca scientifica portata avanti da un gruppo di studiosi della Fondazione Santa Lucia IRCCS di Roma, del CNR e dell'università Tor Vergata. La dottoressa Antonella Peppe ha parlato della ricerca nel corso di una conferenza stampa tenutasi in Comune per presentare il programma della fe-

sta del broccoletto, in programma nella Città di San Tommaso il prossimo 22 dicembre. «Alcune sostanze che sono presenti nei broccoli, in particolare nei broccoletti, presentano una proprietà che può essere d'aiuto al mitocondrio, che nella cellula rappresenta la nostra centrale energetica. Tradotto: trasforma le sostanze in energie per il fabbisogno della cellula» è quanto affermato dalla studiosa. Superata la perplessità iniziale degli stessi ricercatori, tre anni fa ha preso il via lo studio. «Questa sostanza - ha sottolineato la ricercatrice - potrebbe modificare l'attività del mitocondrio e quindi avere una

attività che va al di sopra dell'asintomatico. Abbiamo lavorato su qualcosa di più alto. Si tratta di un progetto innovativo che dà qualcosa in più alla terapia del Parkinson, che potrebbe essere utile anche per modificare la progressione della malattia», ha rivelato la dottoressa Peppe. I lavori della conferenza, oltre ad essere incentrati sui risultati dell'importante ricerca, è stata l'occasione per presentare il marchio De.co, ossia, la denominazione di origine comunale istituita dall'amministrazione comunale di Roccasecca, per valorizzare i prodotti tipici roccaseccani, i piatti che si possono realizzare con i prodotti



## La presentazione della festa in Comune

e i saperi che si custodiscono in città. «Con questo marchio - ha spiegato il sindaco Giuseppe Sacco - vogliamo promuovere le nostre tipicità, a partire dal broccoletto e dalla fionza che fanno parte della nostra tradizione». Il prossimo 22 dicembre torna a Roccasecca l'evento organizzato, tra gli altri, da Giuseppe Marcuccilli e dall'associazione Piazza Longa. Il programma della festa rimane quello di sempre. Via Roma ospiterà l'iniziativa che consentirà di gustare il broccoletto roccaseccano in tutte le salse: dall'antipasto al dolce. A fare da cornice alla giornata saranno diversi momenti sportivi e culturali.

Elena Pittiglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Sospetti sullo stoccaggio di rifiuti, sigilli all'azienda

## L'OPERAZIONE

Blitz ieri mattina dei carabinieri del Noe (nucleo operativo ecologico) di Latina e dei colleghi della Compagnia di Anagni all'interno di una azienda che si occupa dei rifiuti, smaltimento e trattamento lungo la via Morolense nel territorio di Morolo, zona Scalo a pochi metri dal confine con Ferentino e Sgurgola.

I militari insieme all'Arpa Lazio, alla Asl, sono rimasti per oltre sette ore all'interno dei capannoni dell'azienda passando al setaccio i cumuli di rifiuti di vario genere, anche pericolosi che vengono trattati. L'azienda in questione è la GN Ecology che ha sede a Roma ed è guidata al 50% da due imprenditori dell'hinterland romano. Una azienda all'avanguardia con macchinari sofisticati ed innovativi e che offre lavoro ad alcuni operai della zona. Dopo le lunghe operazioni di controllo i carabinieri hanno apposto i sigilli allo stabilimento, applicando un sequestro preventivo. L'area è molto vasta con due capannoni di lavorazione, due entrate, case per custodi, uffici ed un enorme piazzale dove ieri mattina erano ben visibili cumuli di rifiuti. L'azienda è visibile dalla linea ferroviaria Roma-Napoli situata a due passi e nella stessa zona ci sono altre aziende anche di settori diversi.

## L'ATTIVITÀ

Secondo quanto appreso da diversi testimoni, la GN Ecology, è attiva in quella sede da agosto 2022. L'ultimo bilancio della società è relativo al dicembre 2023. La nuova azienda nasce di fatto nello stesso luogo dove per anni ha lavorato un'altra società

►Carabinieri e personale della Asl per oltre sette ore all'interno della Gn di Morolo  
Impianto rilevato da due anni, forse c'è un collegamento con un'altra inchiesta

del settore rifiuti poi chiusa. I capannoni con i macchinari sono stati messi in vendita ed è subentrata questa nuova ditta. A dire il vero, quasi nessuno in zona era al corrente del cambiamento di gestione, anche se sui cancelli d'ingresso è ben visibile la denominazione sociale. In molti erano rimasti al fatto che era presente la vecchia proprietà che era stata a Morolo per tanti anni. Il fatto poi che si lavorassero e trattassero rifiuti faceva pensare ai più ad una continuità aziendale.

I controlli dei carabinieri e del personale della Asl ieri all'interno della Gn. L'azienda che si trova sulla Morolense è stata rilevata due anni fa dagli attuali gestori.



## LE IPOTESI

Ma perché c'è stato il blitz dei carabinieri e della Asl? Trapela poco o nulla dagli inquirenti che però avrebbero iniziato ad indagare da tempo. Indagini delegate dalla Procura della Repubblica di Frosinone che ipotizza un traffico illecito di rifiuti.

Le accuse sono tutte da dimostrare, in quanto l'indagine è solo alla fase iniziale e si attendono sviluppi. Sempre stando alle indiscrezioni in quanto come detto trapela poco o nulla dagli inquirenti, l'indagine sarebbe partita da un fatto accaduto a Frosinone, dove qualche anno andò a fuoco e distrutto un capannone. Seguendo lo stesso filone si sarebbe arrivati anche all'impianto di Morolo, ma è difficile avere conferme. Sul registro degli indagati a vario titolo sarebbero finite almeno cinque persone.

**Emiliano Papilio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Furto all'ex senatore Rufa Il video in rete scatena l'ira

## L'EMERGENZA

Furto in casa a Veroli dell'ex senatore Gianfranco Rufa che riprende i ladri, pubblica il video sui social e si scatena la furia del popolo della rete. Ma almeno altri due furti sono stati messi a segno la scorsa anche in Valcomino. Il video registrato dalle telecamere di video sorveglianza del senatore leghista immortalava quattro uomini, all'apparenza giovani, alcuni con passamontagna altri con berretto che in piena notte escono da una delle finestre scavalcando un balcone dopo aver messo a segno il colpo.

## LO SFOGO

Il tutto dura circa dieci minuti. Il senatore si sfoga sul suo profilo social: «Entrare in casa, rubare e sporcare tutto. Sicuri e tranquilli che sono sempre "protetti". È per fortuna che non sono caduti e morti scavalcando il balcone di casa mia perché qualche complice buonista che tollera questo schifo (fino a che non lo vive!) di sicuro avrebbe voluto anche una mia condanna perché c'era un pavimento leggermente bagnato. Basta buonismo e basta comprensione».

Il post scatena una valanga di commenti, molti di vicinanza e solidarietà, tanti forse troppo di odio soprattutto verso gli stranieri. Ne riportiamo qualcuno: «Or-

**LA SOLIDARIETÀ:  
«SI TROVANO  
SEMPRE  
GIUSTIFICAZIONI  
PER CHI DELINQUE  
E RIMANE IMPUNITO»**

►Il post: «Entrano in casa sicuri e tranquilli che sono sempre protetti»

mai siamo in balia della malavita e di coloro che la assecondano, trovando sempre giustificazioni per chi delinque e rimane impunito. Veramente uno schifo!». Ed ancora: «Carissimo Senatore, questi sono i risultati di 15 anni dei governi della sinistra che non esiste più. Perché non si chiamano sinistri ma comunisti. I quali proteggono questi clandestini con la speranza di farli votare perché in Italia i comunisti non li vota più nessuno». Ancora: «Questo pattume di importazione per lo più bande di criminali stranieri e extracomunitari sono frutto delle politiche scellerate di accoglienza, aggravate e mi dispiace dirlo anche dall'insipienza del Governo di destra, il nostro, voluto e fortemente votato, affinché le cose potessero cambiare. Siamo tutti inermi, Forze dell'Ordine, militari ma soprattutto i cittadini che non possono più avere certezze e leggi ferree a tutela dei propri sacrosanti diritti».

Sono in corso le indagini da parte delle forze dell'ordine. Gianfranco Rufa, noto imprenditore, vive a Veroli dove è stato candidato sindaco alle elezioni del 2014 alla guida di una coalizione di centrodestra, ottenendo l'8,51% dei voti e venendo eletto consigliere comunale di opposi-

►Non è stato l'unico caso, altri due colpi messi a segno anche nella Val di Comino



## IL RAID: 10 MINUTI NELLE STANZE

Il video dei quattro uomini, alcuni con passamontagna altri con berretto che in piena notte escono da una delle finestre scavalcando un balcone dopo aver messo a casa dell'ex senatore; le immagini sono diventate virali sui social, sull'accaduto indagano le forze dell'ordine

zione. Alle elezioni politiche del 2018 è stato eletto senatore della Lega -Salvini Premier nel Lazio. Si dimette contestualmente da consigliere comunale di Veroli. Conclude il proprio mandato parlamentare nel 2022. Purtroppo la scorsa notte almeno altri due i colpi messi a serbo anche in Valcomino ed altrettanti tentati.

## IL RACCONTO

Uno è stato compiuto la località Sabina ad Atina, in un'abitazione ubicata in una zona isolata, un secondo a Picinisco. Un uomo della città ducale ha raccontato di aver udito distintamente un colpo alle persiane, di essere quindi uscito rapidamente all'esterno facendo rumore, forse riuscendo così a mettere in fuga i malviventi. Pochi minuti dopo ha appreso che nella casa vicina erano entrati i ladri rubando denaro e preziosi. «Siamo veramente molto preoccupati, si avvicinano le vacanze di Natale: in casa abbiamo qualche soldo in più che servirà per affrontare le spese di queste feste. C'è davvero da tremare. Forse devono aumentare i controlli soprattutto nel tardo pomeriggio e intorno all'ora di cena. E soprattutto in quel momento che si stanno registrando i furti. È davvero allarmante, non si vive più», è lo sfogo di una signora di Atina.

**Roberta Pugliesi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALTRA VITTIMA:  
«SI AVVICINANO  
LE VACANZE DI NATALE:  
C'È QUALCHE  
SOLDO IN PIÙ  
MA ABBIAMO PAURA»**

# Personale, modifiche al piano assunzioni: due nuovi tecnici al settore Lavori pubblici

## CECCANO

Il commissario prefettizio, Fabio Giombini, ha modificato il piano del personale e previsto quattro assunzioni al Comune di Ceccano. Sono sei, però, i pensionamenti registrati nel 2024. L'ente, dopo il terremoto giudiziario, recluterà due funzionari tecnici e altrettanti istruttori amministrativi. Sarà interessato anche il settore "Lavori pubblici". È in carenza d'organico dagli arresti del responsabile Diego Aureli (decaduto) e dell'impiegato Camillo Ciotoli (sospeso). Negli uffici tecnici, considerando anche l'urbanistica, i funzionari diventeranno

quattro e avranno appena tre impiegati al loro "servizio". Giombini, in attesa dell'esito dell'avviso interno, ha affidato i "Lavori pubblici" in via temporanea al responsabile dell'urbanistica, Luca D'Annibale. Ora la modifica del piano annuale e triennale per le assunzioni, già modificato un anno fa dall'ex amministrazione Caligiore. Fu deciso in corsa di assumere un funzionario dopo il pensionamento di due impiegati, ripescando dalla graduatoria concorsuale. Fu ripescata Elena Papetti, anche lei arrestata e indagata. Il Comune riparte con 89 dipendenti invece dei 150 potenziali. Tra tre anni, oltretutto, caleranno a quota 67 per via delle ces-

sazioni. La Cgil, con il comparto "Funzione pubblica", ha tenuto un'assemblea con i lavoratori e attende di incontrare il commissario senza escludere una vertenza. Per Maria Carmen Falstaffi, segretaria Fp Frosinone-Latina, «il prezzo dell'inchiesta non può e non dovrà essere pagato da lavoratori e cittadini. Hanno il diritto di chiudere un capitolo buio della storia cittadina e aprirne un altro».

## LE DIMISSIONI

L'ex maggioranza, caduta per dimissioni in massa, riparla dopo un mese con Rino Liburdi, assistente giuridico e uno dei primi non eletti dell'ex amministrazio-

ne comunale, già tra i competitor di Caligiore nel 2015. «Ferma la condanna dei fatti accaduti e la fiducia assoluta nell'operato della magistratura - afferma l'avvocato Liburdi -. Allo stesso tempo è necessario che la comunità umana e politica del centrodestra riparta, dopo un'attenta e seria riflessione, con rinnovato slancio, fiducia e speranza». Viene criticato subito da Stefano Gizzi e Alessio Patriarca, due ex pezzi di maggioranza. «Il centrodestra è un altro - annunciano -. Avrà una vocazione civica con la lista "Per amore di Ceccano"». Emanuela Piroli, già candidata a sindaco nel 2020, sbotta: «Invece di tornare alla ribalta, come se niente fosse accaduto, chiedano scusa anche solo per aver sostenuto, difeso, incoraggiato e lodato chi ha deturpato e portato al collasso Ceccano».

**Marco Barzelli**

# Auto, stop alla produzione: si torna in linea a gennaio

► Oggi ultimo giorno di lavoro, resta il sit-in ad oltranza degli addetti ai servizi I sindacati: «Ora tavolo unitario per scongiurare i 150 licenziamenti nell'indotto»

Ultimo giorno di lavoro del 2024, quello di oggi, per gli operai dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano. Dalle ore 14 i cancelli chiuderanno e partirà la lunga serrata di un mese: si tornerà in fabbrica solamente il 7 gennaio. Queste le notizie ufficiali, ma potrebbe esserci di più, e di peggio. Secondo ambienti ben informati, infatti, nelle prossime settimane giungerà la comunicazione di un nuovo stop di ulteriori quindici giorni e il primo giorno di lavoro del 2025 dovrebbe essere lunedì 21 gennaio.

## IL PIANO

Quel che è certo ad oggi, stando alla comunicazione diramata ieri, è che fino al 20 dicembre ci sarà la chiusura collettiva per le unità montaggio, lastratura e verniciatura facendo ricorso alla 'solidarietà': lunedì 9 al montaggio verrà comandato il personale necessario per svuotamento di alcuni tratti di linee. A seguire nei giorni 23, 24, 27, 30, 31 dicembre e 2 gennaio ci sarà un ulteriore stop ma queste giornate verranno coperte in ordine da ferie e permessi dei lavoratori per l'anno 2023/24, i cosiddetti Par: inoltre la festività del patrono Sant'Amasio prevista il giorno 23 gennaio verrà anticipata al 3 gennaio. Un me-

se di stop, quindi, per le tute rosse Alfa Romeo: sotto l'albero gli operai trovano ancora cassa integrazione e salari decurtati. Mai, fino ad oggi, durante il periodo natalizio si era assistito ad una chiusura di trenta giorni. E il peggio non è finito qui: anche nella calza della befana ci saranno solo cenere, car-



## SOLIDARIETÀ E SVOLTA ELETTRICA

Il 2025 sarà ancora segnato dai contratti di solidarietà e dalla speranza della scossa elettrica che, però, secondo le previsioni tornerà ad arrivare



boni e ammortizzatori sociali.

## NUOVO ANNO

Il 2025 sarà infatti ancora all'insegna della 'solidarietà' e del turno unico. Va infatti peggio, molto peggio, ai lavoratori delle fabbriche dell'indotto della componentistica di primo livello che agli inizi del 2025 terminano gli ammortizzatori

sociali e senza misure straordinarie saranno costrette a procedere con i licenziamenti. Chi ha già trovato la lettera di licenziamento sotto l'albero, sono i lavoratori delle fabbriche dei servizi alle quali Stellantis non ha rinnovato l'appalto per il 2025: in 150 perderanno il posto di lavoro entro fine anno, per questo ormai da

tre settimane gli operai di Logitech, Teknosrvice, De Vizia e Trasnova sono in presidio fuori dai cancelli e anche ieri, capitanati dal segretario provinciale della Uilm Gennaro D'Avino, hanno bloccato l'ingresso 4 impedendo l'ingresso ai tir che avrebbero dovuto scaricare i materiali. Nella giornata di martedì, a causa del mancato approvvigionamento delle merci, Stellantis è stata costretta a bloccare la produzione. La protesta andrà avanti anche oggi, poi lunedì il tema sarà affrontato in regione Lazio: i sindacati sono stati convocati in audizione in commissione sviluppo, industria e attività produttive. A seguire, il 17 dicembre, è in programma un vertice al Mimit: sono le ultime speranze di trovare una soluzione che possa impedire i licenziamenti. In una situazione già difficile, si inserisce anche la divisione tra sindacati, in particolare modo tra la Fiom e la Uilm. Nella giornata di mercoledì i metalmeccanici della Cgil hanno tenuto un'assemblea con gli operai al termine della quale il segretario provinciale Di Traglia ha detto: «Siamo pronti a fare un tavolo unitario con tutte le Organizzazioni Sindacali del territorio per mettere in campo tutte le iniziative necessarie per salvaguardare i posti di lavoro». Appello rivolto in particolare modo alla Uilm, che però lo lascia cadere nel vuoto. Gennaro D'Avino infatti così risponde: «In una storia raccontata male siamo tutti cattivi. Non c'è tempo per le chiacchiere adesso è il momento del fare, abbiamo l'obiettivo di continuare nella protesta al fianco dei lavoratori mettendo in campo tutto fino a quando non ci saranno risposte da parte di Stellantis».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Voto di scambio e debiti fuori bilancio, accuse incrociate: bagarre in Consiglio

## LA SEDUTA

La monotonia del consiglio comunale di Cassino di ieri sera è stato, d'improvviso, animato da una frase "ingenerosa" del consigliere di opposizione Franco Evangelista che ha fatto scattare il sindaco Enzo Salera e la sua maggioranza. «Sindaco siete stati rinviati a giudizio», ha riferito divertito. Salera di rimando «E' falso». E quindi il putiferio con il consigliere Sebastianelli che ha mostrato a Salera il decreto. E la presidente d'aula Barbara Di Rollo per placare gli animi ha sospeso per dieci minuti la seduta consiliare. Nel frattempo Evangelista ha chiarito: «Non mi hanno fatto

completare la frase. Il riferimento è all'inchiesta del 2019 sul presunto voto di scambio e delle firme false sulle schede elettorali». Dove sono coinvolti alcuni elettori e un consigliere del Pd. E comunque si stava discutendo su ben sei riconoscimenti di debiti fuori bilancio che è stato l'argomento più discusso. Sebastianelli ha fatto rilevare il caso di questi riconoscimenti ad ogni assise. «Perché non si eliminano questi debiti all'origine pagando il dovuto ai richiedenti. Così l'ente potrebbe risparmiare». Per il sindaco «non è così semplice». Comunque il consiglio ha riconosciuto ieri sera debiti per un milione e mezzo. Ad un avvocato è stato riconosciuto un debito di 139 mila euro, nel 2003 erano appena 47

mila euro. Alla ditta Securpol un debito di 840 mila euro. E poi rimborsato un cittadino appena 55 euro per una multa stradale e 568 euro ad un altro automobilista.

## LA MOZIONE

Approvata poi una mozione relativa ad iniziative a sostegno delle famiglie del cassinate penalizzate dal provvedimento regionale sulla disabilità gravissima presentata dal consigliere Andrea Vizzaccaro. Mozione votata da tutta l'aula. La mozione è relativa al taglio dei fondi. Infatti con la legge di bilancio 2023, per l'anno 2024, il Governo ha stanziato 231,8 milioni per la disabilità, con un taglio di 250 milioni. Vizzaccaro «fa appello affinché vengano destinati, anche dalla Regione,



Da sinistra il sindaco Salera e i consiglieri di minoranza

maggiori somme per l'assistenza al disabile grave e che si continui ad erogare la somma senza vincoli». Ed infine la discussione si è incentrata su tre mozioni relative alla fermata Tav in provincia. I consiglieri di maggioranza e di minoranza Incagnoli, Evangelista e Sebastianelli hanno solleci-

**ACCESSO CONFRONTO  
ANCHE  
SULLA FERMATA TAV  
E MOZIONE  
SUL SOSTEGNO  
ALLA DISABILITÀ**

tato il sindaco e quindi il consiglio a prendere iniziative per una stazione sul territorio cassinate come Pignataro. Il sindaco Salera, che da anni segue la problematica, ha chiarito che Rfi non ha definito ancora alcuna stazione in provincia. «Si parla solo e si fanno ipotesi. In realtà non c'è nulla di concreto. Noi, invece, abbiamo una stazione Tav già esistente e in fase di potenziamento. Rfi ha stanziato 13 milioni per potenziare la stazione con lavori che inizieranno a gennaio. La proposta più valida e meno onerosa per Trenitalia è l'interconnessione nella zona di Colfelice dove i binari delle due linee sono distanti appena 300 metri».

**Domenico Tortolano**

Alatri, donazione  
in memoria di Gianluigi

Appuntamento domenica presso il centro Fidas di Tecchiena. Il Natale si avvicina e l'associazione 'Gianluigi, un girasole nel cuore', nata in ricordo del giovane morto a causa di un incidente stradale nel 2020, invita a regalare qualcosa di concreto per il prossimo, donando sangue. La raccolta si terrà dalle ore 7.30 alle ore 12.30 ed è possibile prenotarsi al 3343347287; i locali sono siti sulla statale 155 per Fluggi, adiacenti all'autosalone CentroLazio.



## San Donato, solidarietà per Famiglia Africa

Domani torna l'appuntamento con l'evento di beneficenza dedicato a Famiglia d'Africa, giunto ormai alla sua dodicesima edizione. La manifestazione, che unisce convivialità, arte e solidarietà, si svolgerà a partire dalle 16 e culminerà nell'aperitivo delle 18.30 al Caffè Cautilli, in Piazza Carlo Coletti, a San Donato Val di Comino. Alle 16 il Teatro Comunale accoglierà i bambini con giochi, letture e una gustosa merenda organizzati dalla Pro Loco e dalla Studioteca Più. Dalle 18.30, aperitivo solido con degustazioni e musica live: il cuore dell'evento, infatti, sarà l'aperitivo, accompagnato da una ricca selezione di vini offerti da rinomate cantine locali. Il buffet, preparato grazie alla generosità di numerosi ristoranti locali, promette una vasta scelta di piatti della tradizione. Il tagliando di partecipazione, al costo di 15 euro, comprende 3 calici di vino e l'accesso al buffet. L'intrattenimento musicale inizierà alle 19.

## "Echi nel vento"

a San Biagio  
Domenica dalle 12 a San Biagio Saracinesco appuntamento con l'edizione 2024 di "Echi nel Vento", un viaggio sonoro unico con la rassegna internazionale di strumenti aerofoni a riserva d'aria. Sarà la "prima" dell'iniziativa che oltre a San Biagio Saracinesco vedrà le prossime tappe a Fiumicino (Roma), Roiate (Roma) e Cassino per il ritorno in Ciociaria.



Cassino, espone Giosetta Fioroni  
L'artista Giosetta Fioroni, espone dal 7 Dicembre 2024 al 18 Gennaio 2025, dal titolo "Teatro dell'immaginario". Il Vernissage in via Cavazzere, sede del Gruppo Avanguardie Artistiche a Cassino. Artista romana, storica componente del gruppo pop romano insieme a Schifano, Festa, Angeli, Mambor, Lombardo ha rappresentato l'anima sentimentale della cultura popular.

## Dove andare

Tra domani e domenica accensioni, aperture, iniziative per i più piccoli e tradizioni. Si ripete anche la sfida a distanza tra San Vittore del Lazio e Gubbio

# Alberi e "villaggi" per il Natale ormai alle porte

## GLI APPUNTAMENTI

Si accendono le luci di alberi di Natale e presepi: che gli eventi natalizi abbiano inizio. Domenica, atteso evento a San Vittore del Lazio per l'accensione dell'imponente albero di Natale disegnato sulle pendici del monte Sammucro. L'albero è una vera e propria opera luminosa realizzata da una squadra di alberisti e 140 mila metri di cavi elettrici e 900 lampadine colorate. L'abete luminoso, ben visibile percorrendo l'autostrada del Sole, è alto 475 metri ed è entrato nel Guinness dei Primati nel 2002. Si ripeterà anche la sfida "a distanza" con Gubbio. Particolarmente ricco il programma di domenica a Sora dove, alle 17.30, si potrà assistere alla "Grande Parata di Babbo Natale" e alle 18.30, all'accensione del Villaggio di Babbo Natale in piazza Santa Rocco.

L'appuntamento con l'accensione dell'albero della solidarietà a Pofi è per domenica alle 17.30 in piazza Vittorio Emanuele. Tanti appuntamenti ad Alatri per l'inizio delle festività natalizie. In piazza Santa Maria Maggiore, domenica, alle 15.30, "Canti sotto l'albero", alle 17.30 l'accensione delle luminarie e, alle 18.30, nel chiostro di San Francesco, l'inaugurazione della 25esima edizione

della "Mostra di presepi artistici". Ancora ad Alatri, domani, alle 16, nel giardino adiacente la scuola dell'Infanzia di Basciano, settima edizione di Illumilalbero 2024 per un pomeriggio di magia e divertimento con il Mago in Frac. In località Le Fraschette, sempre ad Alatri e sempre domani alle 16, l'Associazione "Noi per le Fraschette" è pronta ad accogliere bambini e adulti a bordo del fantastico trenino di Natale. Nel centro storico di Patrica l'albero si accenderà alle 17 in piazza Vittorio Emanuele preceduto dalla musica dei "Giullari Impopolari" alle 14. L'accensione dell'albero di Natale e l'apertura del presepe realizzato dal rione Cunicella è in programma oggi, alle 18, in piazza Santa Maria Maggiore, a Trevi nel Lazio. La cerimonia di accensione delle luminarie e delle luci degli alberi di Natale oggi, alle 17, si svolgerà anche a Broccostella. Lo start all'incanto del Natale a Paliano è in programma domani pomeriggio, alle 17, l'accensione delle due grandi strutture a forma di albero di Natale, ricoperti di migliaia di pezzette di lana realizzate a mano. Verranno inaugurati, inoltre, i tre nuovi enormi pannelli con effetto pixel che adornano la facciata della chiesa di Sant'Anna e di un lato del municipio.

Da domani al 21 dicembre ad Ar-



A destra l'albero di San Vittore del Lazio che quest'anno sarà in "gara" con Gubbio per quello più grande dell'anno. Una sfida che dà il via agli eventi natalizi, programmati in ogni centro della provincia



pino, in Piazza Municipio, verrà aperta "La Casa di Babbo Natale". "Canti sotto l'Albero" a cura della parrocchia, a Filettino, domani alle 18, in Largo Martino Filettico A Vico nel Lazio domenica verrà inaugurata la "Casa di Babbo Natale" nel piccolo borgo ernico. Si inizierà alle 10.30 con l'inaugurazione dei mercatini, per poi arrivare al momento clou alle 15 con l'apertura della casa di Babbo Natale, la consegna delle letterine da parte dei più piccoli e tanta musica live con le squisite ciambelle fritte di Zia Maria. Tutti gli eventi si svolgono in piazzale del Governatore.

Annalisa Maggi  
Andrea Tagliarferri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Visite guidate, panpepato e concerti presentati gli eventi delle festività

## ANAGNI

Un Natale pieno di iniziative, a partire dalla tradizionale accensione dell'albero, per arrivare ad appuntamenti fissi come lo spettacolo Canto di Natale. Tutto si concluderà come da tradizione con la premiazione del concorso Presepi in erba il 6 gennaio. È stato presentato ieri pomeriggio il programma delle feste di Natale del Comune di Anagni. Si parte domani con l'"Accensione del Natale" nel Parco di Pantanello: a cui seguiranno il concerto del Coro Polifonico "Armonie del cielo" presso la Cattedrale alle 18 e lo spettacolo "Gl' ass d' coppa", a Casa Barnekow alle 21. L'8 dicembre ci sarà la rituale accensione dell'albero, alle 17 in Piazza Cavour; subito dopo un Concerto sulla natività e l'accensione dei presepi nel centro storico. Venerdì 13 da non perdere il per-

corso enogastronomico Calci di Natale, all'interno del centro storico dalle 19. Sabato 14 dicembre intenso; da segnalare le visite guidate in centro storico dalle 10, l'inaugurazione della mostra Meditazioni visive alle 12 presso la Casa della Cultura e, alle 18.30, lo spettacolo "Quando i santi arrivano marciando", a Casa Barnekow. Domenica 15 dicembre, dalle 17, presso la Casa della cultura, ci sarà il concorso per il miglior panpepato, il tradizionale dolce natalizio di Anagni; mentre martedì 17 dalle 18 a Casa Barnekow è previsto il concerto dei Giovani Chitarristi del Lazio. Il 20, dalle 19, primo appuntamento con il Canto di Natale, lo spettacolo itinerante tratto dalla novella di Dickens portato in scena dall'associazione Madeinterraneo fino al 22 dicembre. Dopo lo stop del 25, si riprenderà il 26 con lo spettacolo Let it Show presso Casa Barnekow alle 18.30, ed il 28 con il concerto Christmas Quartet, sempre a Casa Barnekow dalle 18.30. Il primo giorno di gennaio vedrà il rituale concerto di Capodanno nella Sala della Ragione, dalle 18. Il 3 parte un altro rito fisso del Natale anagnino: il Presepe vivente della Contrada San Pancrazio dalle 17. Il 5 gennaio ci sarà il tradizionale concerto dell'Epifania alle 18.30 presso la sala della Regione. Le feste si concluderanno il 6 gennaio con l'arrivo della befana alle 10 presso il portico comunale; e con la premiazione del concorso Presepi in erba, a partire dalle 17 nella Sala della Ragione. «Un progetto ambizioso, che guarda al futuro senza dimenticare la forza delle tradizioni», ha detto ieri pomeriggio l'assessore alla cultura Carlo Marino.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Esibizione conclusiva per la mostra Enórisis

## FERENTINO

Domani alle 18 la Galleria d'Arte Contemporanea Harpax di Ferentino sarà il palcoscenico per "Uno dei nostri figli", performance conclusiva della mostra "Enórisis". I sei artisti del collettivo Spécola uniranno infatti le loro voci per creare, davanti al pubblico, una grande tele condivisa. L'opera sarà suddivisa in sei sezioni, ognuna delle quali rappresenterà la sensibilità e la visione di ciascun artista, con un momento centrale dedicato alla nascita di una nuova creatura simbolica. La performance, che sarà anche trasmessa in diretta sui canali social del collettivo, si propone come un epilogo simbolico e partecipativo, un'esperienza in cui l'arte diventa atto comunitario e luogo di riflessione condivisa. Ogni opera ha raccontato una storia unica: dalle tele di Davide Stirpe, che hanno trasformato in

immagine il trauma della pandemia e la denuncia contro la violenza di gruppo sul più fragili, alle creazioni di Denise Scasciellì Benedetti che hanno esplorato il rapporto tra pieno e vuoto, tra presenza e assenza. Nei lavori di Alessandra Galanti fili di rame e specchi sono diventati portali verso mondi paralleli nel quale ognuno è riflesso. Nelle opere di Francesco Savelloni, invece, il centro artistico è stato incentrato sulla figura di Celestino V, preso come simbolo di fuga dal mondo odierno. Luciano Sarracino ha scolpito, invece, in un'altra opera, la figura di un'Italia piegata su una sedia artigianale, pronta a rialzarsi. Durante la giornata di inaugurazione, invece, è andata in scena la performance di Maria Elena Piroli in cui una delle sue creature aliene ha "preso vita".

Matteo Ferazzoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli spettacoli

In palcoscenico tra risate e atmosfere d'altri tempi

## TEATRO

La magia del Natale conquista il palcoscenico nei teatri ciociari. Direttamente da Broadway, martedì prossimo, alle 21, al teatro Manzoni di Cassino arriva il musical "A Christmas Carol". Ci lasceremo trasportare nella Londra dell'800, dove il burbero Ebenezer Scrooge, interpretato da Roberto Ciufoli, riscoprirà il vero significato del Natale. Il biglietto, a partire da 33 euro, si può acquistare sul sito web [www.teatromanzonicassino.it](http://www.teatromanzonicassino.it). La prossima settimana, con la programmazione natalizia, verrà inaugurata la stagione di prosa autunnale al teatro Vittoria, a Frosinone. Il sipario, giovedì, alle 21, si alzerà con "Frosinone città in festa", di e con Tiziana Foschi, Antonio Pisu. Lo spettacolo, in replica venerdì 13, è un invito a ritrovarsi in una risata, a riflettere, a recuperare ricordi e, forse, a scoprire un nuovo volto di noi stessi. Atmosfera natalizia anche al teatro comunale di Veroli che, domenica, alle 18, propone "Declinazione di Natale". Lo spettacolo, de La Compagnia Dei Perdentì, è un viaggio teatrale dentro e fuori il concetto di Natale, un tuffo nella magia che dovrebbe caratterizzare questo periodo ma anche un volo d'angelo sulla cruda realtà. Il mondo in cui viviamo ogni giorno, infatti, sembra essere La regia di Simone Ignagni declina sul palco tutte le forme possibili di Natale, partendo dai classici senza tempo, passando per versi moderni creati ad hoc, prendendo una boccata d'aria dalle canzoni tradizionali e attingendo invece forza dalle performance fisiche e corali che solo il teatro sa regalare. Biglietto intero euro 10, ridotto (under 18) euro 7. Per informazioni e prenotazioni: 3513917931. Casa Barnekow, ad Anagni, domani, alle 21, dà il via alla programmazione natalizia con l'ultima commedia del GI Manecut intitolata "Gl'ass d'coppa", con il testo e la regia di Selene e Lorenzo Genovesi. L'Asso di Coppe è il protagonista, indiscusso, delle tavolate a quattro dei far nostrani, tra le due coppie legendarie di compagni di gioco e la commedia vuole farci riflettere proprio su questo microcosmo complesso che è l'intero di un bar di paese. L'ingresso è con un contributo di 10 euro. Per prenotazioni al numero 3288350889 e 3896839721. L'associazione Semivolanti presenta al teatro Vittorio Gassman di Ripi "l'ultimo sorriso di un condannato a morte", la nuova drammaturgia di Gianluca Riggi con Fabio Bisceglia, Valerio Bonanni e lo stesso Gianluca Riggi. Per info e prenotazioni: 3757449094.

An.Mag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mister Leandro Greco

# GRECO CERCA CONFERME CONTRO IL COSENZA

►Il mister: «La vittoria con il Cesena, non ha spostato il nostro modo di lavorare»  
Recuperato Darboe, un'alternativa in più a centrocampo: restano out Gelli Bettella

## SERIE B

«La vittoria con il Cesena, non ha spostato minimamente il nostro modo di pensare e di lavorare». Mister Leandro Greco tiene sotto controllo l'entusiasmo portato dalla affermazione, la prima casalinga, di domenica scorsa, consapevole che il campionato è lungo e che una gara può sovvertire pensieri ed umori della precedente. È così sarà per il match di domani contro i calabresi: «Questa come molte altre partite che abbiamo giocato sarà una gara importante. Il Cosenza è una squadra che mette in difficoltà tutti in un ambiente molto caldo. La classifica è corta e può cambiare da un momento all'altro, ma sono sicuro che mantenendo una costanza di atteggiamento, si potranno centrare gli obiettivi che ci siamo prefissati».

Per la gara Greco potrebbe beneficiare la formazione che bene ha fatto contro il Cesena, anche se il recupero di Darboe crea una alternativa in più a centrocampo. Sempre out inve-

ce Gelli ed anche Bettella che si è fermato in settimana. Difesa confermata in blocco. Per l'attacco la conferma di Ambrosino e Canotto potrebbe essere messa in discussione dalla voglia di giocare di giovani come Kvernadze e Cichero. Quanto è difficile nel calcio moderno, dove si punta molto sui giovani, far giocare atleti più esperti, il caso di Canotto è solo un esempio: «Non è più difficile. Io guardo quello che fanno negli allenamenti e quello che mi trasmettono. Poi è vero che chi ha più esperienza, nei vari momenti, reagisce in un modo e quelli che ne hanno meno reagiscono in un altro. Non è una mia preoccupazione, io voglio solamente tirare fuori il meglio da tutti».

**AMBROSINO VUOLE DARE CONTINUITÀ ALLE PRESTAZIONI OFFERTE CON LA NAZIONALE UNDER 21**

Ed allora non sarebbe una ipotesi peregrina quella di vedere in campo insieme, magari nel corso della gara i due cosentini doc ed ex rossoblu Canotto e Garritano. Intanto sugli scudi ci sono soprattutto i giovani, come Barcellona che potrebbe essere confermato nella linea mediana: «I giovani quando hanno un po' più di visibilità bisogna tenerli concentrati perché ci vuole poco a perdersi. La stessa cosa secondo me vale anche per chi ha più esperienza, soprattutto in un momento come il nostro perché veniamo da mesi difficili. Questo fino ad ora non è successo perché siamo stati bravi e attenti su questo aspetto» precisa Greco.

## L'UMORE

Che però è rincuorato dal fatto che insieme alla vittoria sono arrivati i gol: «I ragazzi avevano creato i presupposti per segnare anche nelle altre partite, hanno raccolto il lavoro fatto e i gol hanno portato consapevolezza nei loro mezzi». Una consapevolezza che i canarini dovranno fermare al San Vito Marulla, campo tutt'altro che facile.

I playoff sono distanti dal Frosinone solamente 6 punti. Ma in questo momento è d'obbligo essere realisti e non guardare troppo distante. Oggi l'obiettivo è quello di arrivare al giro di boa della stagione in una posizione più confortevole, per poter attendere con maggiore serenità il rientro degli infortunati. Intanto i sostituti si stanno ben comportando e cercano conferme. Così Ambrosino vuole dare continuità alle prestazioni offerte con la Nazionale Under 21 e replicare a Frosinone nella partita con il Cesena. Nelle retrovie chi ha trovato una posizione stabile a suon di prestazioni ed anche di gol è il furriante Bracaglia. Partendo da loro di può credere in un futuro migliore. Sarà infine Giovanni Ayroldi della sezione di Molfetta a dirigere Cosenza - Frosinone, gara valida per la 16esima giornata del campionato di serie B in programma sabato 7 dicembre 2024 (ore 17.15) allo stadio San Vito di Cosenza. Al Var Luca Pairetto di Nichelino e Gianpiero Miele di Nola.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Proteste degli arbitri contro la violenza: stop a tutte le partite

►La drastica decisione comunicata ieri sera Società ciciare solidali

## CALCIO

La notizia è arrivata ieri sera ed ha del clamoroso. Il presidente del Comitato Arbitri del Lazio ha comunicato alle società la decisione dei presidenti di sezione A.L.A. di non designare alcun direttore di gara per gli incontri programmati nel prossimo fine settimana dei campionati regionali e provinciali. LND e settore giovanile, sia di calcio ad 11 che di calcio a 5.

Il Comitato Regionale Lazio, di sua iniziativa, aveva già in animo, per sensibilizzare sulla problematica della violenza, di posticipare l'inizio delle gare di 15 minuti accompagnando tale iniziativa con un messaggio antiviolenza letto dai capitani, ma evidentemente ciò non è stato considerato adeguato. Al termine della stagione 2023-2024 nel Comitato Regionale Lazio sono state disputate circa 30.000 gare la quasi totalità delle stesse svolte nella «normale dinamica agonistica». Tuttavia alla luce della decisione assunta dai presidenti di sezione A.L.A. e dal Comitato Regionale Arbitri Lazio, le società sono dispendiate dal presentarsi ai rispettivi campi di gioco nel corrente fine settimana.

Tutti i campionati subiranno lo slittamento di una settimana rispetto alle date inizialmente programmate. Ma cosa ha portato a questa drasti-

ca decisione? Il fatto che un arbitro sia stato vittima di una violenza inaudita durante una partita di Terza Categoria in Provincia di Rieti. Come hanno preso questa decisione dirigenti, allenatori e calciatori delle squadre ciciare? Solidarietà massima agli arbitri e pieno appoggio alle decisioni dell'A.I.A. e del Comitato Regionale Lazio Arbitri.

## LE REAZIONI

«Da parte mia e del Ferentino calcio (Campionato di Eccellenza, ndr) spiega il ds amaro Daniele Lisi: c'è piena solidarietà ed appoggio alla decisione. La violenza purtroppo sta diventando una piaga sociale da combattere non solo nel calcio. Lo stop a cui siamo favorevoli sia da stimolo e sia occasione di riflessione. Bisogna ricordare a tutti che senza gli arbitri il calcio non esisterebbe. Va condannata ogni forma di violenza».

«Da ex arbitro, oggi allenatore del Paliano (Eccellenza, ndr), conosco bene le dinamiche e le vicissitudini alle quali vanno incontro gli arbitri in ogni gara. È una decisione molto forte, ma assolutamente motivata. È una decisione drastica ma questi fatti e gli autori vanno condannati senza se e senza ma con misure pesanti. La scelta di fermarsi mi trova favorevole, ci auguriamo che possa portare un segnale positivo. Noi veniamo da un momento d'oro con 10 risultati utili consecutivi, magari siamo penalizzati dallo stop ma assolutamente favorevoli e diamo pieno appoggio».

Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Arbitro che estrae cartellino rosso durante una gara; la protesta avviata per arginare gli episodi di violenza contro i direttori di gara

## Prima vittoria casalinga per la Virtus Cassino

## BASKET

La Virtus Cassino sfrutta nel migliore dei modi il recupero di campionato con la Luiss Roma e conquista la prima vittoria casalinga. Il 94-89 finale matura dopo un tempo supplementare, in altre due circostanze l'overtime era costato caro alla squadra di Auletta, stavolta ha sorriso e la Virtus può respirare. Si tratta della seconda vittoria nelle ultime tre partite di campionato e Teghini e compagni tengono a distanza sia Latina che San Severo, agganciando a quota 8 Rieti. Domenica si torna in campo con la trasferta sul parquet della capolista Ro-

seto. Sugli scudi Beck, autore di 23 punti, ma anche Korsunov e Truglio, capaci di andare a referto con ben 17 punti. Proprio Beck apre le ostilità, prima con un canestro dentro l'area e poi dalla distanza. L'approccio al match per i rossoblu è ottimo con Truglio che trova la tripla del 10-2. Con Cucci la Luiss trova il primo sorpasso (19-20), il periodo si chiude con il gran canestro di Conte che vale il 22-22. Nel secondo quarto la Luiss riesce ad andare avanti al massimo di tre lunghezze, brava la Virtus a giocare alla pari e a trovare canestri pesanti con Korsunov e Truglio. Si va all'intervallo lungo sul 44-40. Al rientro i rossoblu provano ad



Giocatori della Virtus

allungare e sembrano riuscirci a trovano la grande reazione dei capitolini che ribaltano la situazione trovando anche il massimo vantaggio con Fallucca (58-65). L'ultimo periodo si

gioca punto a punto, Cassino è pienamente in partita, Conte trova il canestro dell'81-79, ma i due punti di Rocchi trascinano il match al supplementare. Con Cucci la Luiss prova a scappare sul +4, ma la Virtus c'è, il controsorpasso (90-89) lo firma Beck. Roma rimedia un fallo tecnico di squadra, Beck non sbaglia dalla lunetta, Conte realizza dall'area per il +5 (94-89).

**VIRTUS CASSINO:** Beck 23, Korsunov 17, Teghini, Boev, Ghigo 3, Truglio 17, Conte 14, Saladini 3, Todisco 4, Riva 13, Mastrociccio, Spadon. Allenatore Auletta.

**LUISS ROMA:** Fallucca 9, Cucci 14, Jovicic 11, Salvioni 7, Bottelli 2, Graziano 2, Pasquallin 18, Ferrari 6, Rocchi 15, Villa, Pugiatti 5. Allenatore Pacciare.

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la pubblicità nelle pagine de

**Il Messaggero**

edizione  
**FROSINONE**

Contattare

**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

Tel. 06 377081

segreteriacentrale@piemmeonline.it

www.piemmeonline.it

# CORRIERE DELLA SERA

KCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**Presa anche Hama**  
Siria, i ribelli avanzano  
Erdogan chiama Assad  
di **Marta Serafini**  
a pagina 5



**Asse Roma-Parigi-Berlino**  
Auto elettriche, richiesta  
di stop per le multe Ue  
di **Francesca Basso**  
e **Adriana Logroscino** alle pagine 8 e 9



Il caos Il discorso in tv: Barnier vittima degli estremismi

## Francia in crisi Macron: «Errori, ma non lascio»

Il presidente: presto il nome del nuovo premier  
Crosetto e la Ue divisi sulle spese militari

### LA DIFESA E LE FATICHE EUROPEE

di **Angelo Panebianco**

**T**ra il dire e il fare. Di fronte al sempre più pericoloso ambiente internazionale, e con la possibilità che gli Stati Uniti non garantiscano in futuro la protezione militare dell'Europa, l'istinto di sopravvivenza dovrebbe spingere gli europei a investire nella propria sicurezza, a dare vita alla tanto evocata difesa militare. Una difesa che richiederebbe (anche se non solo) un esercito europeo. Come hanno ribadito, su questo giornale, Romano Prodi (*Corriere*, 30 novembre) e Paolo Gentiloni, commissario europeo uscente (*Corriere*, 1 dicembre). Non si può sensatamente dissentire. Ma chi è d'accordo ha il dovere di identificare gli ostacoli che rendono difficile realizzare l'obiettivo. Ci sono aspetti contingenti: fin quando Germania e Francia non avranno superato le loro interne difficoltà, il processo di integrazione europea resterà in stallo. Mete ambiziose come la difesa sembrano al momento fuori dalla nostra portata.

continua a pagina 28

di **Stefano Montefiori**

**C**risi politica in Francia. «Non lascio» dice il presidente Macron in un discorso in tv. Difende Barnier «vittima degli estremismi». E annuncia: presto il nome del nuovo premier.  
alle pagine 2, 3 e 6 **Fubini, Guerzoni**

GIANNELLI



Il caso Il marchio del Festival

### Il Tar su Sanremo: «Serve una gara» La Rai: «È nostro»

di **Antonella Baccaro** e **Fabrizio Caccia**

**F**estival, per il Tar della Liguria è illegittimo l'affidamento alla Rai, «serve una gara». L'azienda: «È nostro, faremo ricorso». a pagina 22

LO SCONTRO POLITICO, LA VIA D'USCITA

### Un lodo per l'Autonomia

di **Goffredo Buccini**

a pagina 28

New York Caccia all'assassino del super manager



I proiettili calibro 9 incisi ritrovati a terra dalla polizia e il volto del killer che sorride in uno Starbucks

### Il killer, le scritte sui proiettili

di **Massimo Gaggi**

**L**a sfida del killer che ride. Ha fatto il giro del mondo il fermo immagine del volto dell'assassino dell'assicuratore americano Brian Thompson. Una storia piena di misteri, che si arricchisce di un giallo, tre parole incise sui proiettili calibro 9 lasciati a terra sul marciapiede davanti all'hotel Hilton di New York: *deny, defend e depose*, ovvero negare, difendere e deporre. Un telefonino, una bottiglietta, le altre tracce seminate dal giovane ricercato. a pagina 21

BRESCIA, 29 ARRESTATI

### La suora e i clan: portava ai reclusi gli ordini mafiosi



di **Roberto Saviano**

**C'**è anche suor Anna Donelli tra i 29 arresti per 'ndrangheta a Brescia. Fino a un anno fa volontaria a San Vittore, portava messaggi ai detenuti della cosca Tripodi.  
a pagina 23 **Rodella**

L'EX SINDACO AVEVA 84 ANNI

### Milano da bere, Craxi e la giustizia Addio a Pillitteri



di **Maurizio Giannattasio**

**A**ddio a Paolo Pillitteri, il sindaco dal 1986 al 1992 della «Milano da bere». Il figlio: «Fu perseguitato».  
alle pagine 14 e 15  
**M. Cremonesi, Evangelista**

IL MAGISTRATO PATARNELLO

### «Mail su Meloni, non mi pento Corro per l'Anm»

di **Giovanni Bianconi**

**N**essun pentimento per la mail sulla premier Meloni. Il magistrato Marco Patarnello spiega: «Riforme pericolose». E annuncia: «Correrò per l'Anm».  
a pagina 12

GRAPPA DICIOTTOLUNE  
**STRAVECCHIA  
STRAGOCIANE**  
marzadro.it

Scopri le nostre origini. [visitrovereto.it](http://visitrovereto.it)

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

**F**inalmente i social sono una discarica legale. Quando si scrivevano certe cose da far accapponare la pelle a un elefante, si era almeno attraversati dal sospetto di compiere un reato. Adesso non più, e lo dobbiamo all'intuizione di un magistrato, Roberto Purlan, che ha chiesto di archiviare la denuncia presentata da Cristina Seymandi, co-protagonista di quel video dell'estate 2023 in cui il promesso sposo la accusava davanti agli amici di averlo tradito. La donna fu travolta da una tale quantità di commenti sessisti e beceraggini rastrellate nei bassifondi dell'animo umano che al confronto una curva di ultra sembra una sala da tè. Coltivando la bizzarra convinzione che ciò che è vietato nel mondo reale dovrebbe esserlo anche in quello virtuale (non foss'altro

### Libera fogna



perché per molti il virtuale è la nuova dimensione del reale), mi sarei aspettato una punizione esemplare. Invece il pm ha affermato nero su bianco che «il luogo dove le offese sono pronunciate conta poco» e «non pare più esigibile che la critica ai fatti privati delle persone si esprima sempre con toni misurati ed eleganti».

Tralasciando qualsiasi considerazione sulla resa dello Stato (il pensiero va agli adolescenti vittime di gogne social), mi viene in mente che tra i «toni misurati ed eleganti» e le schifezze vomitate sui profili della signora Seymandi deve pur esserci una via di mezzo. Mi vengono in mente anche tante altre cose, né misurate né eleganti, che mi costerebbero una querela. Le scriverò sui social.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO LIBRO DI

**PAOLO  
MIELI  
FIAMME  
DAL PASSATO**

Rizzoli

Il Tar: una gara per l'assegnazione del Festival

## La Rai rischia di perdere Sanremo

La colonna sonora degli italiani

di Massimo Adinolfi

Magari è la volta buona per Jalisie. Oppure tornerà Al Bano. Va bene, nel 2025 resta tutto com'è, Carlo Conti al comando e Jalisie fuori, ma l'anno dopo tornerà tutto in gioco. Per decisione del Tar. Forse Sanremo si chiamerà ancora Sanremo.

• a pagina 31



Sanremo 2024 La vincitrice Angelina Mango tra Fiorello e Amadeus

La Rai rischia di non avere più l'esclusiva sul Festival di Sanremo. Il Tribunale amministrativo della Liguria ha dichiarato illegittimo l'affidamento diretto al servizio pubblico, da parte del comune di Sanremo, dell'organizzazione del Festival della canzone italiana. I giudici salvano questa edizione condotta da Carlo Conti per febbraio 2025, ma dal 2026 il Comune dovrà bandire una gara pubblica aperta a tutti gli operatori interessati.

di Frascilla, Fumarola Macor e Preve • alle pagine 6 e 7

La serie



Donald il primo affare a vent'anni

di Stefano Massini

**A.** D., Anno Donald 1966. Biondissimo e impaziente, pronto a giocarsela come faceva a ogni partita da capitano della squadra di baseball all'accademia militare. Don si sentiva sulla rampa di lancio come il razzo Saturn della Nasa, solo che l'obiettivo non era *the moon*, ma *the money*. Dietro l'insegna della "Elizabeth Trump & son", tutto in lui stava per prendere forma, ogni premessa era lì lì per tradursi in enunciato, compresa quella foga da cadetto di Guascogna all'ombra dell'Empire State Building, maturata con anni di esperienza sul campo fino da quando a scuola tirava i capelli ai compagni, lanciava contro il muro le cimose, e pare addirittura si vantasse di aver fatto l'occhio nero a un insegnante intorno ai dieci anni. Tutto in piena regola. Anzi il nostro era in ottima compagnia: l'imperatore Domiziano narrava d'esser cresciuto come un ribelle insofferente alle regole.

• continua a pagina 29

LA CRISI

## Macron: non mi dimetto

Il presidente francese parla alla nazione: "Non mi assumo l'irresponsabilità degli altri, resto fino al 2027"  
Nei prossimi giorni la nomina del nuovo premier e una legge speciale per l'approvazione del bilancio

No di Parigi e Roma all'accordo commerciale Europa-Mercosur

La polemica

dalla nostra corrispondente

Anais Ginori

Tra Salvini e Tajani ora è scontro sulle banche

di Giovanni Pons

• a pagina 9

**PARIGI** - Togliersi dall'angolo in cui si è ritrovato, smentire per l'ennesima volta l'ipotesi di dimissioni, lanciare rapidamente le consultazioni per un «governo di interesse generale» e tamponare l'emergenza dei con una "legge speciale" per prorogare la Finanziaria 2024. Emmanuel Macron parla in tv dopo lo shock della sfiducia al governo Barnier, dopo appena tre mesi dalla nomina.

• alle pagine 2 e 3 servizio di Vecchio

New York



La caccia al killer che ride tre parole sulle pallottole

dal nostro corrispondente Paolo Mastrolilli

**NEW YORK** - Il dramma della sanità, delle persone lasciate sole davanti a malattie che generano costi enormi. È una pista seguita dagli investigatori, forse la principale, per risolvere il giallo dell'omicidio dell'ad di UnitedHealthcare Brian Thompson.

• a pagina 19

L'addio

Pillitteri e la Milano da bere

di Michele Serra

**D**opo Panseca se ne è andato anche Pillitteri, e si ripensa a quella Milano vogliosa e iperattiva, quella di Craxi e (dopo la sua decapitazione) di Berlusconi, con i vantaggi che la memoria consente: dimenticare il peggio. Ero giovane e moralista e il moralismo spesso sbaglia bersaglio, ma non sempre.

• a pagina 30

Asnagli e Colaprico • a pagina 13

ROMANO PRODI  
MASSIMO GIANNINI  
IL DOVERE DELLA SPERANZA  
Le guerre, il disordine mondiale, la crisi dell'Europa e i dilemmi dell'Italia  
Rizzoli



SOLO NEI MIGLIORI BAR

## LA STAMPA

VENERDÌ 6 DICEMBRE 2024

CAFFÈ COSTADORO TORINO 1977

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867

1,70€ (CON TORINO SETTE) II ANNO 158 II N. 337 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

## L'EUROPA IN CRISI

La Francia nel caos il premier non si trova ondata di proteste ma Macron resiste

BRESOLIN, CECCARELLI, LOMBARDO, SCHIANCHI



Procede il corteo, un serpente di dipendenti pubblici, medici e insegnanti, poliziotti e studenti: avevano convocato lo sciopero scontro i tagli del governo e per la difesa dei servizi pubblici, si trovano a farlo non sapendo più a chi debbano rivolgersi. Tranne a uno, che qui in massa considerano responsabile di più o meno tutto quello che non va in Francia: Emmanuel Macron. - PAGINE 4-6

## L'ANALISI

L'unione degli estremi deriva della politica

MARCO FOLLINI

Dal labirinto politico francese affiora una notizia: è scomparsa l'idea del "meno peggio". Cioè quella lunga tradizione per la quale sembrava saggio, e perfino doveroso, cercare degli accomodamenti al fine di evitare deflagrazioni. - PAGINA 23

## LE IDEE

Quei progressisti diventati conservatori

GABRIELE SEGRE

È trascorso un mese dall'elezione di Trump e le prime dichiarazioni da Presidente in pectore sono già bastate a spingere il mondo a un'ulteriore, frenetica corsa al cambiamento. Verso quale direzione, però, resta difficile da dire. - PAGINA 23

AUTOMOTIVE, PARIGI E BERLINO IN PRESSING SULL'EUROPA: CONGELARE LE MULTE GREEN

## Concordato, Irpef e banche è scontro Lega-Forza Italia

L'Istat dimezza la crescita del 2024, torna l'allarme conti nella manovra

## IL COMMENTO

Adesso solo Bruxelles può salvare i bilanci

STEFANO LEPRI

Che cos'ha la Spagna che l'Italia non ha? Gli ultimi dati Osee confermano un divario almeno all'apparenza arduo da spiegare; lo approfondiscono anzi, perché da diversi anni si va avanti così. Due Paesi con una cultura affine, una composizione sociale simile, quasi privi di grandi stabilimenti industriali e fitti di piccole imprese, molto dipendenti dal turismo. - PAGINA 23

PAOLO BARONI, LUCA MONTICELLI

Con il via libera al decreto fiscale si mette un punto sul collegato alla manovra che ha impantanato il governo in un lungo negoziato. Tra Forza Italia e Lega sono volati gli stracci con la scusa del canone Rai, ma nonostante i richiami di Meloni - che ha bacchettato il vice premier Tajani e Salvini per aver fatto fibrillare la maggioranza - le tensioni sono tutt'altro che finite. - PAGINE 2-3

Craxi: Pillitteri, papà e la Milano da bere

Fabio Martini

## LA POLITICA

Wagenknecht e il M5S "Nell'Ue è rossobruno"

USKIA AUDINO

Il partito BSW di Sahra Wagenknecht, intorno 7% in Germania, vorrebbe stringere rapporti con il Movimento 5 Stelle, ora nel gruppo The Left all'Europarlamento. Al momento i suoi 6 deputati non appartengono ad alcun gruppo. Servono 25 membri di 7 Paesi per costituire uno e già sono stati sondati gli slovacchi di Fico. La ex-leader della Linke è in campagna elettorale. - PAGINA 9

## L'INTERVISTA

Seymandi: "Orrendo scusare l'odio social Il pm manda ai bulli messaggi sbagliati"

IRENE FAMÀ, ELISA SOLA



«Sgana il pensiero volgare e violento. Ed è pericoloso per i ragazzi». Cristina Seymandi è donna strutturata ed imprenditrice equilibrata. E con forza ha saputo gestire l'odio social che l'ha travolta la scorsa estate, dopo che l'allora promesso sposo, l'uomo d'affari Massimo Segre, l'ha accusata pubblicamente di tradimento. - PAGINA 19

## IL COLLOQUIO

Veronesi: "Io, in fuga dalla rabbia on line"

ALESSANDRO DE ANGELIS

«C'è stato un momento, durante il Covid, in cui sembrava possibile uscire migliori. Ne siamo usciti peggiori: più rabbiosi e intolleranti di prima», dice lo scrittore Sandro Veronesi. - PAGINA 18

## IL RACCONTO

Da Breivik ai neonazi lo spettro del terrore

MONICA MAGGIORI

Quando le agenzie hanno battuto la notizia degli arresti in diverse località di aspiranti terroristi animati da propositi assassini e teorie razziste il senso di angoscia è riemerso. - PAGINA 15

INCONTRO CON CARBONI E CREMONINI: INSIEME ABBIAMO SCOPERTO CHE LA VITA NON È TUTTA QUI

## "La nostra Ave Maria"

SIMONETTA SCIANDIVASCI



Perché la Rai rischia di perdere anche Sanremo

GIULIO GAVINO

ERICA SERO

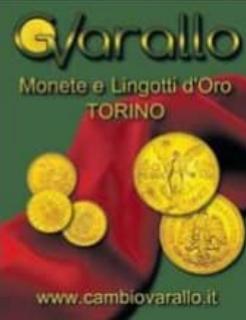
## BUONGIORNO

Uno dei ricordi peggiori che ho di me è il ventenne indignato, scandalizzato e rabbioso che ero per Paolo Pillitteri dai tramvieri di Milano, in sciopero su iniziativa del sindacato leghista, perché, fuori dal deposito degli autobus, s'erano accampati i primi immigrati extracomunitari. Li chiamavamo vucumprà, allora. Il video su YouTube c'è ancora. Il sindaco Pillitteri grida ai tramvieri fascisti, sfascisti, nazisti, razzisti, barboni, straccioni. Una lite furibonda, spettacolare. La rivedo e non sono più io: oggi e da molti anni abbraccio Pillitteri. Di lì a qualche mese sarebbe cominciata Mani pulite e, fra il pessimo prodotto da quella stagione, arrivò l'idea che gli elettori, come i clienti, hanno sempre ragione. E invece spesso sono fascisti, sfascisti eccetera. Solo che non glielo dice più nessuno.

## In alto i calici

MATTIA FELTRI

Molto tempo dopo, sono diventato amico di Paolo Pillitteri e ho amato in lui il fulgore di speranza e ottimismo che lo ha illuminato fino a ieri, ultimo giorno della sua vita: apparteneva a una politica che preferiva costruire una strada anziché tappare una buca, poiché conservava un'idea di futuro. E del mio amico Paolo ricordo il pomeriggio in cui lo incontrai su un treno che mi riportava a Roma da Milano. Era insieme a Cinzia, la donna poi sposata nel 2022. Era malconcio, giù di corda. Erano gli anni bui dell'emarginazione e della solitudine. A un certo punto si allontanò. Tornò dopo pochi minuti con uno champagne trovato chissà come, un po' dozzinale, neanche tanto freddo, e tre flûte di plastica. Gli chiesi a che cosa brindavo. Indicò avanti, nella direzione di marcia, e alzò il bicchiere.





**Davigo, processo da rifare per metà accusa e condanna definitiva. In concorso con il pm Storari (assolto). La Cassazione si dà al surrealismo?**



**octopusenergy**  
Energia pulita a prezzi accessibili

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**octopusenergy**  
Energia pulita a prezzi accessibili

Venerdì 6 dicembre 2024 - Anno 16 - n° 337  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Annetto € 3,00 - € 16 con Fibro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"  
Spedizione abb. postale D.L. 352/03 (norma in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2011

**IL PRESIDENTE IN TIVÙ**

**Macron incolpa destra e sinistra. E niente premier**



● CANNAVÒ E DE MICCO  
A PAG. 2 - 3

**"OGGI ANDREI DA SOLO"**

**M5S, la guerriglia di Grillo e Conte con le mani libere**

● DE CAROLIS A PAG. 9

**PIÙ MOZIONI CHE LEGGI**

**Regioni, l'unica vera Autonomia è non fare nulla**

● GIARELLI A PAG. 10 - 11

**RISERVATA AI POLITICI**

**Consulta di casta: una Finocchiaro lava Sisto a destra**

● FROSINA E PROIETTI  
A PAG. 11

**LE BUVETTE SEPARATE**

**L'aperi-Nordio: "Nessuno crede più ai giudici..."**

● Giacomo Salvini

**"A** che lettera siamo? Ah bene, allora ho tempo per andare a fare l'aperitivo...". Alle 19 di mercoledì, il ministro della Giustizia Nordio calca il tappeto rosso del Transatlantico di Montecitorio come una star. La Camera è il suo festival del Cinema di Venezia. Il Guardasigilli, per una volta, è da solo. Non è accompagnato dal capo di gabinetto Giusi Bartolozzi.

A PAG. 8

**Mannelli**



A RIFORMULARE L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA CI FENNO' LA TESTINA VISIVA DI CASSESE FUSA CON LA LEGA  
E FU SCRITTA LA CASSEGA

**CONTRO LA LEGGE** Centri clinici e sportivi, amici della destra

**Altro che tagli: Fitto saluta con 710 milioni di mance**

■ Prima di diventare commissario Ue per la Coesione e le Riforme, l'ex ministro nell'ultima riunione del Cipess ha distribuito fondi a palate per una serie di interventi discrezionali



● MARRA A PAG. 6

**LA PARATA** A MODENA, DOVE SI LAVORA 5 GIORNI AL MESE

**Maserati: Elkann visita la fabbrica senza operai**

**"È UNA PRESA IN GIRO"** IL SINDACATO PROTESTA: GLI OLTRE MILLE LAVORATORI IN CASSA O SOLIDARIETÀ 10 MESI L'ANNO

**L'INDUSTRIA È IN CALO DA 20 MESI**  
L'Istat dimezza le stime sul Pil del governo: +0,5% nel 2024, +0,8 nel '25 e investimenti giù

● RONCHETTI A PAG. 7 ● A PAG. 15

**I CAMPI DI BATTAGLIA**

**Assad perde pure Hama. Usa: stop a 24 mld per Kiev**



● ANTONIUCCI  
A PAG. 4

**LE NOSTRE FIRME**

- Basile Guerre Nato, unire i dissensi a pag. 13
- Barbacetto Cottarelli, ma che dici? a pag. 13
- De Magistris Italia e poteri occulti a pag. 13
- Caselli Giudici "nemici della patria" a pag. 15
- Cardini Piccola Roma, maxi-Giubilei a pag. 17
- Casalini Ultracibì: gli cidi e stregoni a pag. 16

**L'AZIENDA: "RICORSO"**

**Il Tar "scippa" S. Remo alla Rai "Serve la gara"**

● MANNUCCI E ROSELLI A PAG. 18

**La cattiveria**

**Violenza negli ospedali, l'appello del ministro Schilla ai operatori sanitari: "Venite giù picchiati"**

LA PALESTRA/GIANCARLO GISMONDO

**I guardiani del nulla**

● Marco Travaglio

**"S**capatti di casa, irrellevanti, antipolitica, yesmen, farsa amara, atrovaggiati al banchetto, famiglia Addams, poltronisti, miracolati, ignoranti, cumulo di macerie, cespuglio 2% disintegrati, decaduti, frusti, minestrina riscaldata, diletanti, coatti, arroganti, beceri, incompetenti, pagliacci, traditori, morti, stramorti, estinti". Alberto Airola aveva appena finito di collezionare gli ultimi insulti dei giornalisti ai 5Stelle, quando su Rep è arrivato Francesco Merlo, che doveva aver di nuovo mangiato e bevuto pesante: "Cretinocrazia della Rete, eccesso ridicolo dei perdenti, oltraggio fascistoide, culto fascistoide delle origini, linguaggio insignificante e malmostoso, Conte quasi professore, partitino finto progressista, ex burattini di Grillo, non identificati soggetti che si sono strappati le orecchie d'asino e si sono maccheronicamente impraticati con la sintassi, col decoro estetico, con le giacche e le cravatte, con qualche libro persino". Parole mai usate neppure quando B. si faceva 80 leggi ad personam e infilava nelle istituzioni corrottori, mafiosi, confratelli piduisti, servi di scena e miogotte sfuse. Un giorno un bravo psichiatra (o fiscalista) spiegherà l'odio razziale dei media per un movimento di brava gente che ha rinfrascato e ripulito la politica, contrastato l'astensionismo e il neofascismo, portato in Parlamento uno dei gruppi col maggior numero di laureati e giovani, creato due governi che in 2 anni e mezzo hanno fatto molto più e meglio di quelli degli ultimi 25.

Ma il motivo è proprio questo: chi ha tenuto il sacco al berlusconismo e ai suoi derivati tecnici (Monti e Draghi) e centrosinistri tipo Amato (Autonomia differenziata in Costituzione), Prodi-2 (indulto salva-Previti), Letta (via l'Imu ai ricchi), Renzi (Jobs Act, art. 18, Buona scuola, schiava costituzionale e altre boiate), Gentiloni (intese di Autonomia con Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia), sa bene di aver pompato governi che non hanno combinato nulla di buono e finiranno nell'oblio e nella pattumiera della storia. E non può sopportare che gli "scappati di casa" abbiano lasciato Rde, Spazzacorrotti, Di Dignità, crescita-boom da Superbonus, taglio di vitalizi e parlamentari (unico referendum costituzionale vinto dal Sì in 20 anni), buona gestione della pandemia e soprattutto 209 miliardi di Pnrr. Chi ha passato un quarto di secolo a magnificare pericoli pubblici o pippe cosmiche, da Clinton a Obama, da Biden a Blair, da Hollande a Macron e a vicinare i trionfi di Hillary, Kamala e Zelensky non può sopportare che i 5Stelle dati per morti dal 2009 continuino a vivere. O si decidano a defungere, o qualcuno capirà che i giornali vendono sempre di meno, ma i giornalisti si vendono sempre di più.

**ASSISTENZA MEDICA** 24 ORE SU 24  
**VILLA MAFALDA**  
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

# Il Messaggero

**ASSISTENZA MEDICA** 24 ORE SU 24  
**VILLA MAFALDA**  
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40 ANNO 144 - N° 336  
 Sped. in A.P. D.L. 352/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, comma 1



Venerdì 6 Dicembre 2024 • S. Nicola di Bari

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

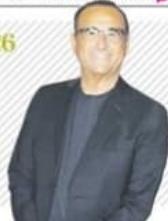
**L'edizione del rilancio**  
**X Factor in piazza**  
**Per il gran finale**  
**c'è Robbie Williams**  
 Marzi a pag. 31



**Coppa Italia**  
**Noslin fa tripletta**  
**la Lazio domina (3-1)**  
**Napoli eliminato**  
 Abbate, Dalla Palma e Marcangeli nello Sport



**Il nuovo corso dal 2026**  
**Sanremo, il Tar**  
**gela la Rai:**  
**servirà una gara**  
 Marzi a pag. 32



**L'analisi**  
**LA STABILITÀ**  
**PREMIATA**  
**DAI MERCATI**  
 Andrea Bassi

## Il Pil frena ma spread ai minimi

► Il differenziale Btp-Bund a quota 108. Istat: crescita a +0,5%, Giorgetti: «La Ue sostenga l'industria»  
 ► Mercosur, von der Leyen pronta a firmare l'intesa sui dazi. Stop di Meloni: prima le garanzie

Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, lo ha considerato sin dall'inizio del suo mandato un obiettivo strategico. Tutt'altro che semplice. Durante la pandemia lo spread, il differenziale di interessi pagato dall'Italia rispetto ai più sicuri titoli tedeschi, è stato tenuto sotto controllo grazie ai programmi straordinari di acquisto dei titoli pubblici da parte della Bce. Programmi gradualmente ridotti e ritirati dopo la pandemia. Sul debito il governo Meloni ha dovuto camminare sulle sue gambe.  
 Continua a pag. 2

**Il presidente in tv accusa i partiti: vogliono il caos**



**Macron, idea governo tecnico**  
**La Francia chiude per sciopero**  
 Lo sciopero generale ha bloccato la Francia Miglionico e Pierantozzi alle pag. 4 e 5

**Il commento**  
**PRODUTTIVITÀ**  
**IL VERO NODO**  
**DA SCIogliere**  
 Angelo De Mattia

Anche, ma non solo per le gravi difficoltà del settore automobilistico in Europa, a partire da Stellantis, torna al centro del dibattito e delle proposte il tema della produttività a proposito della quale il vecchio Continente continua, per diversi aspetti, a segnare un rilevante distacco nei confronti degli Usa. Le imprese americane, per di più, beneficiano di misure legislative che accentuano questo distacco. Si ripete così lo stesso rapporto che da decenni il nostro Paese ha con l'Unione, rappresentato da Antonio Fazio con la metafora del "bradismo" economico...  
 Continua a pag. 35

**ROMA** L'economia cresce meno del previsto: quest'anno l'incremento del Pil si attesterà allo 0,5 per cento e il prossimo allo 0,8 per cento. Però lo spread è ai minimi da tre anni: ieri è sceso ai minimi da trentasei mesi a questa parte, attestandosi a quota 108 dai 113 del giorno precedente, con il tasso del titolo italiano in calo al 3,19%. Giorgetti: «Strategia giusta». Mercosur, von der Leyen pronta a firmare l'intesa sui dazi. Stop di Meloni: prima le garanzie.  
 Malfetano, Orsini e Rosana alle pag. 2 e 3

**La mossa di papa Francesco**

**Una giornata del Giubileo dedicata alla comunità Lgbt+**  
 Franca Giansoldati  
 Il Giubileo della svolta: il Papa dedica un giorno alla comunità Lgbt+. Francesco e il cardinale Zuppi vincono le resistenze dei cattolici tradizionalisti: a settembre apriranno la Chiesa del Gesù ai pellegrini delle associazioni arcobaleno.  
 A pag. 14

## «Crisi dei pronto soccorso i medici di base ci aiutino»

► Il ministro Schillaci: «Dal 2026 operative le Case di comunità. Ma serve anche un cambio culturale»

**Mauro Evangelisti**  
 «Pronto soccorso in crisi, presto le case di comunità. Ma ora i cittadini cambino». Così il ministro della Salute Orazio Schillaci a *Il Messaggero* sul caso del pronto soccorso sotto pressione in tutta Italia. «Problema cronico, che abbiamo ereditato. Nel 2026 apriranno le nuove strutture, l'ospedale non deve essere la prima opzione per i casi meno gravi». E ancora: «Per frenare la fuga dei medici dai reparti di emergenza abbiamo aumentato le paghe e inasprito le pene per gli assessori».  
 A pag. 12

**Maxi operazione a Brescia**

**Arrestata "suor 'ndrangheta" pregava al servizio dei clan**  
 Michela Allegri  
 Era impossibile immaginare che, quando andava a trovare i detenuti nelle carceri di San Vittore e Brescia, portasse anche messaggi e comunicazioni da parte del clan. Suor Anna Donelli, che ora si trova ai domiciliari, faceva favori alla 'ndrangheta.  
 A pag. 13

**Il giallo di Manhattan**

**Il movente inciso su tre proiettili e il sorriso del killer**  
 NEW YORK Il delitto del supermanager delle polizze Brian Thompson, sulle pallottole era inciso: «Negare», «deporre», «difendere». Il messaggio spiega il movente contro il sistema assicurativo.  
 Mulvonia a pag. 11

**CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI I PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI**

**IL PREZZO PIÙ BASSO DEL MERCATO**

**IL SEGNO DI LUCA**  
**IL TORO TROVA SOLUZIONI**  
 La configurazione ha una disposizione favorevole nei tuoi confronti e nel lavoro ti aiuta a conciliare anche cose poco affini tra loro, consentendoti di trovare soluzioni funzionali e perfino originali. La Luna ti suggerisce le strategie più morbide e che inducono un atteggiamento allegro. Grazie al buonumore tutto diventa più facile e ora tu ti senti fiducioso perché conosci i tuoi limiti e li rispetti senza esserne schiacciato.  
**MANTRA DEL GIORNO**  
 Se sbaglia da solo capisco meglio.  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA. L'oroscopo a pag. 35



## DOPO IL CONDONO TOMBALE AL FIGLIO, BIDEN PREPARA UN ALTRO BLITZ LA GRAZIA A FAUCI PER COPRIRE LE MALEFATTE SULLA PANDEMIA

L'ex consigliere scientifico della Casa Bianca è nel mirino di Trump per la gestione terroristica e fallimentare dell'emergenza Covid (che gli è costata la rielezione nel 2020). Gli ambigui rapporti col laboratorio di Wuhan



TAXI La Humanity1 a Catania

### DECRETO FLUSSI

#### Altra stretta su navi e aerei delle Ong Che si infuriano

di FABIO AMENDOLARA

■ Dopo l'approvazione in Senato del decreto Flussi, le Ong si sono unite e hanno prodotto un documento per attaccare il governo Meloni. Reo, secondo loro, di «voler ostacolare» la loro opera di salvataggio. Ai padroni dei taxi del mare non sono andate giù le multe previste e la stretta sul fermo amministrativo di aerei, per la localizzazione dei clandestini, e navi. Pure monsignor Perego (Cei) sbotta: «Norme vergognose».

a pagina 13

### COSÌ FINISCONO I PRESIDENTI CHE VOGLIONO FARSIRE

di MAURIZIO BELPIETRO

■ Le vicende francesi dovrebbero essere d'esempio per molti politici italiani e anche per chi oggi ricopre importanti cariche istituzionali come Sergio Mattarella. La crisi che ha investito il governo Barnier, depurata (...)

segue a pagina 3

### Che cosa può guadagnare l'Italia con il fallimento di Macron

CAMILLA CONTI a pagina 4

di MADDALENA LOY



■ Dopo il perdono presidenziale al figlio Hunter, Joe Biden prepara un altro blitz. Sarebbe infatti pronta la grazia preventiva anche per l'ex consigliere sanitario della Casa Bianca, Anthony Fauci, e per altri funzionari che potrebbero essere perseguiti dall'amministrazione Trump. In particolare, l'immunologo potrebbe essere messo alla graticola per la sua gestione della pandemia, improntata a restrizioni e vaccinazioni di massa, in accordo con l'amministrazione democratica. Fauci, inoltre, menti sotto giuramento davanti al Congresso per evitare che i cittadini sapessero che il virus si è verosimilmente diffuso a causa di un incidente nel laboratorio di Wuhan, finanziato dagli Usa, sotto la sua supervisione.

a pagina 11

### TRATTATO ADIEU

#### La strategia di Mattarella fa flop, rosica la sinistra

FRANCESCO BONAZZI a pagina 5

## Il Tar sfila alla Rai l'esclusiva su Sanremo

Approvato il ricorso dei discografici: illegittimo l'affidamento diretto del Festival. L'edizione 2025 è «salva», ma dal prossimo anno bisognerà fare una gara. Mediaset, La7 e Discovery (con Amadeus) affilano le armi

di ANTONELLO PIROSO

■ Click, boom! Come il titolo della canzone-tormentone di Rose Villain all'ultimo Festival di Sanremo. Il «click» con cui il Tar della Liguria ha dichiarato illegittimo, da parte del Comune di Sanremo, l'affidamento diretto alla Rai dell'organizzazione della rassegna per autonomia della canzone italiana, (...)

segue a pagina 14

### NUOVO STRAPPO DEL CARROCCIO

#### Dal Fisco lettere per «spingere» il concordato. Ma la Lega non ci sta

di CARLO TARALLO



■ L'Agenzia delle entrate ha mandato oltre 700.000 Pec alle partite Iva per «spingerle» ad aderire al concordato preventivo. Ma la Lega si dissocia: «Lettere sbagliate nel merito e nel metodo». Anche i commercialisti si ribellano: «In questo modo il Fisco ha creato confusione e preoccupazione».

a pagina 6

### IPOCRISIA E TRAGEDIA A TREVISO

#### Il difensore degli occupanti di case sfratta l'abusivo. Che muore al gelo

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Abbiate un minuto di pazienza e leggete il testo che riportiamo qui di seguito, peraltro in molta parte

condivisibile. Lo abbiamo facilmente rintracciato sulla Rete e dice così: «Il problema della casa è sempre più presente in tutto il Paese. I salari sono troppo bassi per pagare affitti e mutui, anche per chi (...)

segue a pagina 15

### CINA, RUSSIA, SAHEL

#### Tutti gli errori che hanno sepolto l'asse francotedesco

CLAUDIO ANTONELLI alle pagine 2 e 3

### TITOLI COSÌ POP DA ESSERE CARICATURALI

#### «Sei bella», «Buona vita» I libri del Papa grafomane

di MARCELLO VENEZIANI



■ Ti voglio felice. Sei unica, Sei bella, Tu sei speciale, Ti auguro il sorriso, Ritorniamo a sognare, Buona vita. Tu sei una meraviglia, Avrò cura di te!, Per una gioia condivisa: se su una bancarella leggeva una sfilza di titoli come questi a cosa pensate e che idea (...)

segue a pagina 17

### POLEMICA A VERONA

#### «Frociaggine in Comune» Don TikTok non arretra

PATRIZIA FLÖDER REITTER a pagina 15

glessegi

### Non è la parola della Bibbia

Questa è la Mia Parola Alfa e Omega Il Vangelo di Gesù

La verità sulla vita e sull'operato di Gesù di Nazareth, con molti aspetti non riportati nei vangeli tradizionali.

1120 pagg., ISBN 979-12-80027-26-9 Tradotto in 17 lingue

Euro 9,50 + spedizione gratis + in omaggio il libro "Chi era Gesù di Nazareth?" (gratis anche come ebook)

Tel. 011 191 156 77 www.edizioni-gabriele.com

**«NON SONO FATTI CHE VI RIGUARDANO»  
L'ULTIMO SCONTRO FRA TAVARES E CDA**  
Bonora a pagina 10

**ANCHE UNA SUORA  
TRA I 25 ARRESTATI  
PER 'NDRANGHETA:  
«È UNA DEI NOSTRI»**  
Manti a pagina 16

**BITCOIN-SUPER (ANCHE GRAZIE A TRUMP):  
SFONDATO IL TETTO DEI 100MILA DOLLARI**  
Ferrara a pagina 22

**MORTO TESSUTO,  
INDIMENTICABILE  
CON LA SUA «LISA  
DAGLI OCCHI BLU»**  
Abbiati a pagina 29



50  
il Giornale

# il Giornale



VENERDÌ 6 DICEMBRE 2024 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LI - Numero 290 - 1.50 euro\*

**Editoriale**  
**ANCHE MELONI  
HA IL SUO  
BONUS DEL 110**  
di Alessandro Sallusti

**D**opo il governo di Giuseppe Conte, anche quello di Giorgia Meloni regala agli italiani un bonus del centodieci per cento. La differenza è che il primo, quello che doveva rimettere in moto il Paese, si è rivelato un boomerang che ha aperto una voragine nei conti pubblici oggi stimata in 170 miliardi; il secondo, anche se non parliamo di un bonus nel senso letterale della parola, è una boccata di ossigeno per la nostra economia reale. Ieri infatti lo spread - il numerino che indica lo stato di salute e di affidabilità del Paese, più è basso meglio stiamo - è sceso fino a toccare appunto quota 110, miglior prestazione degli ultimi otto anni. Per intenderci, Meloni lo aveva ereditato da Mario Draghi, nell'ottobre del 2022, a più del doppio: 242. Queste sono cose vere e serie, non le chiacchiere da bar di Maurizio Landini, peraltro già smentite ieri l'altro dall'annuncio che quello che sta per arrivare sarà un Natale da record per quanto riguarda i consumi, altro segno inequivocabile che gli italiani tornano ad avere fiducia in se stessi e nel sistema. Il bonus «spread 110», è figlio di tante cose, alcune molto complicate da spiegare in poche righe. Ma oltre ai meriti della premier e del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il punto essenziale è la stabilità politica che, scaramucce sui dettagli a parte, la maggioranza di centrodestra è riuscita a dare all'Italia dopo oltre dieci anni passati sull'ottovolante di governi pasticciati, improvvisati e quindi senza visione. Siccome il merito da solo non sempre basta se non accompagnato da una dose di fortuna, bisogna ammettere che le disgrazie altrui stanno contribuendo a rinforzare l'Italia sia sul piano della politica europea sia dei mercati internazionali. Tra la crisi nera della Germania - la prima nella sua recente storia - e il disastro che Macron sta facendo in Francia, stupisce dirlo ma l'Italia in questo momento sventa come mai accaduto agli occhi del mondo. Se si vuole capitalizzare tutto ciò - le capacità non mancano - è il momento di tenere i nervi saldi. Quando si prende il vento, meglio ascoltare i suoi consigli che quelli di chi è amico o nemico che sia - vorrebbe portarti su bordi diversi.

**I DIRITTI TV DEL FESTIVAL**  
**Terremoto Sanremo, la Rai rischia di perderlo**  
Il Tar della Liguria chiede una gara d'appalto dall'edizione 2026. L'azienda fa ricorso



**Matteo Sacchi**  
■ Il Festival di Sanremo in futuro potrebbe non essere più della Rai. Il Tar ha definito illegittimo l'affidamento diretto da parte del Comune.  
a pagina 28

la stanza di *Vittorio Feltri*  
alle pagine 20-21  
L'abominio dell'ergastolo

**La bufera Mani Pulite**  
**Addio Pillitteri,  
sindaco politico  
di una Milano  
che esplodeva**  
Filippo Facci con Campo a pagina 12

**SOCIALISTA Paolo Pillitteri è morto ieri a Milano a 84 anni. Era cognato di Craxi**

**Riapre la cattedrale**  
**Il cuore troppo bianco di Notre-Dame**  
di Luca Doninelli

Il Papa, come è noto, non sarà presente alla grande festa della riapertura della cattedrale di Parigi. Il suo no è stato secco, deciso: le sue priorità sono altre. Dal tono si deduce una certa antipatia (già ben nota) per gli eventi (...)  
segue a pagina 4

**PRONTE ARMI E UN CECCHINO**  
**Nelle carte i piani  
dell'attentato  
contro la premier**  
Neonazisti a un passo dall'omicidio  
Ma stampa e politica minimizzano

■ Giorgia Meloni condannata a morte per «alto tradimento». Un colpo solo con un fucile di precisione da una finestra del Colonna Palace Hotel di fronte Montecitorio. Un piano studiato nei dettagli dai 12 terroristi della «Werwolf Division» arrestati. Neonazisti che difendono Hamas e strizzano l'occhio ai «rifondatori» in piazza per la Palestina.  
Fazzo e Vladovich alle pagine 6-7

**FUMATA NERA SUL NUOVO GOVERNO**  
**Francia sempre più nel pantano  
ma Macron non molla l'Eliseo**  
Francesco De Remigis

Marine Le Pen e la sinistra di pensare solo alle prossime elezioni presidenziali ma esclude in modo categorico le dimissioni.  
con Cesare alle pagine 2-3

**GIÙ LA MASCHERA**  
**«ARROGANCE»**  
di Luigi Mascheroni

La Storia con la «S» maiuscola inizia con Maria Antonietta, una regina che fingeva la calma dell'innocenza ma il cui sguardo era altezzoso. Mentre la storia con la «s» minuscola finisce con Brigitte Macron, una ex insegnante che finge l'impassibilità della tragedia ma le cui parole suonano arroganti. La prima non ha mai detto, riferita al popolo francese, «Se non hanno più pane, che mangino briciole». Mentre la seconda, come scrive *Le Monde*, nel momento del tonfo di Emmanuel Macron ha detto «Les français ne méritent pas mon mari». «I francesi non meritano mio marito». Che ingrati...

Il solito fastidioso problema del popolo - e a volte persino del Parlamento - che non vota mai come vuole chi governa. E il destino dei francesi, che peraltro considerano l'arroganza una virtù. Nicolas Sarkozy, Hollande, il sindaco di Parigi Anne Hidalgo... Tutti i volti della superbia. Sinonimi: alterigia, supponenza, vana ostentazione di grandezza. La malintesa *Grandeur* francese. Ora, però, nell'attesa che Macron - il più narcisista dei francesi dopo Napoleone - faccia premier la moglie, occorre capire cosa intendesse esattamente Brigitte con quella frase. Forse è lui che non merita i francesi. O forse, più probabile, che i francesi meritano di meglio. Parafrastando Charles de Gaulle, un altro campione di arroganza, «La Francia non è un Paese povero, ma un povero Paese». Ultimamente, parecchio.

**PER I TUOI ECCI,  
PUOI PROVARE  
VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti irritazionali anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autocorrezione del 14/9/2024.

# A RISCHIO IL PROGRAMMA DEI RECORD

## La stecca dei giudici: Sanremo tolto alla Rai

Il Tar della Liguria: «Illegittimo l'affidamento diretto del Festival»  
Dall'edizione 2026 il Comune dovrà fare una gara pubblica. Ed è caos

FABRIZIO BIASIN

Ci devono rompere i maroni anche su Sanremo, una delle pochissime certezze di 'sto bislacco Paese. È vero che il carrozzone griffato viale Mazzini è impolverato come povero nonno, ma è così da sempre e ci piace anche per quello. Non è mai esistito un Festival di Sanremo senza la Rai e, francamente, non ci interessa valutare alternative. E voi direte: «Ma cosa dici, pirla, se le canzonette finiscono nelle mani degli americani sai come ti svoltano lo show?!». E forse è così ma, pensateci amici cari, siamo davvero pronti a codesta svolta? Siamo pronti ai lustrini? Siamo pronti al Festival 2.0 dove tutto sarebbe modernissimo e bellissimo ma non più... Sanremo per come lo conosciamo da tre quarti di secolo?

Il Festival funziona bene proprio perché "difettato" come l'Italia e gli italiani e siffatti difetti ve li elenchiamo uno in fila all'altro nella certezza che alla fine di questo (...)

segue a pagina 5

DANIELE DELL'ORCO a pagina 4

IL PRESIDENTE PARLA ALLA FRANCIA MA NON DICE NULLA



### Disastro Macron: non sa più che premier pigliare

CARLO NICOLATO - MAURIZIO STEFANINI - MAURO ZANON alle pagine 2-3

IPOCRISIA SINISTRA

### Attivista anti-sfratti caccia di casa il suo inquilino Lui muore in garage

SERENELLA BETTIN

"Basta sfratti! Basta persone in strada!". "Siamo arrabbiati e sconvolti, accoglienza degna! Accoglienza subito!". "La casa è un diritto!". "Impensabile lo sfratto!". "La casa è un diritto fondamentale". E ancora: "Case, accoglienza e servizi per tutti". "Non raccontiamoci panzane. Ci sono oltre 100 persone che vivono in strada o ospitate temporaneamente nei dormitori cittadini".

A leggere queste righe che riportano encomiabili principi, anche giusti per carità, viene da pensare che chi li pronuncia abbia pure una certa coerenza. Ma dalle parole ai fatti passa un abisso, soprattutto se si scopre che il proprietario della casa da cui era stato a mandato via Marco Magrin, il 53enne di Treviso, (...)

segue a pagina 6

SENZA VERGOGNA

### Per i compagni la proprietà è sacra solo se è la loro

DANIELE CAPEZZONE

Oggi *Libero* vi racconta due storie legate alla casa, all'abitare, al mattone. E cosa le tiene insieme? L'eterno adagio del tipico comunista nostrano: "Caro compagno quello che è tuo è mio, ma quello che è mio è mio".

No, amici lettori, non si tratta di uno scherzo: anche perché di mezzo c'è scappata una tragedia, come vedremo tra poco. Ma ciò che colpisce è questa naturale attitudine alla doppiezza, alla verità ribaltata a seconda del fatto che sia in gioco un bene proprio (e allora anche per i militanti di sinistra la proprietà privata diventa improvvisamente sacra) o un bene altrui (di un altro privato oppure della collettività: e allora per i compagni possono tranquillamente applicarsi metodi da esproprio proletario).

La prima tristissima storia ci porta in provincia di Treviso. Ve ne avevamo già parlato ieri: un 53enne italiano, impiegato in una ditta di sfilettatura di pesce, era stato cacciato di casa e - poverino - non riusciva più a permettersi (...)

segue a pagina 9

FESTIVITÀ E IDEOLOGIA

### Abeti fucsia e allarmi fascismo Il Natale manda in tilt la sinistra

ALESSANDRO GONZATO a pagina 12

L'EX LEADER DI AN

### Fini torna e applaude Giorgia «Ha fatto un miracolo»

ANNALISA TERRANOVA a pagina 14

DOPO IL PROIETTILE AL LEGALE DI TURETTA

### Ora gli avvocati hanno paura «Noi sempre più minacciati»

CLAUDIA OSMETTI

«Purtroppo da molto tempo, nel nostro Paese, il diritto e il processo penale si stanno confrontando con i sentimenti più viscerali della vendetta sociale». Francesco Petrelli è il presidente delle Camere penali ma è, soprattutto, un avvocato. Uno abituato a pesare le parole, a non lasciarsi andare alla polemica fine a se stessa (che porta da nessuna parte, (...))

segue a pagina 19

ALL'INTERNO

### PALAZZO CHIGI: NON CI SONO LE CONDIZIONI L'Italia dice no all'accordo Ue-Mercosur

ATTILIO BARBIERI a pagina 6

### L'OMICIDIO DEL CEO DELLA COMPAGNIA ASSICURATIVA Quell'America che vuole uccidere il profitto

GIOVANNI SALLUSTI a pagina 14

LA MORTE DELL'EX SINDACO DI MILANO

### La mia ultima telefonata all'amico Pillitteri

FRANCESCO DAMATO a pagina 15

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti irritanti anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione del VIVIN C.

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San Nicola di Bari

Venerdì 6 dicembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 337 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

ESAMI CLINICI IN GIORNATA  
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO  
ANCHE AD AGOSTO

SCELGI LA SEDE  
PIÙ VICINA A TE

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

ESAMI CLINICI IN GIORNATA  
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO  
ANCHE AD AGOSTO

SCELGI LA SEDE  
PIÙ VICINA A TE



## Chi muore di freddo e chi vive di balle

DI TOMMASO CERNO

**C**i mancava soltanto l'autonomo veneto attaccato ai «schèi» che per passare il tempo fa finta di combattere contro gli sfratti. Mentre un poveruomo che, al contrario della politica, vive davvero senza una casa, tira le cuoia. È la favola esopica delle balle che ci propinano oggi, quando ci sembra normale che una imputata che si vanta di vivere a scrocco nelle case degli altri, invece che finire sotto processo, finisce pluridecorata, strapagata e «immunizzata» al Parlamento europeo a farci la morale. Di gente morta di freddo in Italia non se ne dovrebbe vedere più, ma di gente morta di freddo perché qualcuno ti piglia per i fondelli proprio non ne avevamo bisogno. Non è nemmeno la doppia morale di una certa sinistra che si è persa nei meandri dell'anti melonismo senza costruito di questi ultimi anni, è che quando vivi di balle prima o poi finisci per crederci. Quello che sconsiglio di fare agli italiani che hanno a cuore il loro Paese. Per quanto brutta sia la realtà, è sempre meglio della menzogna. Ma tanto le scuse non arriveranno.



## La crisi dei tre e il miracolo tutto italiano

a pagina 12

## LA CRISI IN FRANCIA E I GUAI DELLA SINISTRA

# Ci lascerà Le Penne

DI AUGUSTO MINZOLINI  
I «governicchi» e quella Parigi che sembra Roma  
a pagina 2

DI LUIGI TIVELLI  
Notre Dame e la triste Europa nell'era di Trump  
Tivelli a pagina 3

La Francia non lo vuole più, Marine vola nei sondaggi  
Ma Macron non molla e progetta un nuovo «golpe»  
«Governo di interesse generale, resto fino al 2027»

Il presidente francese parla alla Nazione  
Non si dimette e fa appello all'unità  
La destra lo tiene sotto scacco  
«Appoggeremo il nuovo esecutivo  
ma la Manovra rispetti le nostre istanze»  
L'ex diplomatico Nelli Feroci: «Italia più forte»

De Rossi e Musacchio alle pagine 2 e 3

## Il Tempo di Osho

### Ecco Suor Cosca, in carcere la messaggera delle 'ndrine

"Mi è arrivata la chiamata di DIA"

SUOR GIOVANNI C.C. SPANITTORE

Bruni alle pagine 12 e 13

DI GIANLUIGI PARAGONE

### Se la politica ha paura dei giudici che non pagano

a pagina 7

DI RICCARDO MAZZONI

### La sinistra di Elly e quel centro impossibile

a pagina 9

DI ANNALISA CHIRICO

### La cesura di Giorgia e i fantasmi della sinistra

a pagina 5

DI MIRA BRUNELLO

### La rivolta dei dem anti Giuseppe «È di destra»

a pagina 9

PARLA MAURIZIO GASPARRI

### «Apostolico candidata? Nessuna sorpresa. Altro che falsi miti. Quei giudici suggeritori sono una vergogna»

Sirignano a pagina 7

## LA TRAGEDIA DI TREVISO

### La doppia morale dei piccoli Salis. Muore dopo lo sfratto dell'attivista anti sfratti

L'uomo perde l'abitazione in affitto. Il proprietario lotta per i senza casa ma all'inquilino cambia la serratura. FdI: «Per i dem è colpa dello Stato»

Treviso va in scena l'ipocrisia della sinistra. Il proprietario di una casa, attivista delle occupazioni, sfratta un uomo dalla sua abitazione. Che muore di freddo.

Campigli a pagina 6

## IL PROGETTO DEI NEONAZISTI

### Così il cecchino progettava l'attentato. Nel mirino Meloni e big della comunità ebraica

Parboni a pagina 5

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO  
7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE  
ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE  
DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it  
www.artemisialabyoung.it

Oroscopo

## Le stelle di Branko

a pagina 13

LA DOCUSERIE

### L'uomo e il pilota. Su Netflix in pista il Senna mai visto

Carmellini a pagina 23

PER I TUOI ECCI,  
PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/1/2023.

LA TRAGEDIA DI TREVISO

Campigli a pagina 6



# Domani



Venerdì 6 Dicembre 2024  
ANNO V - NUMERO 337

EURO 1,80  
www.editorialedomani.it

Photo Italiana (Sped. in A.P.  
DL 352/2003 conv. L. 46/2004  
art. 1 commat. CC/B Milano)



## IL CATTIVISMO DEL GOVERNO

### I migranti e la disumanità travestita da decreto

GIANNI CUPERLO

**D**ue anni di governo e otto decreti in materia di migranti, l'ultimo votato dal Senato mercoledì 4 dicembre. Se sommiamo una ventina di altri provvedimenti, la destra, per difendere patria e confini, ha partorito una nuova misura al mese. Significa almeno due cose. La prima è che vivono nell'ossessione di un fenomeno epocale piegato a un allarme repressivo nella speranza di cavalcare le paure e aumentare i voti nelle urne. La seconda è che navigano a vista inseguendo l'umore del tempo e umiliando la Costituzione. Lo hanno fatto col primo decreto, quello che puniva le ong colpevoli di salvare la gente in mare. Poi si sono accaniti sui minori sommando sofferenza a solitudine e disagio. Lo hanno confermato da ultimo con un testo (il decreto 145/2024) che al pregresso aggiunge un di più di arbitrio giuridico e disumanità.

a pagina 11

## LE BUGIE DI PALAZZO CHIGI: PER LA RICOSTRUZIONE DELLA CITTÀ NON È STATO STANZIATO QUASI NULLA

### Meloni: «L'Italia ricostruirà Odessa» Ma l'Ucraina aspetta ancora i soldi

Un anno fa la premier aveva promesso sostegni alla metropoli sotto le bombe, ma gli aiuti restano bloccati. Intanto la Germania ha già stanziato 240 milioni per Chernihiv. E la Danimarca sta ricostruendo Mykolaiv

DAVIDE MARIA DE LUCA, OLENA CHERNYSHOVA e SACHA BIAZZO a pagina 10



**La cattedrale di Odessa è stata distrutta da missili russi nella notte tra il 22 e il 23 luglio 2023. Meloni ha promesso aiuti ma arrivati mal arrivati**  
FOTO ANSA

Oltre un anno fa, a fine luglio 2023, un attacco russo alla cattedrale di Odessa suscitò orrore e sdegno in tutto il mondo. La premier Giorgia Meloni definì subito il bombardamento della cattedrale «un attacco al cuore dell'Ucraina e il giorno stesso promise «maestranze e risorse» per ricostruirla. Da allora, visite e delegazioni ufficiali italiane si succedono quasi ogni mese. Così come quelle di altri paesi europei che hanno adottato una città ucraina per aiutare a ricostruirla. Se Germania o Danimarca hanno già stanziato centinaia di milioni, dei soldi promessi dal governo, però, se ne sono visti «pochi, troppo pochi», dicono a Odessa.



## IL DECLINO DI UN PROGETTO

### L'apprendista stregone battuto dalla storia

PIERO IGNAZI

**L**a sfiducia al governo di Michel Barnier sigilla il fallimento politico del presidente Emmanuel Macron. Che non riguarda tanto le sue iniziative: alcune corrette, come la consultazione di due milioni di cittadini con più di 10.000 riunioni in tutta la Francia su quattro temi centrali (le Grand Débat del 2019) e le più recenti consultazioni cittadine sul clima e sul fine vita; altre cervellotiche, come lo scioglimento dell'Assemblea nazionale dopo le europee del giugno scorso; altre, infine, dettate da irrigidimenti ideologici, come l'abbassamento delle imposte sulle grandi fortune. Il fallimento del presidente francese rimanda piuttosto alla sua visione politica, al pensarsi e presentarsi al di là della destra e della sinistra.

a pagina 3

## IL PRESIDENTE IN TV: «IL SOSTITUTO DI BARNIER NEI PROSSIMI GIORNI». MA LO SPREAD PUNISCE LA FRANCIA

### Macron nel bunker: «Non mi dimetto»

FERRARESI  
MALAGUTTI  
MARTUSCELLI  
alle pagine 2 e 3

**Il rapporto Ocse segnala che alla fine del 2024 il deficit francese in rapporto al Pil supererà il 6 per cento**  
FOTO KJEMPANIEL  
MACRON



## FATTI

### La 'ndrangheta lombarda è viva Indagati ex politici di FdI e Lega

LORENZO STASI a pagina 7

## ANALISI

### Milano, le mani (libere) sulla città Costruire con le leggi dell'Ottocento

GIOVANNI CAUDO a pagina 12

## IDEE

### L'Italia dritta del Novecento Quando l'autostrada cambiò tutto

PIPPO CIORRA a pagina 14

# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 34626,28 +1,59% | SPREAD BUND 10Y 109,10 -6,80 | SOLE24ESG MORN. 1294,63 +1,24% | SOLE40 MORN. 1288,79 +1,64% | Indici & Numeri → p. 43-47

**Decreto Irpef-Ires**  
Trasferite  
nel comune esenti  
anche con biglietti  
non nominativi



Stefano Sirocchi  
— a pag. 34

**Salva infrazioni**  
Dal 2025 distacchi  
di personale  
intercompany  
soggetti a Iva

Abagnale e Santacroce  
— a pag. 36



GLI USA: ACCUSE INFONDATE

## Amnesty International: «Ecco tutte le prove del genocidio a Gaza»

— Servizio a pag. 12

Gaza. Una donna palestinese tiene  
in braccio il corpo di un bambino  
ucciso nei bombardamenti israeliani

ESERCITO IN RITIRATA

Siria, i ribelli  
avanzano  
e conquistano  
Hama, quarta  
città del Paese

— Servizio a pag. 12

# L'Istat taglia la crescita 2024-2025

Le previsioni

L'Istat dimezza le stime sulla crescita italiana di quest'anno, portandole dal +1% di giugno al +0,5%. Il consuntivo, alla fine, si dovrebbe assestare al +0,7-0,8% grazie alle quattro giornate lavorative in più, non calcolate nei conti trimestrali. Ma la forbice delle previsioni investe anche il 2025: l'Istat stima un +0,8%, contro il +1,1% di giugno e il +1,2% del Piano di bilancio. Il ministro dell'Economia: nessuna sorpresa ma serve una strategia complessiva europea per il rilancio industriale. **Gianni Trovati**  
— a pag. 3 con l'analista di **Dino Pesole**

Pil fermo a +0,5% al netto di quattro giornate in più  
Solo +0,8% l'anno prossimo

Il Mef: nessuna sorpresa,  
serve una strategia europea  
per il rilancio industriale

LA CURA TAVARES: STIPENDIO STELLARE E SUPER DIVIDENDI

## Stellantis, utili boom ma vendite a picco

Filomena Greco e Marigia Mangano — a pag. 5



Le due facce. Dividendi dal 2020 al 2023: 11,7 miliardi (con fusione operativa e Carlos Tavares ceo, nella foto). Volumi di vendite: da 7,7 milioni di unità pro forma del 2019 a 5,46 milioni di vetture stimate (\*) per il 2024 (-2,24 milioni)

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

Orsini: «Sulla battaglia del Green Deal non ho visto i sindacati al mio fianco»

Filomena Greco — a pag. 5



Emanuele Orsini.  
Presidente di  
Confindustria

## Miliardari, in 10 anni patrimonio più che raddoppiato

Lo studio Ubs

2020. Il numero dei paperoni è salito di oltre il 50% arrivando quota 2.682 individui. In Cina, la ricchezza dei miliardari è più che raddoppiata tra il 2015 e il 2020 (+137,6%), ma è diminuita del 16% dal 2020. Nel Nord America, balzo del 52% tra il 2015 e il 2020 e del 58,5% tra il 2020 e il 2024. Il tutto grazie al boom nei settori tecnologici quali intelligenza artificiale e robotica. **Lucilla Incorvati** — a pag. 26

## Partite Iva, rinvio acconti per 688 milioni di euro

Ok al Di fiscale

con ricavi o compensi fino a 170mila euro. Un appuntamento che per le casse dello Stato vale circa 688 milioni e che consente a professionisti e imprese anche per il 2025 di poter versare il secondo acconto di Irpef e Irap (nei casi in cui sia dovuta) in unica soluzione o in cinque rate fino a maggio con importi maggiorati degli interessi. **Mobili e Parente** — a pag. 33

Tra le novità arrivate in corsa durante l'approvazione al Senato del decreto fiscale collegato alla manovra, che diventa definitivo, spicca lo spostamento al 16 gennaio 2025 degli acconti delle imposte dovute dalle partite Iva

Mobili e Parente — a pag. 33

Rimadesio



DECRETO INGIUNTIVO DEL GIUDICE DI PACE

Bastano i messaggi via WhatsApp  
per provare che è dovuto un credito

Fulvio Pironti — a pag. 41

PANORAMA

LA CRISI IN FRANCIA

Macron: «Resterò  
fino al 2027. Ora  
un governo di  
interesse generale»

Emmanuel Macron ha escluso di dimettersi: «Onorerò il mandato al quale mi hanno eletto i francesi fino all'ultimo giorno», ha detto nell'intervento in tv al francesi dopo la sfiducia al governo Barriere. Nei prossimi giorni, ha aggiunto, «nominerò un primo ministro per un Governo di interesse generale». Entro metà mese presenterà una legge speciale per prorogare la legge di bilancio 2024. — a pagina 2

FEDERCHIMICA

Chimica, alla sostenibilità  
ambientale 1,5 miliardi

Tra investimenti e costi operativi le imprese chimiche spendono il 2% del valore economico generato: a dirlo è il report Responsible care. Federchimica. Nel complesso una spesa da 1,5 miliardi. — a pagina 7

Francesco Buzzella.  
Presidente  
Federchimica

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

LA SCOSSA  
CHE IL MADE  
IN ITALY NON  
PUÒ RINVIARE

di Giuliano Noci — a pagina 14

DAL 2026

Sanremo, il Tar boccia  
affidamento diretto alla Rai

Per il Festival di Sanremo si dovrà procedere a gara pubblica a partire dal 2026: dichiarato illegittimo dal Tar Liguria l'affidamento diretto alla Rai da parte del Comune di Sanremo. — a pagina 19

Plus 24

Fondi a scadenza  
La raccolta cresce  
ma con tanti vincoli

— Domani con Il Sole 24 Ore

Moda 24

Intervista al ceo  
«H&M continua con  
la moda accessibile»

Giulia Crivelli — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
25% di sconto. Per info:  
ilsole24ore.com/abbonamento  
Servizio Clienti 02.30.300.600



**La Francia ormai è al capolinea, mentre la Germania non sa più quali scelte fare**



# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**DE MILLEPRIMARIA**  
L'obbligo di stipulare polizze assicurative contro i disastri ambientali scatta dal 31 dicembre '24 al 31 marzo '25

## Le lettere moleste del fisco

*Gli arrivi di compliance inviati ai contribuenti con invito al concordato sollecitano un polverone politico. Troppi errori. Protestano i commercialisti. Ecco come difendersi*

La lettera del contribuente...  
Il fisco ha inviato una lettera...  
La lettera è arrivata ai contribuenti...  
Il fisco ha inviato una lettera...  
La lettera è arrivata ai contribuenti...

**Processo a Tavares da parte di un gruppo di esperti: responsabile o capro espiatorio?**



Il processo a Tavares...  
Un gruppo di esperti...  
Il processo a Tavares...  
Un gruppo di esperti...

### DIRITTO & BOVESIO

Il processo a Tavares...  
Un gruppo di esperti...  
Il processo a Tavares...  
Un gruppo di esperti...



Scopri il nuovo sito